



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00398-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI & C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo: promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 34
LUNEDÌ 6 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

Dopo l'attacco kamikaze di Beslan si mobilita la lotta al terrorismo internazionale. Due giorni di lutto in tutta la Russia. Dall'Italia aiuti all'Ossezia

Massacro dei bambini, strazio e ira ai funerali

Salgono a 400 le vittime, quasi 200 i dispersi. Preso e mostrato in tv un ceceno: «Ha partecipato alla strage»
L'Europa a Putin: «Il mondo ha diritto di sapere». A Loreto il Papa prega per i piccoli uccisi



Primi funerali a Beslan, in Ossezia: la processione di parenti davanti alla sepoltura di uno dei bambini uccisi a scuola dai terroristi. La tomba è stata ornata dai fiori che i partecipanti al funerale hanno gettato sulla terra smossa.

MOSCA Primi funerali per le vittime della strage nella scuola di Beslan. Strazio e ira dei parenti sulle tombe dei propri cari. Molte famiglie rifiutano i soldi di Mosca: «Non hanno difeso i nostri figli». All'obitorio di Vladikavkaz il conteggio delle vittime sfiora le 400, ma al momento sono quasi 200 i bambini che mancano ancora all'appello. Oltre 700 i feriti. Ieri la tv di Mosca ha mostrato un ceceno, uno dei tre sospetti terroristi arrestati in Ossezia: «Ha partecipato alla strage e verrà incriminato».

Intanto il presidente della Commissione Ue Prodi e altri esponenti di Stato e della politica europea chiedono al presidente russo Putin una spiegazione su quanto accaduto: «Il mondo ha diritto di sapere».

Si mobilitano i protagonisti della lotta internazionale al terrorismo: il premier israeliano Sharon si è messo in contatto con Putin per attuare contromosse che abbiano carattere planetario.

Dall'Italia sono arrivati a Beslan i primi aiuti, soprattutto farmaci. A Loreto il Papa ha pregato per i bimbi morti davanti a 300 mila persone. «L'umanità ha detto - segue le vie della pace e della fraternità».

Fioccolata nella capitale infine stasera con il pensiero rivolto alle piccole vittime dell'Ossezia.

IRAQ



Ore di attesa per gli ostaggi francesi

Giallo sulla cattura del vice di Saddam

● A pagina 5 Foto d'archivio: Ibrahim Al Douri, il «re di fiori».

Chi torna dalla Russia dopo la tragedia di Beslan, come capita a me, riesce difficilmente a essere imparziale. Si è raramente vista una tale unanimità nella condanna di un delitto, di un simile dolore dinanzi alla morte di centinaia di bambini e alle immagini insostenibili dei loro cadaveri.

L'evento s'inscrive per forza nella lotta contro il terrorismo

dei fondamentalisti islamici e colpisce anche i popoli dai quali provengono i colpevoli. Così si giustifica, purtroppo, anche una politica repressiva, rissa nei confronti dei ceceni, nonché la difesa della «via del petrolio» caucasiano, importantissimo per Russia, Europa e America, alle prese con una nuova crisi di carburante.

● Segue a pagina 2

● Alle pagine 2, 3 e 4

Delitto e castigo

di Predrag Matvejevic

Il presidente della commissione: tagli alle tasse possibili se i conti tornano

Cernobbio, Prodi a Tremonti: Italia retrovia economica dell'Ue

FINANZIARIA E ELISIR DELL'IRPEF
di Corrado Belci

La prima cosa che i cosiddetti «tecnici della comunicazione» insegnano ai politici è che la memoria della gente è corta. La gente deve saperlo e, se vuol crescere, deve allungare la propria memoria. La legge finanziaria di quest'anno è un'ottima occasione per farlo.

● Segue a pagina 7



Cernobbio: Prodi con Tremonti al seminario Ambrosetti.

CERNOBBIO Incontro tra il presidente della commissione Ue Prodi e l'ex ministro all'Economia Tremonti a Cernobbio. «Consumi interni e

export lenti in Italia - ha detto Prodi - I tagli alle tasse? Possibili se i conti tornano».

● A pagina 7

Da ieri mattina nessuna traccia di una donna in vacanza con una comitiva del Centro turistico Acli nel Tarvisiano

«Faccio un giro». Triestina scompare sui monti

Soccorritori in corsa contro il tempo: ha bisogno di assumere insulina

Mazara, la madre di Denise chiede il silenzio stampa
● A pagina 6

L'uragano Frances scuote la Florida, due milioni in fuga
● A pagina 6



Tre morti nello schianto all'alba

● Laura Borsani a pagina 9 Nella foto le auto distrutte.

TRIESTE La triestina Anna Peressin, 78 anni, è da ieri mattina dispersa in Val Saisera, nel Tarvisiano. La donna, che era in montagna con una comitiva del Centro turistico Acli, si è allontanata per una passeggiata e non ha dato più notizie ai suoi accompagnatori.

Le ricerche sono scattate al primo allarme, verso le 15. Sul posto si sono recate anche alcune unità cinofile. La donna ha bisogno di un trattamento sanitario ciclico a base di insulina per evitare di cadere preda di crisi. Le ricerche si sono protratte fino a notte. Nel caso non venisse trovata riprenderanno all'alba.

● A pagina 13 Claudio Ernè

Provetta sbagliata Gemelli neri per coppia bianca

ROMA Per un presunto scambio di provette una coppia bianca si è ritrovata in culla due gemelli neri. I genitori si erano rivolti a un centro pubblico dell'Emilia Romagna, affrontando il «viaggio della speranza» da una regione del Sud. Ma i loro embrioni sarebbero andati a una coppia di colore con uguali problemi di sterilità. E viceversa.

● A pagina 6

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

INVESTIMENTO A CAPITALE GARANTITO
Rendimento complessivo: 28,74%
Durata: 6 anni
ZERO spese di entrata
ZERO spese di custodia titoli

ACQUA IN BOCCA

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098
UDINE Tel. 0432 25721
PORDENONE Tel. 0434 27030
TREVISO Tel. 0422 582667
VICENZA Tel. 0444 525230
PADOVA Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

L'attore è arrivato con un jet privato dal Festival del cinema. Toccherà le isole di Curzola e Meleda

Dalmazia, Tom Cruise in barca con la mamma

Ritardi, controlli e file: a Venezia la Mostra in tilt

Divi in passerella alle 2 di notte. Müller si difende

● A pagina 19

Borsatti e Gregori

Cresce chi legge

In edicola con **IL PICCOLO**

«I ragazzi della Via Pal»
a soli € 4,90 in più

I ragazzi della Via Pal

ag. macta

RAGUSA Tom Cruise in crociera con la mamma in Dalmazia? Non è un film ma la realtà. L'attore americano è arrivato a sorpresa nello scalo dalmata dopo esser partito dalla Mostra del cinema di Venezia. Cruise è arrivato a bordo di un jet privato e con la madre Mary Lee Mapother si è imbarcato su uno yacht di lusso, l'«Artic P», a bordo del quale è partito per una microcrociera che lo porterà a toccare due gioielli della Dalmazia, le isole di Curzola e Meleda.

● A pagina 8

Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)
- Certificazione della conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- Stages presso aziende locali
- Facilitazione per le famiglie (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia (376 € per l'a.s. 2003/04)
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»
via Besenghi 16 - TRIESTE
TEL. e FAX 040-308060
e-mail: bachelet@tin.it

(dalla prima pagina)

Non si può non condannare un crimine di cui le proporzioni sono ingenti e le conseguenze così tragiche. «Di fronte alla morte di un bambino - diceva Jean-Paul Sartre - gli altri argomenti sembrano minori». Si può capire perché in Russia esista un assoluto accordo nella condanna dei terroristi ceceni e musulmani. La grande maggioranza della popolazione giustifica anche l'assalto militare che questa volta è riuscito molto peggio rispetto a quanto accaduto nel teatro Dubrovka nell'ottobre del 2002. Allora le vittime furono «solo» 130. Dopo gli aerei abbattuti alcuni giorni fa e i recenti attentati sulle strade e nella metropolitana di Mosca, l'odio della popolazione continua a crescere.

Gli Stati Uniti, l'Italia, l'Inghilterra e anche la Francia

Dopo gli aerei abbattuti e gli attentati in città cresce l'odio della popolazione

Delitto e castigo in Ossezia

Dubbi e riserve a margine di una tragedia senza precedenti

di Predrag Matvejevic

hanno espresso la loro solidarietà con la Russia, e non solo i politici al potere ma anche il popolo ha dimostrato raramente una simile simpatia. Abbiamo sentito anche voci diverse: in Polonia, per esempio, il primo ministro Marek Belka e il ministro della Difesa Jerzy Szmajdzinski si chiedono pubblicamente se occorreva rischiare, senza alcun tentativo di trattativa, un assalto così rischioso. Dubbi e riserve dello stesso gene-

re, forse un po' meno espliciti, sono state espresse anche in Svezia, Finlandia, Olanda e in seno all'Unione europea.

Per quanto riguarda il presidente Putin, questa strage può essere un duro colpo alla sua reputazione: la sicurezza che lui prometteva ai cittadini russi è venuta meno ancora una volta. In un paese che stenta a promuovere una cultura civica e democratica efficiente, vediamo di nuovo «gli uomini con le spalline», quelli del vecchio Kgb, riassumere

potere: sono gli uomini che Putin tiene in mano e che ora, questo è il pericolo, rischiano di finire per tenere loro in mano Putin. L'accesso al luogo del massacro non è stato consentito - come già prima nel passato sovietico - ai testimoni dissidenti. Anna Politovskaia della «Novaja Gazeta», giornale critico, non è entrata nella cittadina e neppure Andrei Babitski, della radio internazionale «Svoboda», non è riuscito a firmare un servizio sulla tragedia.

Abbiamo sentito una volta di più alcune menzogne pubbliche: si è parlato all'inizio di 300 ostaggi, in realtà erano più di 1000. Non sappiamo ancora esattamente il numero dei morti. Ma si è mentito anche sui motivi che hanno provocato la caduta dei due aerei... Tutto questo accade in un momento in cui si cerca e si richiede di nuovo «la grandezza della Russia» e la sua «importanza nel mondo». Invece la popolarità del presidente Putin è calata pri-

ma di questa tragedia del 20%. Le ragioni di questo crollo sono varie: la soppressione in agosto di modesti privilegi acquistati dai pensionati durante l'Unione sovietica, un'inflazione galoppante che il governo non ha potuto limitare, la crisi bancaria di giugno che colpisce l'economia e la questione sicurezza che viene tragicamente attualizzata dal massacro di Beslan.

La cultura russa, purtroppo, non riesce a far sentire la propria voce. Sarebbe utile, invece, proprio in questo momento, riprendere in mano il geniale racconto «Hadzi Murat» di Tolstoj o il lungo poema «Prigionieri caucasiani» di Lermontov. Li ho riletti sull'aereo, tornando dalla Russia. La genialità della letteratura russa ha previsto con largo anticipo tante cose, quasi tutto. Ma a che cosa serve la letteratura, ci chiediamo da sempre noi che cerchiamo disperatamente di farla?



Il dolore straziante di una donna davanti a una bara.



STRAGE IN OSSEZIA

GERUSALEMME Non si può distinguere fra terroristi «buoni» e «cattivi», il mondo libero deve unirsi in una guerra contro la «peste» del terrorismo islamico globale: questo il messaggio lanciato con forza ieri dal premier israeliano Ariel Sharon, all'indomani della presa di ostaggi nella scuola di Beslan. Israele, uno dei paesi del mondo con la maggiore esperienza nella lotta al terrorismo, ha subito offerto a Mosca piena collaborazione in particolare nel campo dell'intelligence contro i terroristi ceceni e arabi che hanno colpito nuovamente in Ossezia: «È giunto il momento che il mondo libero si unisca per debellare questa piaga atroce» ha tuonato Sharon aprendo i lavori del consiglio dei ministri. Il premier ne ha parlato al telefono ieri pomeriggio con il presidente russo Vladimir Putin, e oggi ne discuterà a Gerusalemme con il capo della diplomazia di Mosca Sergei Lavrov. Fonti vicine a Sharon hanno indicato dopo la telefonata con il presidente russo che «è stato deciso di sviluppare la cooperazione nei settori della sicurezza, dell'intelligence e sulle questioni umanitarie» contro il terrorismo. Putin, stando alle fonti, ha detto a Sharon che «il popolo russo apprezza la fermezza di cui ha dato prova Israele per impedire gli attacchi terroristici».

Il capo della polizia ha dato ordine di studiare nei minimi particolari quanto è accaduto a Beslan e di simulare fra alcuni mesi una replica

«Sarà guerra alla peste del terrorismo»

Il premier israeliano telefona al presidente russo e annuncia un piano planetario contro il male



Bambini palestinesi scagliano le loro pietre contro i militari israeliani nell'area di Gaza.

Israele, costretto a convivere con il terrorismo da decenni - e con una popolazione formata al 20% circa da immigrati ebrei russi - è rimasto violentemente colpito dalle immagini dei bambini di Beslan insanguinati e in fuga, l'orrore negli oc-

chi, riprodotte sulle prime pagine di tutti i giornali, e dai racconti delle atrocità perpetrate nella scuola numero 1 della cittadina dell'Ossezia. Le immagini hanno risuscitato l'incubo di una possibile presa di ostaggi da parte di terroristi palestinesi in una scu-

ola israeliana, come era avvenuto 30 anni fa. A Maalot, nel nord del paese, nel 1974 un commando palestinese aveva occupato una scuola, la polizia israeliana aveva dato l'assalto, ma i sequestratori prima di essere uccisi a loro volta avevano freddato 25 ostaggi, fra



Il premier israeliano Sharon mentre si reca alla riunione del consiglio dei ministri.

SOLIDARIETÀ

La solidarietà di Israele al popolo russo in seguito all'attentato terroristico in Ossezia è stata espressa dal premier Ariel Sharon, in apertura della riunione settimanale del consiglio dei ministri. «Una volta di più - ha osservato Sharon - vediamo che il terrorismo non distingue fra sangue e sangue, fra adulti e bambini. Israele lotta contro il terrorismo da decine di anni e si sente dunque vicino al po-

polo russo, a cui manda espressioni di cordoglio». «Il terrorismo - ha proseguito Sharon - non ha alcuna giustificazione. È giunto il momento che il mondo libero si unisca per debellare questo fenomeno». Sabato sera un comunicato dell'ufficio del premier aveva espresso il suo «appoggio totale» alla Russia di fronte agli «attacchi terroristici contro civili e in particolare scolari».

cui 21 bambini. Da allora Israele si tiene sempre pronto.

Già sabato, ha indicato il quotidiano Yediot Ahronot,

il capo della polizia israeliana Moshe Karadi ha dato ordine ai collaboratori di studiare nei minimi dettagli quanto avvenuto in Os-

sezia e di simulare fra alcuni mesi una replica. Secondo Maariv, un altro quotidiano, inoltre, l'occupazione di una scuola da parte

di un commando terroristico era stata segretamente simulata già alcuni mesi fa a Mazkeret-Batya, una piccola località a sud di Tel Aviv, sulla base in parte degli insegnamenti della tragica presa di ostaggi al teatro di Mosca. Secondo lo scenario messo a punto allora dalla polizia israeliana (in codice, «Dalla Russia con amore») 300 allievi venivano tenuti prigionieri nella palestra della loro scuola da terroristi armati di ordigni e di gas velenosi. La loro liberazione fu realizzata nel cuore della notte e nel buio completo - ha scritto Maariv - per evitare che giornalisti o curiosi potessero rendersi conto delle tecniche utilizzate dalle unità antiterrorismo israeliane e per disorientare i terroristi.

Per il governo israeliano una delle prime mosse contro il terrorismo islamico globale deve essere isolare i paesi ritenuti fiancheggiatori, come la Siria o l'Iran, di quella che è letta ormai come una Jihad Islamica Mondiale: «Bisogna esercitare pressioni internazionali per dissuadere questi paesi dall'appoggiare il terrorismo, che senza di loro non sopravviverebbe a lungo», hanno detto fonti vicine a Sharon. «I russi ora hanno capito - hanno aggiunto - che non si può fare una distinzione fra un buono e un cattivo terrorista».

Anche da Genova, città con una grande tradizione sull'infanzia, giungerà un aiuto per le vittime della scuola

Dall'Italia un ospedale per curare i feriti

L'iniziativa della Protezione civile. Bertolaso: «Il nostro cuore è a Beslan»

LA MANIFESTAZIONE

Oggi fiaccolata bipartisan per le vie di Roma

ROMA In silenzio, senza simboli o segni di appartenenza, illuminato dalla sola luce delle candele. E in questo modo che questa sera sfilerà il corteo di persone che aderirà all'invito del Campidoglio di manifestare in segno di cordoglio e solidarietà con le vittime in Ossezia e contro il terrorismo. Il Comune di Roma prevede che alla fiaccolata parteciperanno alcune migliaia di persone, cittadini romani ma forse anche turisti in vacanza o di passaggio per la capitale.

L'invito del sindaco Walter Veltroni, rivolto a tutte le forze sociali e cittadine senza distinzione di sorta, ha raccolto in breve tempo numerose adesioni. Sono già tante le organizzazioni che hanno dato il proprio assenso alla partecipazione e che sfileranno ai Fori Imperiali. Il raggruppamento davanti alla sede comunale è fissato per le 19.30; il corteo non dovrà percorrere molta strada: quella odierna sarà una manifestazione che si svolgerà dal Campidoglio al Colosseo. Proprio l'anfiteatro Flavio fu scelto dall'amministrazione capitolina, oltre un anno fa, come simbolo di pace e di vita, decidendo di accendere i fari che lo illuminano ogni volta che nel mondo un'autorità revoca una condanna alla pena di morte.



Bimbo accende un lume per i morti di Beslan.

saranno gli uomini della Margherita, accanto ai militanti e simpatizzanti di Forza Italia cammineranno gli aderenti ai Democratici di Sinistra e al gruppo regionale di Rifondazione Comunista. E così via i Verdi, la Provincia di Roma, in una partecipazione trasversale oltre le barriere politiche o sociali.

ROMA Un secondo carico di medicinali e materiale sanitario del Dipartimento della Protezione civile, dopo quello della scorsa notte, partirà nelle prossime ore da Bergamo per Beslan, la cittadina dell'Ossezia settentrionale.

Il cargo trasporterà una struttura ospedaliera perfettamente funzionante, con apparecchi per l'anestesia, la rianimazione, respiratori e cardiografi chiesta esplicitamente dalle autorità russe. E altri medicinali per gli ustionati e i politraumatizzati, le patologie più comuni tra i sopravvissuti dell'attacco terroristico alla scuola. All'Italia, l'unico paese che fino ad ora ha inviato aiuti, ha detto il responsabile esteri del Dipartimento di Protezione Civile Agostino Miozzo, sono arrivati i ringraziamenti del ministro della Sanità russo.

Sull'aereo infine, sarà imbarcato un ulteriore carico di antidepressivi e ansiolitici: il problema maggiore, ha spiegato ancora Miozzo, è proprio quello legato all'aspetto emotivo, non solo dei sopravvissuti all'assalto della scuola ma anche dell'intera popolazione di Beslan, che per tre giorni ha

vissuto in diretta il dramma.

Il C130 dell'Aeronautica Militare raggiungerà tra poco l'aeroporto di Orio al Serio, proveniente dalla 46. brigata aerea di Pisa.

Il velivolo caricherà un vero e proprio ospedale da campo del reparto alpino e poi dovrebbe lasciare Bergamo per raggiungere Beslan all'alba di oggi.

L'intervento della Protezione Civile italiana in Ossezia «andrà avanti» fino a quando le autorità russe lo riterranno opportuno. Lo ha detto il capo del Dipartimento Guido Bertolaso, a Loreto dove ha coordinato l'organizzazione tecnica del meeting dell'Azione Cattolica.

DIGIUNO

Sono oltre un centinaio le persone che stanno digiunando per la pace e contro il terrorismo, nel Centro culturale islamico di Colle Val d'Elsa raccogliendo l'appello dell'imam Feras Jabareen, che ha lanciato la proposta di astinenza dal cibo per tre giorni, dopo la strage in Ossezia. «Hanno accolto tutti molto bene l'iniziativa, perché la situazione è gravissima» dice l'imam. «Dobbiamo avere la forza di creare una resistenza della pace - ha aggiunto - perché queste minoranze barba-

re non possono rappresentare l'Islam. Con il nostro digiuno vogliamo lanciare un forte messaggio di solidarietà a tutto il popolo russo e, in particolare, alle famiglie colpite da questo tremendo lutto. Siamo abituati a fare il Ramadan a novembre, ma c'è bisogno di un segnale forte ora: ecco il perché della nostra scelta». Le persone che aderiscono al digiuno stanno trascorrendo la giornata insieme, nel Centro culturale, pregando e riflettendo sugli ultimi avvenimenti.



Un bambino ferito nella scuola di Beslan è confortato in ospedale da una donna.

«Con la testa siamo rimasti qui - ha aggiunto - ma il nostro cuore è lì e il nostro intervento non è ancora finito. Un primo aereo è partito la scorsa notte e un C130 partirà con le strutture

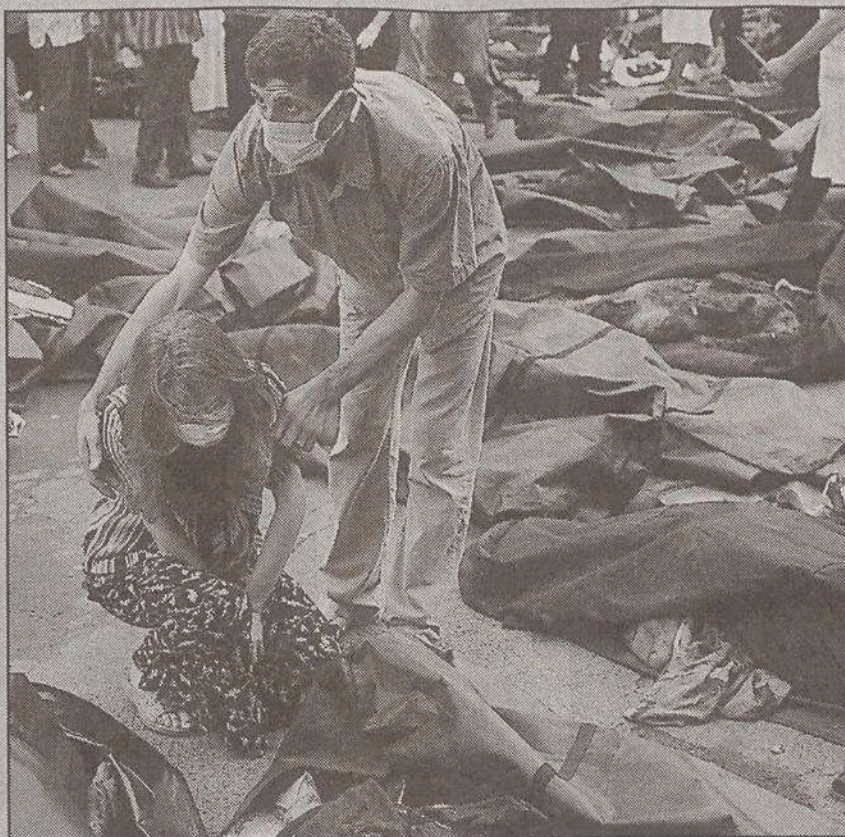
ospedaliere donati dall'associazione nazionale degli alpini della Lombardia e i medicinali donati dal Veneto». Si tratta di materiale altamente professionale, del valore complessivo di circa

400 mila euro. L'Italia, conclude Bertolaso, ha così «risposto all'appello della Croce Rossa russa, con un aereo carico di medicinali già a destinazione e un carico che partirà tra poco proprio con quel materiale ospedaliero che serve con urgenza».

Anche da Genova, città con una grande tradizione sull'infanzia, giunge un aiuto per la comunità di Beslan. Il sindaco Giuseppe Pericu sta scrivendo al collega osseto per esprimere il cordoglio del capoluogo ligure e offrire disponibilità ad aiutare in qualche modo la comunità russa. Lo rende noto l'on. Roberta Pinotti (Ds) che ha avuto un colloquio con il sindaco Pericu.



Un medico offre un bicchiere d'acqua a una donna colta da dolore durante i funerali.



Alla ricerca di parenti e figli tra i cadaveri di Beslan.



Una donna offre il suo conforto a un bambino scampato alla strage della scuola.



STRAGE IN OSSEZIA

MOSCA Rimane tuttora incerto il numero totale delle vittime della strage nella scuola numero uno di Beslan, in Ossezia del Nord, mentre nuovi particolari sulla prigionia degli ostaggi aggiungono orrore all'orrore: si parla anche di violenze sessuali contro studentesse - e mancano notizie certe sulla sorte di 176 scolari. La cifra ufficiale dei morti, ribadita in serata dal portavoce della presidenza osseta, Lev Zuyayev, è ferma a 335, almeno per la metà bambini. Ma impiegati di un obitorio di Vladikavkaz, la capitale della repubblica, hanno fornito altri bilanci: quasi 400 corpi, molti talmente devastati da dover ricorrere alle analisi del dna per dare loro un nome. In serata solo 207 salme erano state identificate e 204 riconsegnate ai parenti per i funerali. Negli ospedali - dove si sono registrati nuovi decessi - il caos dei parenti alla ricerca di notizie continua. Alcuni bambini sono talmente scioccati, o feriti in modo tale da non poter parlare, e sulle vetrine vengono esposte, su suggerimento del pediatra-filantropo Leonid Roshal, l'uomo che i terroristi avevano chiesto come mediatore, le fotografie dei piccoli ricoverati. In tutto - ma la cifra cambia ovviamente di ora in ora - gli ex ostaggi ancora in ospedale sarebbero 386, di cui 184 bambini, sugli oltre 700 che avevano chiesto aiuto ai medici.

È morta anche Alana la bambina di sei anni lasciata dalla madre per salvare il fratello che assieme a lei è stato liberato dai terroristi

MOSCA È solo un immenso campo vuoto coperto da una rada erba verde, a ridosso del cimitero comunale di Beslan, mezzo chilometro oltre il centro abitato. Oggi quella distesa sterminata si coprirà di tombe, mano mano che riceveranno gli ultimi onori le vittime del massacro della scuola maledetta.

Alcune croci, semplici tavole di legno che la fretta non ha dato il tempo di abbellire, sono state erette stamani con la sepoltura delle prime 22 vittime: solo 21 fosse, perché due sorelle sono state inumate assieme. Seguiva le bare un lungo corteo di donne in lacrime, madri con in mano le fotografie di bambini che non vedranno mai crescere. «Ma cosa possiamo seppellire, ci sono solo frammenti di vestiti, qualche arto, ossa carbonizzate, denti. Non c'è nulla da seppellire», afferma un uomo. Nel volto scuro, indurito, risaltano occhi rossi di pianto. Non dice altro, forse ha parlato per esperienza personale.

Una grande fotografia ritrae una bambina dai capelli neri e dal sorriso sma-

Ad agire sarebbe stato un commando di 35 integralisti. La polizia è alla ricerca anche di eventuali complici e di fiancheggiatori

Ossezia, sale a 400 il numero dei cadaveri

In serata erano state identificate solo 207 salme ma mancano all'appello ancora 200 persone



Un corteo funebre si snoda lungo una strada di Beslan dove ieri sono iniziate le prime esequie funebri delle vittime.

Una ventina dei casi più gravi sono stati portati a Mosca.

Lo strazio di Beslan è nelle immagini dei genitori in lacrime che mostrano a tutti le fotografie dei loro piccoli, alla disperata ricerca di qualche notizia. Mancano

all'appello anche degli adulti, i dispersi sono circa 200 in tutto. Col passare delle ore, le speranze vacillano: saranno forse le analisi di laboratorio a dare qualche risposta. Dall'inferno della scuola numero uno emergono intanto scioccanti testi-

monianze sulla condotta dei terroristi nei tre giorni di assedio. Alle esecuzioni sommarie nei corridoi già raccontate dai primi scampati si unisce oggi il mostruoso sospetto di violenze sessuali su ragazze e bambine. Ne aveva parlato una giovane testimone al quotidiano «Gazeta», e il suo racconto avrebbe trovato conferme - ma il segreto istruttorio rende d'obbligo il con-

dizionale - nelle analisi fatte da un patologo su alcuni corpi. L'incertezza comprende anche il numero dei terroristi del commando: il viceprocuratore generale russo, Sergei Fridinsky, basandosi sulle testimonianze degli ex ostaggi, parla di 32, di cui 30 uccisi durante il blitz. Gli altri due potrebbero essere fra i tanti corpi ancora senza nome o forse sono riusciti a fuggire. Una

TRE ARRESTI

Guerrigliero mostrato in tv Sarà incriminato per la strage

MOSCA Uno dei tre guerriglieri arrestati in relazione al sequestro della scuola di Beslan sarà incriminato oggi per la sua «partecipazione diretta» all'azione. Lo ha annunciato il sostituto procuratore generale di Mosca, Sergei Fridinsky, davanti alla tv russa che ha anche mostrato l'uomo ammanettato, rasato e vestito con una camicia nera e sporca. L'aspetto e la parlata sono tipiche dell'area caucasica e potrebbe quindi essere ceceno.

I terroristi «saranno puniti per ciò che hanno fatto e questo uomo tra gli altri», ha dichiarato Fridinsky senza fornire le generalità dell'arrestato. In precedenza Mosca aveva annunciato che sono stati catturati tre sospetti terroristi tra cui una donna, senza precisare se abbiano partecipato direttamente all'azione.

Il guerrigliero mostrato in tv appare molto spaventato mentre assicura di non aver ucciso nessuno: «Non ho sparato - afferma - lo giuro su Allah che non ho sparato, giuro su Allah che non ho ucciso». A un giornalista che gli chiedeva se compatisse i bambini morti ha risposto di sì: «Mi dispiace per loro, io stesso ho bambini». Finora le informazioni fornite dalle autorità russe sul numero di guerriglieri uccisi e arrestati sono state contraddittorie.

Le autorità avevano affermato sabato che i 32 sequestratori (ceceni ma anche 10 arabi) sono stati tutti uccisi e tre loro complici catturati.

fonti delle forze di sicurezza ossete citata dall'agenzia Itar-Tass parla invece di 35 terroristi.

Di sicuro la caccia all'uomo non si è fermata a Beslan. Le armi e l'esplosivo usati dal commando - ormai è ufficiale - erano stati

portati dentro la scuola fin da luglio, durante i lavori di manutenzione svolti da operai, soprattutto ceceni e ingucsi. Erano nascosti sotto il pavimento della biblioteca, come ha mostrato un piccolo sopravvissuto alle telecamere del telegiorna-

le. Nelle immagini si vedono i tratti di parquet tagliati dal commando per recuperare gli ordigni. Si cercano quindi eventuali complici e fiancheggiatori, ma l'azione degli inquirenti rimane avvolta dal più stretto riserbo anche per non esacerbare gli animi dei cittadini pronti al linciaggio. Due giorni fa, alcuni avevano strappato dalle mani degli agenti un presunto terrorista per malmenarlo e liquidarlo infine con un colpo di pistola.

Sembra però dissiparsi il dubbio sulla dinamica del blitz, su chi fra i terroristi e le forze russe abbia favorito il precipitare degli eventi: numerosi testimoni hanno confermato che è stata una esplosione all'interno della scuola maledetta, provocata quindi dai terroristi, a dare il via alla fuga che ha innescato gli spari del commando e la reazione dei federali. Le televisioni russe hanno lanciato un appello per una manifestazione contro il terrorismo da tenere domani pomeriggio a Mosca, davanti alla chiesa di San Basilio. Una analoga dimostrazione è stata fatta ieri a Yakutsk, nella Siberia centrale, dove le migliaia di partecipanti hanno anche organizzato una colletta. Sono accantonate, ma solo per il momento, anche le polemiche nei confronti della presidenza olandese dell'Ue, agli occhi di Mosca rea di aver chiesto un'intervento e indebitato chiarimento mentre ancora era in corso l'azione a Beslan.

Due giorni di lutto per l'intera Russia. Annulate a Mosca le manifestazioni per celebrare il compleanno della capitale

Beslan in lacrime seppellisce i suoi morti

Alcune croci fatte con semplici tavole di legno sui tumuli delle piccole vittime



La madre di Alana piange sulla tomba della figlioletta.

ROMA SI MOBILITA

Roma e le famiglie romane sono pronte ad accogliere i bambini russi sopravvissuti alla strage di Beslan. Lo ribadisce il sindaco della capitale, Walter Veltroni, conversando con i cronisti alla festa dell'Unità di Genova. «Ho scritto all'ambasciatore russo a Roma e al sindaco di Beslan - racconta Veltroni - e ho detto che le nostre famiglie sono disponibili a ospitare i bambini di Beslan. Ho letto le opinioni di diversi psicologi, i quali dicono che farebbe bene per quei bambini andarsene da lì». «Se hanno bisogno di stare in un posto dove possono sentire l'affetto e l'amore di famiglie che li possono ospitare e aiutare».

gliante, con una cretina di pizzo in testa: e di pizzo è coperta la piccola bara che la madre segue stordita, troppo stanca anche per piangere. Poliziotti silenziosi fermano le auto al passaggio del lento corteo: qualcuno scende, rende ono-

re a capo chino al dolore comune.

«Lavoreremo per tutta la notte, ci aspettiamo per domani il maggiore afflusso», dicono i responsabili del cimitero. Dei cavalletti disposti all'aperto, ricoperti da corone di fiori, sostengono

le bare per improvvisate camere ardenti, per dare a parenti e amici la possibilità di un ultimo saluto. Le bare sono tutte chiuse, non sono le sembianze delle persone amate che contengono, ma miseri residui lasciati a terra dall'uragano della ferocia.

Beslan saluta le prime vittime e si prepara al lungo tempo del lutto. Un lutto che da oggi l'intera Russia condividerà per due giorni, con le bandiere a mezz'asta, la cancellazione di tutti gli eventi festivi, la chiusura dei parchi di divertimento, la riprogrammazione degli spettacoli cinematografici e teatrali, la revisione dei palinsesti televisivi che metteranno al bando anche la pubblicità.

Mosca, che si apprestava ai consueti festeggiamenti in pompa magna per il compleanno della città, ha annullato tutto per espresso ordine del grande sponsor dell'evento, il sindaco Yuri Luzhkov. Restano in cartellone solo alcune competizioni sportive, ormai d'obbligo, che si terranno in sordina, in periferia.

Alessio II, patriarca della Chiesa ortodossa russa, ieri ha celebrato una messa

LA STORIA

Il grande dolore della campionessa di tennis

NEW YORK Lo spettacolo deve andare avanti: l'inflessibile regola è stata rispettata in questi giorni una volta di più nel mondo del cinema (nel rutilante Festival di Venezia) e nei vari palcoscenici dello sport. Figurarsi se poteva essere disattesa a due passi da Broadway, dove probabilmente è stata conata per la prima volta, e cioè a Flushing Meadows, che ospita gli Open Usa di tennis.

Ma, a ricordare a tutti che a migliaia di chilometri da quell'isola felice, a Beslan, Ossezia, si era da poco consumata una terribile tragedia, con il massacro di centinaia di scolari, ha pensato con un semplice gesto una ragazza che, se madre natura non l'avesse fatta nascere campionessa, in questi giorni sarebbe stata fra gli studenti di chissà quale istituto siberiano all'inaugurazione dell'anno scolastico.

A dispetto della sua sua fama, Maria per le vittime davanti ai ragazzi venuti nella capitale per il festival della gioventù credente. «Siate coraggiosi, siate saggi», ha detto: «Nella millenaria storia della Russia ci sono molti esempi di momenti tragici superati solo grazie all'uni-

Sharapova ha infatti appena diciassette anni, e soprattutto per questo non ha dimenticato quei bambini molto ma molto morti fortunati di lei, la cui morte ha sconvolto il mondo certo al di là del minuto di silenzio di ordinanza osservato un po' dovunque. E certo Maria sabato sera non ha pensato al titolo conquistato nel giugno scorso a Wimbledon, quando ha deciso di indossare un nastro nero sull'immancabile costumino da gioco, nel silenzio dello spogliatoio di Flushing Meadows, qualche minuto prima di entrare in campo per affrontare Mary Pierce, la giuonica francese che l'avrebbe poi battuta in tre set. Maria Sharapova, che da madre natura ha ricevuto anche una bellezza da indossatrice, avrà piuttosto pensato a quando anche lei, trasferitasi per motivi tennistici in Florida all'età di nove anni, di questi giorni si recava in una scuola siberiana recando i fiori per le maestre.

e alla forza del popolo».

Messe di commemorazione si sono tenute in tutte le chiese del Paese, e a Yakutsk, capitale della Yakuzia (Siberia centrale) alcune migliaia di persone sono scese in piazza per manifestare contro il terrorismo e

a favore del governo del presidente Vladimir Putin.

Anche a Mosca si prepara un sit in contro il terrorismo: un appello per una manifestazione da tenere nel pomeriggio del 7 settembre davanti alla chiesa di San Basilio, sotto le mura



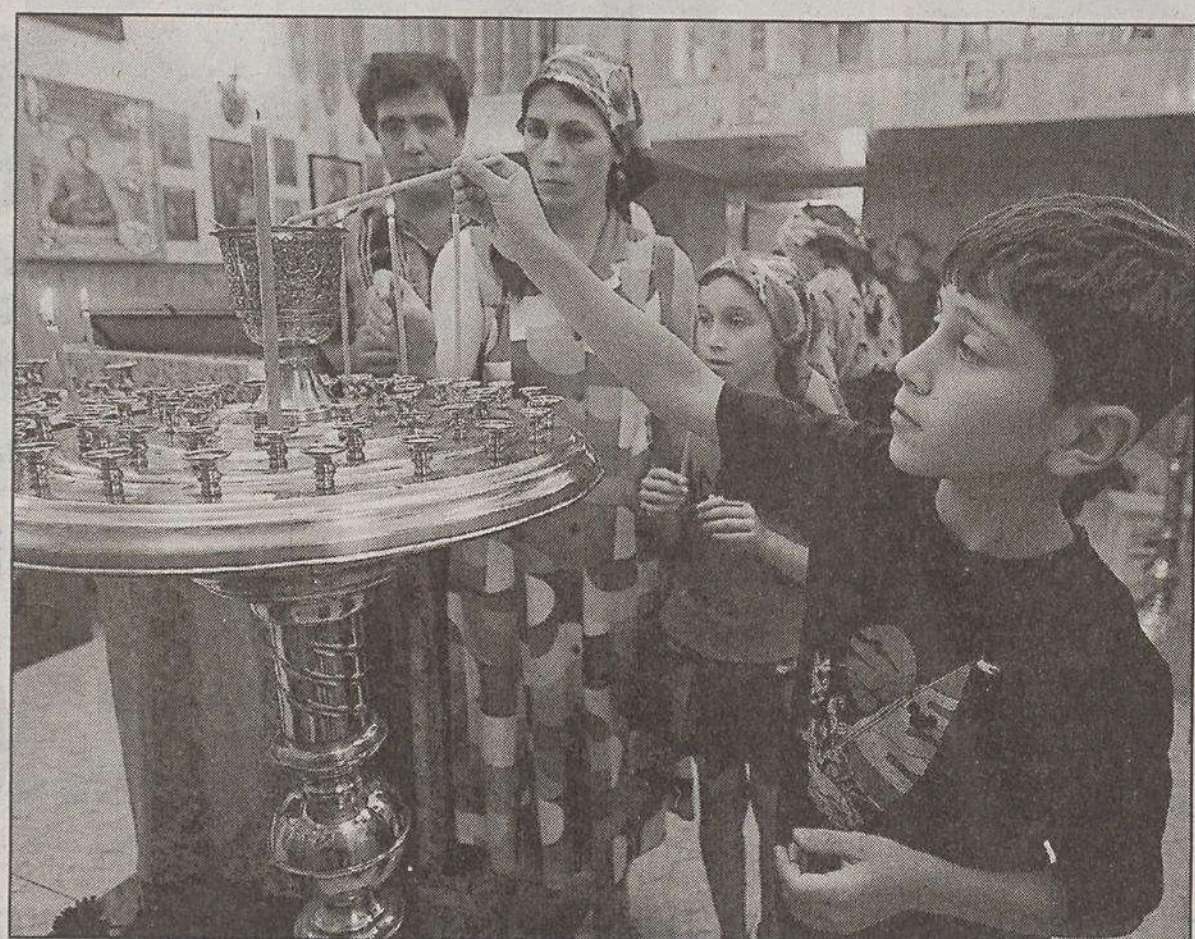
ROMA Sul drammatico epilogo della presa di ostaggi di Beslan è necessaria «un'analisi approfondita», in quanto molti punti «sullo svolgimento dei fatti non si conoscono». Lo ha detto, a margine del Workshop Ambrosetti a Cernobbio **Roma Prodi**. In un secondo tempo, secondo il presidente della Commissione europea, una richiesta di spiegazioni alla Russia «sarà naturale, come si fa con amici». «Occorrono informazioni aggiuntive, dobbiamo capire cosa è successo», ha aggiunto Prodi. «Con questi eventi così disastrosi» soltanto dopo «un'analisi approfondita si può cominciare un dialogo che non sia sull'emozione immediata». Il presidente della Commissione è tornato sulla «questione» sorta sulla richiesta da parte della presidenza olandese di turno di comprendere meglio la tragedia di Beslan. Per quanto riguarda la lotta al terrorismo, secondo Prodi «si va verso una giusta direzione». Non bisogna, ha detto, fare «lotte di cultura e di civiltà» ma puntare «sulla cooperazione internazionale», un fronte sul quale «si sono fatti progressi rimarchevoli».

Pronta la replica del coordinatore di Forza Italia al-

Il premier spagnolo Zapatero ha affermato che di fronte alla strage di Beslan Madrid si impegna fermamente a operare per la pace

Monito dall'Europa: «Accertare i fatti»

Prodi: «Non bisogna lasciarsi prendere dall'emozione». Calderoli: «La colpa non è di Putin»



Nella foto a sinistra un bimbo accende candele in una chiesa ortodossa in memoria delle vittime di Beslan. A destra il premier spagnolo Zapatero che rinnova l'impegno del suo Paese per la pace.



le dichiarazioni del presidente della Commissione Ue. «Prodi parla senza sapere di cosa parla, oltretutto nel momento sbagliato e con le parole sbagliate». «Oggi - ha aggiunto il coordinatore di Forza Italia - è il momento della solidarietà e della vicinanza verso chi ha vissuto e ha dovuto affrontare una immane tragedia; ed è il momento della compattezza nei confron-

ti della minaccia di morte del terrorismo». Intanto il premier spagnolo, **José Luis Rodríguez Zapatero**, ha affermato che di fronte alle «orrende immagini» della strage di Beslan, la Spagna si impegna ad operare per la pace, mentre l'ex vicesegretario generale del Psce Alfonso Guerra ha criticato apertamente il blitz russo a Beslan. Zapatero, citato da Europa Press

ad una festa di minatori a Rodiezmo (Leon), ha detto che «la voce del socialismo democratico» deve servire ad ispirare «fiducia» malgrado questi eventi tragici. Zapatero, nel manifestare il suo «dolore» per le centinaia di morti, ha assicurato che la Spagna si convertirà in una «voce attiva nel mondo» per dire no, tutte le volte che sarà necessario, alle guerre illegali e per di-

fendere «la civiltà umana e la solidarietà fra i popoli». L'ex vicesegretario socialista ed ex vicepresidente del governo **Alfonso Guerra**, partecipando con Zapatero alle feste minerarie, ha affermato da parte sua, citato dalla Efe, che «il terrorismo non si combatte bombardando l'Iraq o dando l'ordine di assaltare un collegio dove ci sono mille bambini». Sabato il ministro degli Esteri, Miguel

Angel Moratinos, e la portavoce del Psce, Trinidad Jimenez, pur manifestando solidarietà a Mosca, avevano denunciato «una tragedia umana di enormi proporzioni» che forse poteva essere evitata. Guerra, presidente della Fondazione Pablo Iglesias, ha invitato

ieri ad essere coscienti del fatto «che il diritto alla vita è più importante di molte altre cose».

La stampa spagnola ha alzato i toni delle critiche nei confronti dell'esito sanguinoso del blitz in Ossezia del Nord, esprimendo dubbi sulla versione ufficia-

le russa, secondo cui l'azione delle forze speciali Alfa dei servizi segreti non sarebbe stata premeditata.

«Credo che questa tragedia chiarisca ogni dubbio sulla ferocia e disumanità di questo terrorismo e di questo fanatismo», **Massimo D'Alema**, a margine della festa della Margherita, osserva che «siamo di fronte alla barbarie. Il problema è: come si combatte? Con la guerra e solo con l'uso della forza? - si chiede - Senza l'intelligenza della politica? Questa ricetta è fallita. Il terrorismo è un nemico terribile e la strada scelta da Bush e da Putin per combatterlo - conclude - è sbagliata».

Infine interviene anche il ministro delle Riforme, il leghista **Roberto Calderoli**. «A questo punto, dopo quello che è successo in Ossezia, bisogna fare chiarezza sul terrorismo islamico - ha affermato - ed è inconcepibile che la strage dei bambini passi come un errore di Putin, quella è una cosa che può accadere in qualsiasi punto dell'occidente». «Certo la Russia sta sbagliando rispetto alla Cecenia che reclama la sua libertà, ma è inconcepibile che questo punto valga per trovare delle giustificazioni a chi ha massacrato bambini e mamme. Non si può risolvere tutto buttando la croce addosso a Putin».

Trecentomila persone hanno partecipato al pellegrinaggio di Wojtyla. Proclamati tre beati dell'Azione cattolica

Il Papa a Loreto: «Un inumano sequestro»

Il dramma del Caucaso al centro della visita del Pontefice nelle Marche

LORETO Una mattinata di sole cocente e afa estiva hanno testato davvero la fede delle decine di migliaia di pellegrini giunti nella Piana di Montorso, a Loreto, per l'ultima giornata della festa-pellegrinaggio dell'Azione cattolica, durante la quale Giovanni Paolo II ha proclamato beati tre laici dell'associazione e mostrato ancora una volta la sua voglia di «esserci», di incontrare la sua gente.

Bandiere in alto anche alla lettura delle note biografiche dei tre beati, in italiano e in catalano (Barchellona era la città di Pe-

KAROL AFFATICATO

La Madonna nera è stata collocata sul palco-altare alla destra del Papa, Karol Wojtyla, accanto a un grande Crocifisso di legno; Madre e Figlio, vicini, nel vegliare entrambi sul Pontefice, apparso a tratti ancora vigoroso nella voce e in altri momenti molto affaticato, con gli applausi dei pellegrini a incoraggiarlo. Per qualche secondo Wojtyla ha anche sorriso, quando alla preghiera dei fedeli una ragazza, tradita dall'emozione, ha letto la sua invocazione ed è rimasta quasi senza più un filo di voce. Poi il Papa ha avuto parole di appello alla pace con riferimento alle ultime grandi stragi, dall'Ossezia all'Iraq e anche al Medio Oriente.

dro Tarres Y Claret). In particolare quelle sulla vita di Alberto Marvelli, l'assessore comunale e mili-

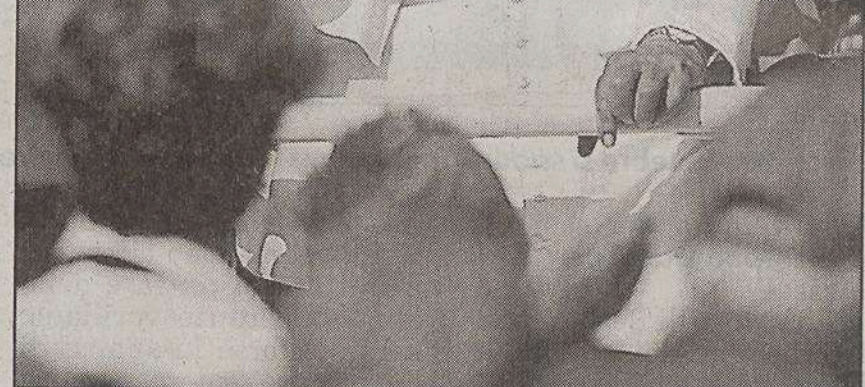
tante dell'Azione cattolica di Rimini, morto a 28 anni, il cui esempio per tutti i politici è stato citato anche

dal presidente della Camera Pierferdinando Casini e da Pierluigi Castagnetti, presenti con i ministri Giuseppe Pisanu e Carlo Giovanardi, il vice ministro Baldassarri, Francesco Rutelli, Rosy Bindi, il presidente delle Marche Vito D'Ambrosio e altri politici e amministratori all'incontro con Giovanni Paolo II.

Un clima di raccoglimento e concentrazione, di entusiasmo non ostentato e affetto per il vecchio Papa, ha segnato la giornata, dominata dal colore arancione dei berretti dei giovani, ragazzi e adulti di Ac (cal-

zati anche da molti sacerdoti) riuniti nella piana. Forse i pellegrini erano un po' meno dei 300 mila dichiarati dalle stime ufficiali, per chi paragonava il colpo d'occhio offerto dal prato con quello del 1995, quando a «Eurhope», in piena guerra dei Balcani, il Papa si trovò davanti circa 400.000 ragazzi da tutto il continente. Ma erano comunque tanti, e decisi a far sentire la loro vicinanza al «vecchio amico» Papa, come l'avevano chiamato ieri i giovani di Ac.

Ieri c'erano molti striscioni con i nomi delle loca-



Il Papa circondato dalla moltitudine dei fedeli.

lità di provenienza dei gruppi, vessilli arcobaleno della pace e varie bandiere internazionali, pronti a abbassarsi al momento della

preghiera per i bambini trucidati in Ossezia, e a sventolare invece nei saggi più significativi della celebrazione.

Una mattina di sole cocente e grande afa: il Pontefice è apparso a momenti vigoroso anche se a tratti provato. Bandiere arcobaleno

Numerosissime le delegazioni dalla città romagnola, e varie anche quelle arrivate dalla Sicilia, per l'altra beata, Pina Suriano, originaria dell'isola. Persone di tutte le età giunte a Loreto con uno dei 46 treni o 2.200 pullman messi a disposizione per l'evento, che al loro arrivo nella spianata hanno trovato ad attenderli la statua della Madonna nera di Nazareth, eccezionalmente trasferita a Montorso dalla Basilica della Santa Casa. L.



La Brigata Pozzuolo schierata alla partenza per l'Iraq. Adesso rientra. (Foto Bumbaca).



A Baghdad anche ieri scontri e mezzi militari distrutti. Il contingente italiano si rinnova.

Cambio della guardia per i 400 militari goriziani impegnati nell'operazione «Antica Babilonia». Subentra la Brigata «Friuli»

La Pozzuolo rientra all'aeroporto di Ronchi

TRIESTE Sono attesi oggi pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari i 400 militari della brigata Pozzuolo del Friuli di Gorizia. Assieme a loro quelli del reggimento Genova Cavalleria di Palmanova e del terzo Reggimento guastatori di Udine, dal maggio scorso impegnati nella missione di pace in Iraq. Si tratta dell'ultimo e più consistente scaglionamento di soldati, il cui rientro in patria è iniziato domenica scorsa, del quale fa parte anche il comandante della task force italiana, generale Corrado Dalzini.

Così come avvenuto nei giorni scorsi sono attesi allo scalo regionale numerosi tra familiari e amici, i quali tireranno un sospiro di sollievo dopo i quattro, lunghi e difficili mesi trascorsi dai loro cari in terra irachena. L'arrivo della Pozzuolo precederà di poche ore quello dei lagunari del reggimento Serenissima, al comando del colonnello Emilio Motolese. Il loro rientro in patria è previsto nelle prime ore di domani.

L'occasione è propizia anche per un primo bilancio delle operazioni. «Per 120 giorni - sottolinea il generale Dalzini - ho avuto alle mie dipendenze l'élite delle forze armate italiane, unità di professionisti che hanno contribuito in maniera de-

terminante al raggiungimento degli obiettivi prefissati». Erano stati 950 i militari partiti a maggio dallo scalo romagnolo.

I mille e quattrocento uomini della Brigata Pozzuolo negli ultimi quattro mesi hanno formato il grosso del contingente italiano in Iraq. Con la morte di Matteo Vanzan e di Antonio Tarantino la Brigata ha pagato un pesante tributo alla speranza di riportare la pace in Iraq.

MISSIONE

«La missione Antica Babilonia 4 - ha detto il gen. Dalzini - è virtualmente conclusa. In un'ideale passaggio di consegne alla Brigata Aeromobile Friuli, restituimmo ai colleghi che stanno subentrando una provincia sostanzialmente pacificata, dove la presenza dei soldati italiani è unanimemente accettata e condivisa». Nei quattro mesi trascorsi a Nassiriya, la Pozzuolo del Friuli ha svolto operazioni umanitarie, interrotte soltanto nei momenti di scontro più duri e ripristinate infrastrutture pubbliche e rilevato servizi essenziali, smontato e controllato linee elettriche e siti archeologici,

Un tributo che comunque non è stato vano se, come dice il comandante della brigata, generale Corrado Dalzini, lascia una provincia «sostanzialmente riappacificata» in cui il lavoro degli italiani ha portato i suoi frutti.

Il passaggio ufficiale di consegne tra la Pozzuolo e la Brigata Friuli è avvenuta formalmente a mezzanotte, ma di fatto è già stato concluso con la cerimonia che si è svolta nel piazzale di Camp Mitica, la grande base alle porte di Nassiriya che ospita i quasi tremila militari italiani, alla quale hanno partecipato il comandante dell'intero contingente italiano in Iraq, generale Wladimir Alexitch, il comandante ausente della Pozzuolo, generale Corrado Dalzini e quello entrante della Friuli, generale Enzo Stefanini. Quest'ultimo ha ricevuto dalle mani di Dalzini lo scudetto che rappresenta la 5.a Brigata italiana che entra in azione in Iraq, dopo la Garibaldi, la Sassari, la Ariete e, appunto, la Pozzuolo del Friuli. Nei prossimi giorni rientreranno in Italia gli ultimi uomini del generale Dalzini, mentre i due terzi sono già tornati, assieme a mezzi e materiali.

«La missione è virtualmente conclusa», ha detto Dalzini cui è toccato il compito di salutare i reparti schierati, «dopo un ciclo ope-

rativo iniziato il 24 maggio scorso e dopo aver contribuito in modo significativo al raggiungimento di importanti risultati» nella provincia di Dhi Qar. «In un'ideale passaggio di consegne alla brigata Friuli - ha aggiunto il generale - restituimmo ai colleghi che stanno subentrando, una provincia sostanzialmente riappacificata, dove la presenza dei soldati italiani è unanimemente accettata e condivisa».

Nei quattro mesi trascorsi a Nassiriya, la Pozzuolo del Friuli, assieme ai carabinieri del Msu e agli uomini di Marina e Aeronautica, ha dovuto affrontare e risolvere diversi problemi, cimentandosi nei più svariati compiti. La bandiera della Pozzuolo, che per tutta la missione ha sventolato sulla palazzina comando del «fortino» è stata ammainata e al suo posto è stata issata quella della Brigata Friuli.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchiar, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale (max 5 anni) (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo» Il Piccolo del Lunedì: Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30% posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 5 settembre 2004 è stata di 65.350 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati: L. 675/96 PAOLO PALOSCHI



Al Jazeera annuncia l'arresto di Ezzat Ibrahim Al Douri, braccio destro dell'ex presidente, dopo un violento combattimento

Giallo sulla cattura del vice di Saddam

Il ministero della Difesa smentisce. L'ufficio del premier: in corso un test del Dna su un prigioniero

GIORDANI

Quattro camionisti giordani che lavoravano per le forze Usa sono stati rapiti in Iraq, secondo quanto ha annunciato Al Jazeera. «Un gruppo chiamato Mujaheddin di Falluja ha dichiarato di avere in mano quattro autisti giordani che trasportavano materiali per le forze americane», ha detto il giornalista dell'emittente, mostrando una videocassetta recapitata dal gruppo.

formazioni - era stata compiuta in una clinica di Ad Dawr, la cittadina natale del numero due di Saddam, 130 chilometri a nordovest

pa di non aver mai visto Al Duri da quelle parti.

Il portavoce del ministero della difesa iracheno Saleh Sarhan ha affermato che

razione, era stata condotta dalla Guardia Nazionale.

In tarda serata colpo di scena: dall'ufficio del premier Allawi viene diffusa la notizia che è in corso l'analisi del Dna su un uomo arrestato a nord di Baghdad che potrebbe essere Al Douri.

Numero sei su 55 nomi della lista dei più importanti ricercati del regime di Saddam Hussein da parte delle forze Usa, Al Douri è il «re di fiori» del mazzo di carte utilizzato dai comandi

PAKISTAN

L'intelligence Usa: «Osama Bin Laden sarà presto preso»

NEW YORK Gli strateghi della campagna elettorale americana sono concentrati sull'analisi degli Stati in bilico, dall'Ohio alla Pennsylvania, ma c'è un luogo che potrebbe dare la vittoria a George W. Bush pur senza avere alcun «grande elettore»: il Pakistan. Un vertice a Islamabad tra responsabili dei servizi antiterrorismo pachistani e americani si è concluso nel fine settimana all'insegna dell'ottimismo, con sempre maggiori indicazioni che la cattura di Osama Bin Laden e dei capi di Al Qaeda potrebbe essere vicina.

stesso Bin Laden, all'epoca rifugiato nel paese africano. Tra lui e Osama la sfida è personale.

«Sarei sorpreso, ma non necessariamente scioccato, se ci svegliassimo domani e Bin Laden fosse stato catturato con tutti i suoi luogotenenti», ha detto Black, dopo aver guidato gli incontri riservati di uno speciale gruppo di lavoro Usa-Pakistan incentrato sulla caccia ai superlatitanti del terrore. «La cattura può avvenire - ha spiegato Black - grazie al tipo di programmi e infrastrutture che abbiamo attivato».

Per l'amministrazione Bush, potrebbe essere la sorpresa che molti ipotizzano nella campagna elettorale. Le eventuali foto di Bin Laden in manette o del suo cadavere, andrebbero ad unirsi alle immagini di Saddam Hussein che escono dalla buca in Iraq e agli arresti dei leader dell'ex regime iracheno - l'ultimo ad essere stato annunciato, pur tra qualche dubbio, è quello dell'ex numero due di Saddam, Ezzat Ibrahim Al Douri - e rappresenterebbero uno strumento di propaganda politica preziosissimo per Bush.

Black è stato avaro di dettagli, ma ha lasciato capire che la svolta è avvenuta negli ultimi due mesi, in seguito alle operazioni antiterrorismo che hanno portato in Pakistan alla cattura di alcuni esponenti di alto livello di Al Qaeda, tra i quali il tanzaniano Ahmed Khalifan Ghailani e il giovane esperto di informatica pachistano Mohammed Naem Noor Khan. Ricostruendo la rete di contatti creata via Internet da Khan in tutto il mondo, una serie di altri arresti importanti sono avvenuti in Gran Bretagna e Arabia Saudita.

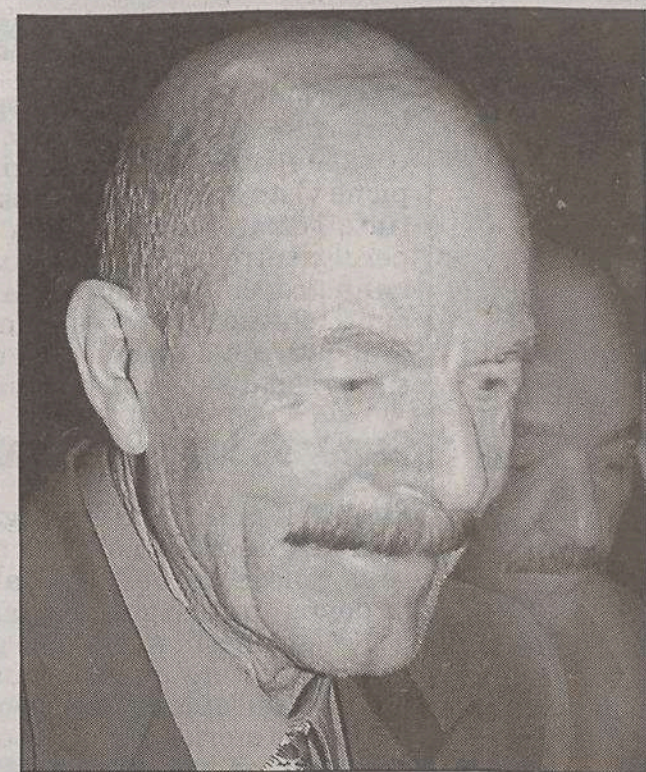
Adesso gli Usa ritengono di aver pronto tutto ciò che serve per intercettare i vertici di Al Qaeda, dalle forze militari schierate in punti-chiave del confine tra Afghanistan e Pakistan ai sofisticati strumenti elettronici che potrebbero individuare Bin Laden in movimento con gli uomini della sua scorta. «Tutto è pronto e in posizione - ha detto Black, insolitamente ottimista».

Le fonti ufficiali americane e pachistane non si sbilanciano su dove potrebbe trovarsi lo stato maggiore di Al Qaeda. Negli ultimi mesi, l'attenzione si è concentrata soprattutto sulle province tribali al confine con l'Afghanistan. Ma tutti gli arresti significativi di membri di Al Qaeda da oltre un anno sono avvenuti nelle città del Pakistan, non nelle zone rurali.



Manifesti che ritraggono Osama Bin Laden.

«Se Osama ha un orologio, dovrebbe guardarlo perché il suo tempo sta scadendo: sarà catturato», ha detto Cofer Black, il capo dell'antiterrorismo al Dipartimento di Stato, uno dei più esperti tra i funzionari di Washington che da anni danno la caccia al leader di Al Qaeda. Black è stato il capo dell'antiterrorismo alla Cia e negli anni Novanta, in Sudan, sfuggì a un tentativo di assassinio ordinato dallo



A sinistra una foto d'archivio di Al Douri, a destra il «re di fiori» con la sua immagine.



IZZAT IBRAHIM AL-DURI
RCC Vice Chairman

di Baghdad, e subito a sud di Tikrit: Al Douri, malato di leucemia, e in pessime condizioni di salute, vi si era recato per sottoporsi ad una trasfusione di sangue. Tra l'altro sono stati proprio un dottore dell'ospedale generale di Tikrit, e due infermieri della clinica di Ad Dawr, a dire alla stam-

erano arrivate a Baghdad informazioni secondo le quali l'ex-vicepresidente del Consiglio del Comando Appena ricevuta l'informazione, le forze irachene avevano organizzato una vasta operazione. Notizia confermata da un portavoce del ministero delle province, Ahmed Hadi, per il quale l'ope-

Usa per ridicolizzare i dirigenti iracheni. Su Al Douri pesa una taglia di 10 milioni di dollari, essendo rimasto l'unico alto responsabile iracheno ancora latitante e ritenuto, nonostante le cattive condizioni di salute, il vero organizzatore e pianificatore della resistenza irachena.

Decreto emesso da un capo religioso salafita di Baghdad, mentre il governo di Parigi continua a ostentare ottimismo

La «fatwa» per liberare i giornalisti francesi

L'imam imputa a governo iracheno e Usa lo slittamento dei tempi del rilascio

POLEMICA

Critiche dal presidente del Consiglio degli islamici democratici di Parigi sul caso del giornalista ucciso

«Baldoni, musulmani d'Italia poco attivi»

PARIGI I musulmani d'Italia «sono i primi che avrebbero dovuto fare qualcosa, i primi che avrebbero dovuto agire» per la liberazione di Enzo Baldoni: Abderrahmane Dahmane, presidente del Consiglio dei democratici musulmani di Francia, è polemico con i correligionari della Penisola mentre manifesta a Parigi in sostegno dei due ostaggi francesi. Adesso chiede loro «di riunirsi e di fare una preghiera, in Italia, per Enzo, che è morto per la libertà».

Ma non è la sola critica di Dahmane nella vicenda Baldoni: «Penso che in Italia ci sia stato un errore da parte dei politici e dei democratici, non avere mobilitato l'insieme dei cittadini e chiamato a una solidarietà internazionale».

Anche a loro una richiesta: «Mi auguro che la municipalità di Roma e tante altre» ricordino il cronista ucciso intitolandogli una piazza.

Secondo lui, «il giornalista è rimasto solo davanti al suo destino, e questo per noi è un crimine da parte di quanti vogliono difendere la democrazia».

Perché se l'Italia è impegnata nel conflitto iracheno, e se è pur vero che «i popoli hanno diritto a vivere senza essere occupati né dagli italiani, né dai francesi», è altrettanto certo, per il leader musulmano francese, che «il giornalista, lui, ha la libertà di circolare dappertutto nel mondo e permettere di darci un'informazione fresca».



Enzo Baldoni nel video dei sequestratori.

Nell'ambito della vicenda Chesnot-Malbrunot, i due reporter francesi ancora nelle mani dei rapitori in Iraq, Dahmane condanna i fratelli musulmani e gli integralisti, colpevoli secondo lui di aver «implicato il mondo arabo in questa storia del velo, che non è un principio della religione».

Senza condurre una guerra alla legge sulla laicità, come hanno fatto invece altre associazioni

UDINE

Con una lettera aperta a tutte le comunità islamiche-musulmane del Friuli Venezia Giulia, l'associazione «Noislam» di Udine ha chiesto agli arabi moderati «una netta condanna del terrorismo» e un fermo distinguo «dal fondamentalismo islamico fonte - secondo l'associazione - dei drammi e delle barbarie delle ultime settimane». Criticando il silenzio di questi giorni, Diego Volpe Pasini, presidente di «Noislam» e consigliere comunale di Udine, ha ribadito che «tali condanne e prese di distanza dal terrorismo e da qualsiasi forma di fanatismo religioso islamico devono risultare determinate e nette. I moderati - ha continuato - devono convincere anche chi ha guardato in questi anni con sospetto a ogni presa di posizione della comunità islamica».

islamiche, il Consiglio dei democratici musulmani di Francia era contrario alla legge «perché non era necessaria», ma siccome ora il provvedimento è varato, «siamo repubblicani e rispettiamo le leggi».

Stessa reazione da parte di Khadija Khali, presidente dell'Unione francese delle donne musulmane. «Ma crede che l'Islam sia un foulard? - chiede a capo scoperto - Sono musulmana praticante, non ho mai portato il velo e sono stata cinque volte alla Mecca».

Il Consiglio dei democratici musulmani di Francia è stato tra gli organizzatori di una testimonianza di sostegno ai giornalisti ieri pomeriggio a Parigi: uno sparuto presidio davanti al municipio, a cui hanno partecipato anche Robert Menard, presidente dell'associazione Reporters sans frontières (Rsf), e alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale parigina.

«Dobbiamo continuare a mobilitarci - afferma il presidente di Rsf - finché Chesnot e Malbrunot non saranno liberati».

L'ottimismo dei giorni scorsi ha fatto calare la tensione, mentre, secondo Menard, resta doveroso un impegno a manifestare per la loro liberazione.

Stessa opinione della vicesindaco della capitale francese, Anne Hidalgo - «non vogliamo che la mobilitazione si plachi» - presente per «testimoniare la solidarietà del sindaco di Parigi, di tutta la sua équipe, e più in generale dei parigini che rappresentano».

BAGHDAD Ritorna la speranza in un rapido rilascio dei due giornalisti francesi presi in ostaggio in Iraq dalla stessa banda che ha catturato e ucciso Enzo Baldoni: nella capitale irachena un imam salafita, lo sceicco Mehdi al-Sumaydai, ha emesso ieri un solenne decreto religioso (una fatwa) per intimare ai rapitori «l'immediata liberazione» di George Malbrunot e Christian Chesnot. A Parigi il governo Raffarin rimane trincerato sulla stessa linea delle ultime 48 ore («prudenza e fiducia») ma si augura che il gesto dell'importante imam (sono salafiti anche i sequestratori dell'Esercito islamico in Iraq) dia la spinta cruciale per un epilogo positivo atteso con crescente nervosismo.

«E nell'interesse dell'Islam e del popolo iracheno lasciare andare i due giornalisti, in segno di riconoscenza per la posizione della Francia sull'Iraq. Al contrario di altri media i giornalisti francesi fanno un resoconto giusto, vero di quanto succede in Iraq», ha sostenuto lo sceicco Mehdi al-Sumaydai.

Sul tasto che il rilascio sia ormai fuori discussione insistono un po' tutti: dalla compagnia di Malbrunot («il principio della liberazione degli ostaggi è acquisito») ai tre membri della delegazione del Consiglio francese del Culto Musulmano



I vertici musulmani francesi in Iraq per trattare la liberazione dei due giornalisti rapiti.

nuto lo sceicco Mehdi al-Sumaydai.

A detta del leader religioso (che in parallelo al lancio della fatwa ha chiesto alla Francia la sospensione della legge contro il velo islamico a scuola) i tempi della liberazione sono slittati soprattutto per colpa degli americani, che negli ultimi giorni hanno sferrato una grossa offensiva proprio nella zona del triangolo sunnita dove si trovano i due ostaggi.

Sul tasto che il rilascio sia ormai fuori discussione insistono un po' tutti: dalla compagnia di Malbrunot («il principio della liberazione degli ostaggi è acquisito») ai tre membri della delegazione del Consiglio francese del Culto Musulmano

(Cfcm) rientrati sabato da Amman dopo una missione sul campo a Baghdad. «Sono ottimista. Adesso il solo problema - ha indicato Mohamed Bechari - è la loro consegna. Da venerdì sera si assiste in quella zona a bombardamenti accaniti. C'è poi l'insicurezza che regna ovunque».

Sulla scorta di quando appreso a Baghdad, Bechari racconta che non è stato facile convincere i guerriglieri dell'Esercito islamico in Iraq a risparmiare la vita di Chesnot e Malbrunot, scambiati all'inizio per «agenti al servizio di certi paesi impegnati nel conflitto».

«Gli elementi più radicali del gruppo - rivela l'esponente del Cfcm - erano favo-

revoli alla loro esecuzione a causa dei presunti legami che quei giornalisti avrebbero con certe potenze straniere. Noi abbiamo ovviamente smentito queste voci ed è stato facile perché si tratta di due giornalisti molto conosciuti nel mondo arabo, in particolare in Palestina e Giordania».

A Parigi però nessuno azzarda più previsioni concrete sui tempi del rilascio, dopo la brutta figura del gariboldino ministro degli Interni Dominique de Villepin che aveva strombazzato la data di venerdì scorso. Ci sarebbero anche degli «intoppi tecnici» dovuti ad alcuni intermediari che pretendono laute prebende per i servizi prestati nella vicenda.

Il sottosegretario iracheno Daoud afferma che il giudizio contro gli esponenti del deposto regime comincerà entro gennaio

Processo al dittatore prima del voto

KUWAIT Comincerà prima delle elezioni, annunciate per gennaio, il processo a carico di Saddam Hussein e dei suoi uomini del vertice del deposto regime iracheno.

«Il processo a Saddam Hussein ed al resto della sua cricca - ha annunciato il sottosegretario Qassem Daoud, in occasione di una visita nel Kuwait - comincerà prima delle elezioni programmate per gennaio». La «nuova formazione» dei tribunali speciali, che celebreranno il processo «sarà annunciata entro i prossimi giorni», ha detto Daoud. Ed ha sottolineato: «Saddam Hussein sarà processato senza interferenze di nessuno. Abbiamo consentito anche ad avvocati stranieri di venire a difenderlo. Ma Daoud ammonisce che i processi ai gerarchi del defunto regime, accusati di crimini di guerra e

di crimini contro l'umanità, «durano un tempo molto lungo».

Quando gli è stato chiesto se nei processi potranno avere un ruolo le autorità statunitensi, Daoud lo ha escluso drasticamente: «Abbiamo im-

pedido al governo iracheno di avere un ruolo, e come possiamo consentire ad una parte straniera di avere un ruolo nel processo a Saddam Hussein? No, Saddam Hussein sarà giudicato dal sistema giudiziario iracheno, che pronuncerà la sua giusta sentenza contro di lui».

Per quanto riguarda la situazione

sul campo in Iraq, le truppe Usa rilevano un aumento dei feriti. Dopo aver avuto settanta feriti dall'inizio della guerra, 18 mesi fa, gli americani hanno accusato oltre 1.100 feriti nel solo mese di agosto, il bilancio mensile più pesante dall'inizio del conflitto. Il dato anomalo, che testimonia la intensità della battaglia combattuta nelle città irachene dai soldati Usa, ha sorpreso il Pentagono, giungendo due mesi dopo il trasferimento del potere alle autorità irachene. Una spiegazione dell'aumento notevole dei feriti può essere trovata nel fatto che il tipo di battaglia urbana combattuta in questa fase dai soldati Usa - in città come Najaf, Falluja, Ramadi e Samarra e alcune aree di Baghdad - si presta ad un numero più alto di ferimenti. L'aumento dei feriti in agosto non è stato accompagnato da un analogo aumento dei morti (sono stati 66, contro il record di 135 morti in aprile). Un'altra anomalia statistica spiegabile con la notevole protezione corazzata delle truppe impegnate in Iraq.

Oggi a Torino il procuratore Guariniello sentirà i protagonisti di un altro caso. Ipotesi di reato: lesioni colpose. L'errore ha costretto una donna ad abortire

Scambio di provette: da coppia bianca figli neri

Il caso nella clinica universitaria di Modena. Il ministro Sirchia: «Senza regole può succedere di tutto»

MODENA Dopo lo scambio di provette avvenuto in Piemonte in un centro medico torinese specializzato nella fecondazione assistita, ora fa discutere un altro caso avvenuto quattro anni fa nella clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Modena. Protagonista, in questo caso, una coppia di italiani a cui sono nati due gemelli di pelle scura a causa di uno scambio di embrioni durante la fecondazione assistita. A Torino oggi sarà una giornata di interrogatori per il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che indaga sullo scambio di provette avvenuto in Piemonte. Guariniello ha aperto un fascicolo in cui si ipotizza il reato di lesioni colpose dopo la denuncia presentata contro la struttura sanitaria dalle due coppie protagoniste della vicenda. Nell'inchiesta ci sono già degli indagati, ma non è ancora chiaro il loro numero esatto. Intanto è stata sequestrata tutta la documentazione su quanto è accaduto. A provocare lo scambio è stato l'abbinamento alla provetta della documentazione relativa alla donna «sbagliata»: i mariti hanno donato il seme nel contenitore giusto, ma poi, per cause che dovranno essere chiarite, c'è stato un incrocio di dichiarazioni. E' stato uno dei due uomini ad accorgersi che c'era stato un errore,

Fecondazione: le 5 fasi in cui si può commettere un passo falso

È nelle tre-quattro ore durante le quali la coppia è nel centro per la fecondazione assistita, dal momento della estrazione delle cellule uovo a quello dell'inserimento dell'embrione in utero, che possono accadere gli errori. La possibilità di un passo falso dipende da quanto è grande un centro e da quanti interventi vengono fatti in contemporanea, evento rarissimo. Per evitare che fatti come quello in Piemonte ed Emilia Romagna succedano, le procedure sono severe e si sta sperimentando anche la lettura ottica delle etichette che vengono usate sui pozzetti e sulle provette. Roberto Palermo, che nel 1984 partecipò in Sicilia con Ettore Cittadini alla prima Fivet in Italia, spiega quali sono i passi dopo passo le fasi della fecondazione e dove può accadere un errore. Al giorno della fecondazione in vitro precedono almeno un paio di settimane di trattamento ormonale, necessario per stimolare le ovaie e diverse visite durante le quali è stato accertata la presenza di sterilità e la coppia viene informata di rischi e possibilità di successo.

Prima fase Si comincia con il prelievo delle cellule uovo che vengono raccolte con un ago sottilissimo. Ne viene raccolta una alla volta e messa in una provetta, chiamata pallietto, che riporta il nome della donna.

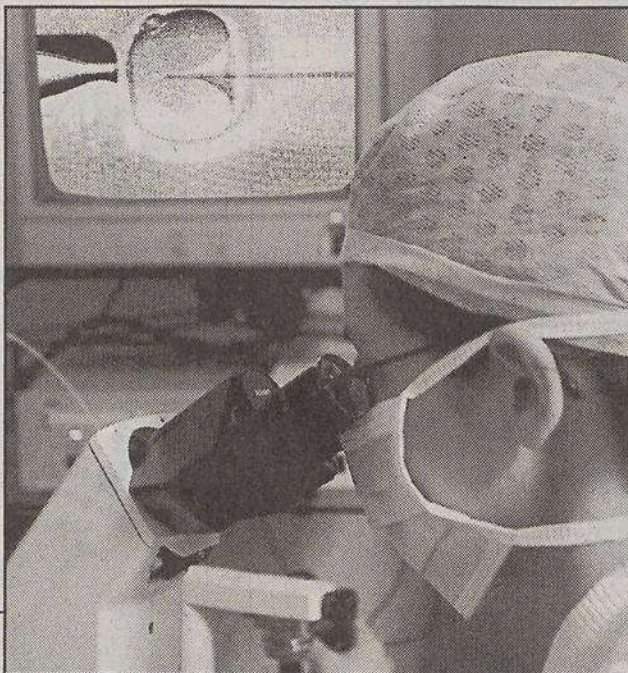
Seconda fase Viene raccolto il seme del compagno in una provetta con il doppio nome dell'uomo e della donna. Tappi dello stesso colore vengono utilizzati per tutte le provette di ogni coppia.

Terza fase Quando il seme è pronto viene fatto incontrare con l'ovulo per la formazione dell'embrione.

Quarta fase In questo momento passaggio la cellula

uovo fecondata viene lasciata nell'incubatore per un periodo che varia da 2 a 4 ore.

Quinta fase È l'ultima, dove forse è più possibile un errore: il trasferimento dell'embrione alla donna. Medici ed operatori si accertano di avere portato la provetta giusta alla donna giusta chiedendo più volte l'identità della donna che aspetta in sala operatoria. È una frase di rito che viene fatta anche quando la paziente e il medico si conoscono bene e che viene ripetuta anche di fronte al biologo. «Il rischio - ha spiegato Palermo - aumenta con l'aumentare degli interventi ma per esperienza posso dire di non averne mai visti due in contemporanea». Secondo i dati forniti dalla Società italiana della riproduzione sono circa novemila i bambini nati dopo fecondazione assistita ogni anno in Italia.



Fecondazione: controlli al microscopio.

ma soltanto dopo che era stata fatta l'inseminazione nell'utero di entrambe le donne. Così, per evitare una gravidanza ormai indesiderata, è stata somministrata alle pazienti la cosiddetta «pillola del giorno dopo», ma le polemiche sono

andati avanti e sono sfociate in un'azione giudiziaria. Sul caso verificatosi in Emilia Romagna interviene il direttore della clinica ginecologica dell'Università di Modena, professor Annibale Volpe: «Qualche mese fa abbiamo effettivamente

ricevuto una denuncia con la richiesta di risarcimento danni da parte di una coppia bianca che quattro anni fa era ricorsa alla fecondazione assistita qui da noi e che ha

avuto due gemelli di pelle scura, non proprio nera. Non so spiegarvi perché abbiano aspettato tanto, se non se ne siano accorti subi-

to o per quale altro motivo».

I medici comunque non si erano accorti dell'errore e quando è arrivata la denuncia la clinica ha avviato un'indagine interna: «È stato un errore evidentemente commesso in laboratorio - racconta il professor Volpi - abbiamo controllato e abbiamo visto che quello stesso giorno avevamo fatto il trattamento anche a una coppia nordafricana che però non ha avuto figli, perché la fecondazione è fallita». Un'ipotesi potrebbe essere quella che l'errore sia avvenuto al momento della fecondazione dell'ovulo. Questo sarebbe stato fecondato con il seme dell'uomo nordafricano e dunque i bambini sarebbero nati neri.

Su i due casi è intervenuto anche il ministro della Salute Sirchia: «Gli errori che sono avvenuti sono la dimostrazione che senza regole può succedere di tutto», ha detto. «Nessuno fino ad ora ha fatto una casistica degli errori - ha spiegato il ministro - ma sono cose che ci devono fare preoccupare perché entro il 10 dicembre (termine indicato dalla nuova legge), nelle norme che le regioni dovranno utilizzare per autorizzare i centri, dovranno essere incluse le modalità per evitare che succedano fatti come questi, il che significa assicurare la qualità».

IN BREVE

Lui la vuole lasciare, lei lo accoltella: arrestata

ROMA Lui la vuole lasciare, lei lo uccide con una coltellata al cuore. Omicidio la notte scorsa in un appartamento di via Montebianco a Colleverde di Guidonia, vicino Roma, dove una polacca di 48 anni ha ucciso il compagno di 32 anni, suo connazionale, che voleva troncargli la relazione. La donna, dopo il litigio, ha afferrato un coltello da cucina, e lo ha accoltellato al petto, colpendolo al cuore. Nell'appartamento erano presenti anche alcuni amici della coppia, i quali hanno subito chiamato i soccorsi, che però sono stati inutili. La donna è stata arrestata dai carabinieri di Monterotondo con l'accusa di omicidio colposo.

Controesodo, 24 morti nel fine settimana

ROMA Nonostante quello appena concluso sia l'ultimo, vero, fine settimana estivo, considerato che in alcune città le scuole inizieranno già mercoledì prossimo, il cospicuo visto su strade e autostrade italiane è lo stesso di tutta l'estate: morti e feriti, auto incolonnate ai caselli per il rientro in città, con quattro milioni di italiani che hanno concluso le ferie. Un bilancio, quello degli incidenti, che non è certo quello di luglio e agosto e che comunque, con 24 morti - tra cui due bambini - e 25 feriti, tra sabato e ieri non si può dire positivo.

Segregata in casa dal marito si lancia dal balcone

PALERMO Il marito l'aveva segregata in casa per impedire di fuggire con un altro uomo. E per non farla scappare la teneva anche legata al letto con una catena. Ma la donna, un'extracomunitaria di 20 anni proveniente dal Bangladesh, in stato di gravidanza, non ce l'ha fatta a sopportare questa situazione. E si è lanciata dal balcone dell'appartamento che si trova al primo piano nel centro storico di Palermo. Il coniuge è stato arrestato. La donna è stata soccorsa dai poliziotti avvertiti da una telefonata. La giovane è stata trasportata in ospedale. I medici le hanno riscontrato una frattura al braccio e un trauma cranico.

A Mazara nessuna traccia della piccola sparita il primo settembre. Ieri sera il paese in corteo per chiedere che la bimba torni a casa

La madre di Denise: «Basta illazioni, silenzio stampa»

TRAPANI Luci e fiammelle per schiarire il buio attorno alla scomparsa di Denise. Ieri sera a Mazara del Vallo un lungo corteo con oltre mille persone è stato organizzato per chiedere il rilascio della piccola di quattro anni. Gli investigatori ormai non hanno dubbi che si tratti di un sequestro di persona, ma resta oscuro il movente: nessuno finora si è fatto vivo per chiedere un riscatto. La fiaccolata ha illuminato le strade periferiche della cittadina, fino ad arrivare davanti all'abitazione dei genitori della piccola, a poca distanza dal cimitero. Mazara si è stretta ancora di più attorno alla famiglia di Denise, e ha trasformato la calda domenica di fine vacanze in una giornata di solidarietà.

BIMBA SI PERDE A LIGNANO

Mobilizzazione ieri a Lignano per la scomparsa di una bambina austriaca in vacanza con due zii. La bambina - J. R. le iniziali - verso le 10 aveva lasciato gli zii sotto l'ombrellone nella spiaggia dell'ufficio 8 di Pineta dicendo di andare a nuotare. Da quel momento della piccola si era persa ogni traccia. I congiunti, fortemente allarmati, hanno avvertito il personale della spiaggia. Successivamente sono entrati in azione i carabinieri di Lignano e alcune squadre della Protezione civile. E' stato

scandagliato il tratto di mare in cui si presumeva la bambina avesse fatto il bagno e ricerche sono state effettuate lungo la spiaggia di Pineta. Passavano le ore e la preoccupazione cresceva: fortunatamente a metà pomeriggio il felice epilogo della vicenda. La bambina si era disorientata e a piedi era arrivata fino a Sabbia d'oro. Qui, stremata, si era seduta sotto l'ombrellone di due bagnanti fortunatamente pure austriaci. Una telefonata ai carabinieri e tutto si è risolto per il meglio.

tà, con i bimbi dell'asilo e i loro genitori scesi in piazza per lanciare un appello e chiedere che Denise torni a casa al più presto. Ma è anche la giornata in cui la madre della bimba, Piera Maggio, invita i giornalisti a tacere sulle sue vi-

cende personali. «Da questo momento - afferma la donna - esigo il silenzio stampa. Non voglio che si facciano più illazioni, quello che importa è la vita della bambina e non la vita privata». Piera Maggio chiede di avere rispetto per le vicende

che riguardano la sua famiglia. «Voglio solamente - aggiunge - che sia data pubblicità alla foto della mia bambina», evitando discorsi e riferimenti di «nessuna utilità». A quattro giorni dalla scomparsa le indagini se-

gnano il passo. La pista principale seguita da polizia e carabinieri è quella del «sequestro anomalo». Gli investigatori avevano ipotizzato che la bimba potesse trovarsi nelle mani di qualcuno che voglia regolare un conto con la madre o con il padre di Denise. Le persone che erano state indicate dalla coppia come possibili «nemici», sono state sentite e i loro movimenti controllati, ma nulla è emerso contro di loro. Secondo gli inquirenti i loro alibi, dal giorno della scomparsa della piccola, non lasciano dubbi.

L'idea che qualcuno avesse prelevato la bimba per dissapori con i suoi genitori aveva fatto ben sperare sulla sorte di Denise, tanto che gli investigatori avevano la-



L'appello di Piera Maggio, la madre della piccola Denise.

Gli investigatori convinti: «è un sequestro anomalo, qualcuno sa ma non parla»

ziotti per essere riascoltata su dichiarazioni rese nei giorni scorsi e per chiarire alcune sue affermazioni. Gli investigatori analizzano e cercano un nuovo punto di partenza per le indagini.

Quando Denise è scomparsa, la zona in cui stava giocando era affollata per via del mercato settimanale. Una circostanza che non avrebbe dovuto agevolare l'eventuale rapitore: carabinieri e polizia si chiedono, infatti, come in una situazione del genere una bimba possa essere trascinata, magari a forza, dentro un'auto e passare inosservata a commercianti e clienti. Per questo motivo il magistrato Luigi Boccia parla di «sequestro anomalo» e afferma che «qualcuno può aver visto».

IL CASO

Il detective addetto alla sicurezza ebbe un incidente stradale

Riaperta l'indagine sulla morte del primo amante di Lady Diana

LONDRA Il primo amante conosciuto della principessa di Galles, un detective addetto alla sua sicurezza, morì in un incidente di moto nel 1987. Dieci anni dopo stessa crudele sorte toccò all'ultimo amante, Do-di Al Fayed, che perse la vita insieme alla stessa Diana fra le lamiere accartocciate di una Mercedes a Parigi. Sui due incidenti ora pende un analogo sospetto: ad organizzarli sarebbero stati i servizi segreti britannici. Ed il sospetto nasce ancora una volta dalle velenose accuse disseminate dall'infelice principessa prima di morire.

Se tutto, o quasi, ormai si sa della lettera nella quale Diana accusava il marito di pianificare un incidente d'auto per eliminarla è invece una novità assoluta che nel 1992, mentre faceva esercizi di dizione sotto la supervisione di un attore, la principessa parlò della sua relazione con la sfortunata guardia del corpo, Barry Mannakee, e sostenne che era stato ucciso perché era andato a letto con lei.

La storia risale all'84-85, dopo la nascita del secondogenito Harry. Diana e il bodyguard passavano lunghe giornate insieme, fra frenetici giri di shopping ed impegni ufficiali. Le maledizioni di palazzo reale notarono subito che tra i due si era stabilita un'intimità sospetta. Mannakee fu

improvvisamente destinato ad altro incarico e nove mesi dopo morì nell'incidente. Era a bordo di una Suzuki guidata da un altro poliziotto, Stephen Pheal, quando ci fu uno scontro con un'auto, condotta da una ragazza di 17 anni, Nicola Chopp, di cui si sono perse le tracce e che si dice sia trasferita negli Usa. Pheal riportò gravi ferite, ma sopravvisse, mentre Mannakee morì.

A dare la notizia della morte dell'ex guardia del corpo a Diana fu lo stesso Carlo mentre si stavano recando al festival di Cannes, in Francia. La principessa ebbe una reazione drammatica, si produsse dei tagli sul petto e sulle braccia con i gioielli che aveva addosso e ci volle tutta la pazienza della sua dama di compagnia per renderla presentabile.

Le videocassette dei veleni, insieme alla lettera di accuse contro Carlo e ad altre centinaia di oggetti appartenuti a Diana, furono sequestrate dalla polizia al maglioromo Paul Burrell quando questi venne accusato di furto. Ma prima di riconsegnarle - rivela News of the World - la polizia le duplicò ed ora, dopo aver visionato quella in cui Diana parla di Mannakee, il capo di Scotland Yard, Sir John Stevens, ha ordinato la riapertura dell'indagine sulla morte della guardia del corpo.



La vita di Diana fa ancora discutere.

La perturbazione grande come il Texas è giunta sulla penisola meridionale degli Usa. Quattro milioni senza elettricità

L'uragano Frances si abbatte sulla Florida

Vento a oltre 160 orari. Chiusi il Kennedy space center e Disney World

WASHINGTON Il gigantesco uragano Frances si è abbattuto ieri con furia devastante su tutta la Florida martellando con venti a 160 km orari e con una valanga incessante di acqua uno Stato già messo a dura prova tre settimane fa dall'uragano Charley. Le enormi dimensioni di Frances (è grande quanto il Texas) e la lentezza della sua avanzata (si muove praticamente a passo d'uomo) hanno dato a molti abitanti della Florida la sensazione che la perturbazione, invece di transitare, si sia stabilita in modo permanente nello Stato, senza lasciare un secondo di respiro.

Così cittadine costiere come West Palm Beach e Melbourne sono state colpite per ore ed ore dalla furia degli elementi: battenti sono stati affondati, case sono state scoppiate, migliaia e migliaia di alberi abbattuti. Un tratto della autostrada 95, la principale sulla costa, è stato «divorato» dall'acqua ed è stato chiuso al traffico.

Il bilancio delle vittime e dei danni è ancora prematuro. A Boynton Beach quattro persone sono state ricoverate in ospedale dopo avere aspirato monossido di carbonio dal motore di un generatore elettrico.

L'uragano, degradato a categoria uno (su una scala di cinque), ha lasciato quattro milioni di abitanti della Florida senza corrente elettrica. Gli aeroporti della zona, da Orlando a Fort Lauderdale, sono stati chiusi. Attrazioni turistiche come il John Kennedy Space Center e Walt Disney World hanno chiuso i battenti.

Le dimensioni gigantesche dell'uragano hanno reso particolarmente insidioso l'uno-due di Frances: dopo la prima ondata della furia, e dopo l'intervallo di 12 ore dell'enorme «occhio» della perturbazione arriva quasi inaspettata la seconda ondata devastante di vento e pioggia.

GIAPPONE

Scossa del 7,3 Richter in Giappone: pochi feriti

TOKYO Due forti scosse di terremoto, rispettivamente di magnitudo 6,8 e 7,3 della scala Richter hanno colpito ieri il Giappone centrale e occidentale provocando il ferimento di una dozzina di persone. La

to un allarme di tsunami, l'ondata di maremoto, per le coste lungo tutta la penisola.

La scossa ha raggiunto la massima intensità nella zona dell'antica capitale giapponese di Nara.

In seguito a questa prima scossa due anziani, una donna di 89 anni e un uomo di 94 sono stati leggermente feriti nella città di Kyoto, hanno riferito i vigili del fuoco.

Una seconda scossa di magnitudo 7,3, che è stata avvertita anche a Tokyo, si è verificata alle 23.57 locali (le 16:57 in Italia) con epicentro nell'oceano Pacifico, al largo della provincia centrale di Tokai, ha indicato il centro sismologico citato dalla televisione Nhk.

In seguito al sisma soltanto sette persone sono rimaste ferite.

Non ci sono stati danni significativi. Nessuna delle centrali nucleari installate lungo la costa pacifica ha riportato danni.

I treni ad alta velocità, gli «shinkansen», sono stati fermati per breve tempo. Ondate di maremoto hanno raggiunto alcune località sulla costa centrale e occidentale della grande isola di Honshu, dove si trova Tokyo, in particolare nella prefettura di Wakayama.



Un uomo cerca di ripararsi dalla furia del vento in Florida.

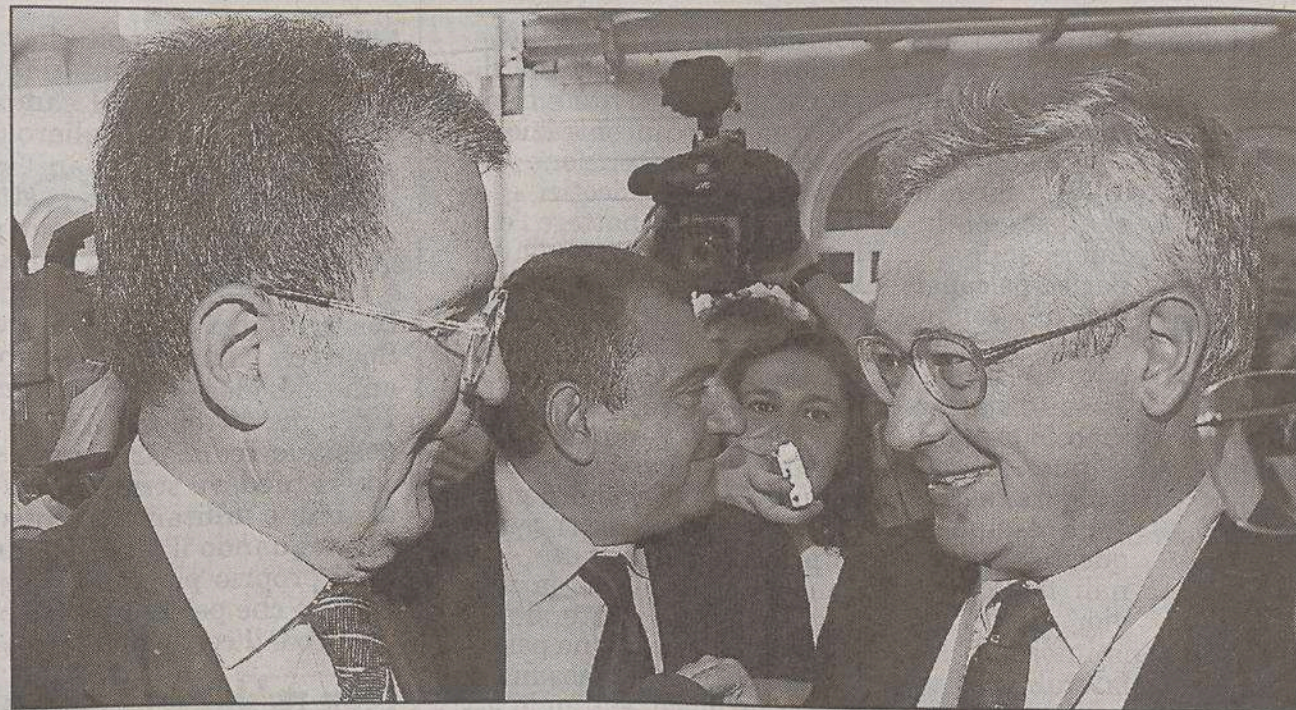
prima scossa c'è stata alle 19:09 locali (le 12:09 in Italia) con epicentro al largo della penisola di Kii, circa 450 chilometri ad ovest di Tokyo. L'Ufficio sismologico dell'Ente meteorologico giapponese ha lancia-

A Cernobbio il presidente della Commissione Ue ammette il lento recupero economico del Vecchio Continente, con un'eccezione

Prodi: la Ue in ripresa, l'Italia retrovia

«Mai detto che i tagli alle tasse sono impossibili, soltanto che i conti devono quadrare»

CERNOBIO L'Europa non corre, trotta verso la ripresa economica che ha comunque agganciato, anche se non tutti i Paesi sono già al passo. Come l'Italia, la cui situazione «preoccupa moltissimo» il presidente della commissione europea Romano Prodi. Il quale, le sue proposte per uscire dai guai, le farà «a suo tempo», dice alludendo al momento del suo rientro nella scena politica italiana. Su cui non vuole aggiungere altro, pur avendo incontrato stamani per oltre 20 minuti l'ex ministro Giulio Tremonti. Intanto, continua a parlare di Europa. La rivisitazione del patto di stabilità è stata fatta - spiega - perché deve essere anche un patto di crescita e forse questa caratteristica si era un po' persa. In un momento in cui l'Europa «aggancia la ripresa» soprattutto con Spagna e Francia «che hanno già un buon sviluppo», mentre in Germania «tira l'export» ma i consumi interni «sono un po' stagnanti». In Italia però, avverte Prodi, né l'uno né l'altro «sono



Prodi e Tremonti durante una pausa dei lavori a Villa d'Este.

vigorous». Le sue proposte quindi «arriveranno» al momento opportuno, anche se intanto si dice «preoccupato» e rileva come vi sia bisogno di «dare gioia di vivere nell'economia italiana». Insomma, Prodi vede un quadro economico europeo in movimento che ben si con-

figura nel momento in cui l'Unione procede spedita verso l'allargamento, anche se «prima di scrivere il capitolo della politica estera comune passerà molto tempo». Processo che potrebbe concludersi arrivando a quello che era uno dei suoi obiettivi: un unico seggio al consi-

glio di sicurezza dell'Onu. Poi, ancora parole sulla situazione italiana. «Non ho mai detto che i tagli alle tasse erano impossibili», precisa rispondendo a una domanda, «ma che i conti alla fine devono quadrare». E questo si può fare solo attraverso «tagli alle spese», ma

RIPASSO

Seduti uno di fianco all'altro, su due bianche sedie in riva al lago di Como, Romano Prodi e Giulio Tremonti sembravano ieri due vecchi amici che si trovano e dopo tanto tempo si scambiano confidenze. Sorrisi, battute accompagnate da ampi gesti delle mani, parole a bassa voce. Un vis-à-vis amichevole, durato oltre venti minuti, tra due politici che in passato non si erano risparmiati reciproche rinvii. E, alla fine, un Tremonti in vena di battute, si è sottratto ai giornalisti che gli chiedevano del contenuto del colloquio, strabuzzando gli occhi e affermando «ho un'amnesia». Quindi ridendo ha aggiunto: «non ricordo nulla e adesso sono vittima di un'aggressione mediatica». «Il mio colloquio con Tremonti - ha aggiunto - è stato un semplice ripasso dopo tanto tempo che non ci vedevamo. Abbiamo conversato di temi politici, economici e anche di questioni personali». E quando un cronista ha stuzzicato Prodi dicendogli che il colloquio gli era sembrato tenero, lui ha replicato «riservo il termine tenerezza per altri rapporti. E poi il concetto di tenerezza lo vedo difficilmente attribuibile a Tremonti, in qualunque momento». Le «ruvidità» del passato avevano riguardato soprattutto l'euro e i suoi effetti sull'economia italiana, il patto di stabilità e la sua interpretazione, l'«early warning», tutti temi infuocati sui quali lo scontro Prodi-Tremonti aveva avuto - per usare un eufemismo - toni molto accesi.

questa è materia «che in cui ogni paese è libero di fare le sue scelte. Come Commissione Europea quello su cui siamo inflessibili è che si resti dentro i parametri. Come arrivarci è decisione che spetta a governi».

Per quanto poi riguarda l'attività restante dell'attua-

le Commissione ha spiegato che la golden rule, la possibilità cioè di sfiorare nelle spese per alcuni capitoli di investimento, «nella teoria è giusta ma in pratica ogni paese tentava di metterci dentro qualcosa di suo interesse. Così sarebbe stato un patto di crescita, ma non di stabilità. E questo deve essere invece un patto di stabilità e crescita».

Siamo giunti a un compromesso nel senso nobile del termine. L'ultimo decisivo atto della sua presidenza. «Il bicchiere è pieno - dice riferendosi ai risultati della Commissione uscente - Ci sono cose concrete attuate in cinque anni, la commissione è un'organizzazione ora forte e politicamente efficace. E rafforzata al suo interno e al suo esterno». Tra i successi, l'euro, l'allargamento ad Est, la riforma della Commissione, la Costituzione: «Obiettivi che non credevo davvero potessero essere raggiunti in 5 anni». Un rimpianto, quello per la mancata riconferma di Mario Monti: «Abbiamo perso un patrimonio nella politica della concorrenza».

Si è spento serenamente l'anima buona di

Francesco Liuzzi

A tumulazione avvenuta lo annunciano la sorella ANTONIETTA con i parenti tutti. Si ringraziano tutte le persone che con il proprio lavoro hanno alleviato le sue sofferenze e agli amici sempre disponibili un affettuoso ricordo.

Trieste, 6 settembre 2004

MIRELLA PADOA TOTI con i figli annuncia con dolore la scomparsa del fratello

Giorgio Padoa

e sono vicini a VELIA.

Partecipano i cugini GIAMPAOLO e BEATRICE di FERARA

Milano-Trieste, 6 settembre 2004

XXX ANNIVERSARIO

N.D.

Elena de Fontana ved. Magnan

I tuoi figli ti ricordano sempre.

IRMINA e GINO

Trieste, 6 settembre 2004

ANNIVERSARIO

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del marito

Simone Silvestri

la moglie CARLA lo ricorda a quanti gli hanno voluto bene.

Gradisca d'Isonzo, 6 settembre 2004

XIV ANNIVERSARIO

Fulvio Mauri

Ti ricordiamo con immenso affetto.

I Tuoi familiari

San Dorligo della Valle, 6 settembre 2004

XIX ANNIVERSARIO

Lucia Somma

Sei sempre con noi con immutato amore.

I tuoi cari

Trieste, 6 settembre 2004

II ANNIVERSARIO

Giuliana Siberna

Gli zii LIDIA e CARLO la ricordano.

Trieste, 6 settembre 2004

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:

Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatorie in calce

Croce 12 euro

Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatorie in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Si pregano i signori titolari di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

AM AMANZONI & C. S.p.A.

Parte l'offensiva del governo sull'aumento dei prezzi. Si cerca un'intesa con le categorie commerciali

Un paniere contro il caro-vita

Il ministro Marzano: «Il costo del petrolio problema della Ue»

INCENTIVI

Da oggi Siniscalco incontra i ministri per valutare le loro proposte

Finanziaria, bonus per figli e casa

ROMA Il calendario non è ancora definito ma già da oggi il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, come annunciato venerdì dal premier, Silvio Berlusconi, potrebbe iniziare a confrontarsi con i singoli ministri del Governo per «riempire» di contenuti la «cornice» varata dal Consiglio dei Ministri.

Il confronto dovrebbe però svolgersi più probabilmente tra mercoledì e giovedì, e in parte essere rimandato alla prossima settimana, perché il ministro Siniscalco ha nel frattempo un nutrito carnet di appuntamenti europei: oggi volerà a Londra dove martedì mattina incontrerà il ministro dell'economia e della finanza, Gordon Brown, da cui ha mutuato il metodo dei tetti di spesa (il famoso 2% a carico dei ministeri) mentre giovedì e venerdì Siniscalco è atteso a Bruxelles per il primo Ecofin dopo la pausa estiva. Un appuntamento estremamente interessante dove sarà sottoposta la riforma del Patto di Stabilità e si dovrebbe trovare una posizione comune per fronteggiare gli effetti della recente impennata dei prezzi del petrolio.

I responsabili dei diversi dicasteri continuano nel



Il ministro Siniscalco

frattempo ad avanzare proposte. Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, lancia innanzitutto l'idea di favorire le imprese che innovano: «Proporrò - afferma - che vi siano dei premi per i progetti che le imprese presentano e che contengono aspetti innovativi, in modo che gli incentivi siano in qualche modo il surrogato alle spese per la ricerca e l'innovazione».

Sulla revisione degli incentivi Marzano spiega: «Stiamo esaminando il pro-

blema degli incentivi e la riforma degli incentivi per renderli più efficienti. Ci sarà un graduale passaggio dalla forma degli incentivi a fondo perduto ad una formula di incentivi parzialmente sotto forma di prestiti, naturalmente a tassi agevolati». E aggiunge: «Personalmente proporrò una partecipazione delle banche all'erogazione di questi finanziamenti, per evitare che facciano solo la parte istruttoria, ma ci mettano anche del credito proprio, in modo da aumentare la selezione del rischio».

Anche il ministro del Welfare, Roberto Maroni, è in attesa di incontrare Siniscalco per sottoporre le sue proposte e tra queste anche quelle relative al bonus di 1.000 euro per i figli nati (anche i primogeniti) e l'assistenza, attraverso un apposito fondo, alle giovani coppie che vogliono metter su casa (la prima). «Iniziamo a discuterne da domani; inizieremo i vari incontri, ma non so ancora quando incontrerò il ministro Siniscalco. Noi non gli abbiamo ancora sottoposto il nostro pacchetto di proposte, non ne abbiamo ancora discusso. Glielo sottoporremo e poi dovremo discuterne anche con gli alleati».

ROMA L'offensiva al caro-prezzi partirà oggi, come annunciato. Ma l'incontro convocato al ministero delle Attività Produttive sarà solo il primo passo per mettere a punto un «protocollo» per contenere i rincari in un contesto appesantito dalle fiammate del prezzo del petrolio.

«Domani (oggi ndr) avrò un incontro con gli enti locali. Successivamente - spiega all'Ansa il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano - ne avrò un altro con le associazioni di categoria. Non ho come interlocutore privilegiato la grande distribuzione. Io incontro tutti. Poi - precisa - vedremo quelli che saranno disponibili ad accedere ad alcune mie proposte di protocollo».

La strategia del governo per contrastare la rincorsa dei prezzi è in parte nota: si va dall'ipotesi di un'intesa con la grande distribuzione per congelare gli aumenti in cambio di una maggiore flessibilità su orari e periodi di saldi (ipotesi però contrastata dai commercianti al dettaglio), si punta anche su un basket, un paniere di 50-60 prodotti da tenere sotto stretta osservazione perché sono i più utilizzati dalle famiglie a medio-basso reddito (e anche su questa idea consumatori e rappresentanti del commercio hanno espresso già qualche riserva), si fa anche molto affidamento sulla moral suasion da esercita-



Per contenere i prezzi benzina alla grande distribuzione.

COLDIRETTI

«Il processo produttivo dell'ortofrutta è in crisi con prezzi che, all'origine, sono diminuiti del 7%, seguiti da una diminuzione dei consumi pari al 5%»: lo ha detto a Pavia di Udine (Udine), alla sagra delle pere, Roberto Rignat, presidente della Coldiretti della provincia di Udine.

Analizzando la crisi del settore, Rignat ha ribadito che «questa situazione si può invertire con una maggiore trasparenza».

Il presidente della Coldiretti ha parlato di una «filiera sicura», di etichette e di prodotti certificati. «Bisogna trovare un valore aggiunto - ha precisato, da parte sua, l'assessore alle Relazioni internazionali del Friuli-Venezia Giulia, Franco Jacop - che ci consenta di trovare una nicchia di mercato in grado di essere competitiva. La Regione Friuli Venezia Giulia, in questo senso, sostiene lo sforzo della Coldiretti e ha intenzione di dare pieno appoggio a tutte le aziende che seguiranno questa strada facendo nel contempo molta promozione in favore dei loro prodotti del settore ortofrutticolo».

sulle Regioni e sugli enti locali perché, nelle materie di loro competenza, alzino più barriere possibili contro l'ondata dei rincari.

L'effetto prezzi è collegato strettamente al fattore petrolio. «Se i rialzi del prezzo del petrolio dovessero durare - spiega ancora Marzano - avranno, credo, qualche impatto negativo

Allo studio un accordo con la grande distribuzione sul modello francese, magari consentendo ai maxi-centri di avere pompe di benzina

Marzano, in attesa di verificare la fattibilità sul fronte Ue di un intervento anticiclico come quello delle accise, punta anche su altre strategie. Per livellare verso il basso i prezzi dei carburanti in autostrada, il ministro ribadisce che «ci saranno cartelli con esposti i prezzi sui vari tratti», non solo all'interno delle singole aree di servizio. Lo scopo, precisa, è quello di arrivare «ad uno stesso prezzo» ovviamente spinto al ribasso dalla concorrenza.

Il modello francese di contenimento del caro-vita è imperniato sull'accordo con la grande distribuzione che si sta pensando di replicare in Italia. Ma è di oggi la notizia del Journal du Dimanche secondo la quale anche il ministro delle Finanze Nicolas Sarkozy avrebbe convocato domani una riunione con il settore del commercio per rilanciare proprio quell'intesa, che ormai si sta sfaldando.

Guarda alla Francia (e non solo) anche un'altra delle possibili linee di intervento del ministero sul fronte dei carburanti: «In altri Paesi presso la grande distribuzione c'è la commercializzazione della benzina, e in generale a prezzi più bassi. Quindi - nota Marzano - l'ipotesi di consentire alla grande distribuzione anche di avere pompe di benzina, mentre i piccoli possano avere altro shopping, è un'ipotesi che stiamo esaminando».

Maroni: «Se non c'è l'accordo con i sindacati Alitalia fallisce»

ROMA Ore cruciali per l'Alitalia: oggi o domani, dopo gli incontri in calendario, si saprà se verrà raggiunto l'accordo azienda-sindacati sul piano di ristrutturazione. Accordo al quale il Governo guarda con grande attenzione: «se non ci sarà - ha detto oggi il ministro del Welfare, Roberto Maroni - la compagnia è destinata fatalmente al fallimento».

La trattativa non sarà semplice: l'azienda infatti illustrerà al tavolo con le 9 sigle sindacali un piano che, dopo il balzo delle cifre dell'ultima settimana, dovrebbe prevedere circa 5.100-5.300 esuberanti. L'incontro è in programma per le 19. I sindacati sono chiamati a valutare il piano e a dare una risposta entro il 15 settembre. I tempi sono strettissimi data la situazione finanziaria denunciata: soldi in cassa solo per gli stipendi di settembre. Ma la presenza di un accordo sbloccerebbe il prestito ponte di 400 milioni che consentirebbe all'azienda di andare avanti fino ai primi 3 mesi dell'anno prossimo. Della crisi profonda in cui è finita Alitalia parla oggi il numero uno della Cgil, Guglielmo Epifani, che in un'intervista richiama il «rischio rivolta» e cioè che si torni ad una stagione di «tensione sociale altissima».

Corrado Belci

DALLA PRIMA PAGINA

Berlusconi ha detto che la finanziaria non avrà né tagli né tasse. Ricordate la promessa solenne di ridurre le tasse? Evaporata. La ragione è semplice. Non c'erano i soldi quando lo prometteva e non ci sono neanche adesso. Semplicemente Berlusconi seguiva il consiglio dei tecnici dell'immagine: impressionare la gente sul momento e poi contare sulla memoria debole.

L'avevamo chiamato «l'elisir dell'Irpef» rievocando l'analogia con il venditore di vino (e di fumo) Dandini, che ai gonzi raccontava i miracoli dell'elisir d'amore. Donizetti vi scrisse un'opera, Berlusconi una turlupinatura. Le risorse per i ritocchi delle aliquote Irpef sono già ridotte del 50 per

cento rispetto all'ultima promessa, che le aveva già abbassate della metà e diluite in due anni. Insomma, una presa in giro. Qualcuno pagherà 100 euro in meno di Irpef contro una maggiore spesa annua di rincari di benzina e tariffe (che contengono fior di tasse) di 540 euro. Il costo della benzina per il 70 per cento è fatto di tasse: le cosiddette accise e l'Iva. Si era fatta l'ipotesi di ripristinare il sistema di comprimere le accise quando il prezzo del petrolio aumenta e di rialzarle quando scende, per dare stabilità al costo della benzina. In un primo tempo il Tesoro aveva detto che lo vietava l'Euro-

pa (l'Ecofin). L'Europa ha smentito, dicendo solo che l'accordo è di non procedere con iniziative unilaterali. Ma le tasse sulla benzina in Italia sono così alte rispetto al resto d'Europa, che lo spazio per ridurle il governo ce l'aveva tutto. Cosa ha fatto il governo? Prima un sottosegretario ha fatto appello alle società petrolifere, chiedendo «comprensione». Poi il ministro Marzano ha detto che ha sottoposto al Tesoro un proprio studio sulla «tassa variabile» sopra ricordata. Questo lo ha detto alla televisione, per il rifiuto del Tesoro non ha chiesto nessun mazzo di microfoni.

Il Tesoro, dal canto suo, ha spiegato che la «tassa variabile» non serve, perché lungo il percorso che va dalla raffinazione alla distribuzione l'effetto si perde e il vantaggio per il consumatore è piccolo. I tecnici del ministero hanno poi aggiunto che non è giusto usare la leva fiscale per avvantaggiare i consumatori della benzina e del gasolio. Inoltre, hanno osservato con improprio empito sociale - le vecchiette ultraottantenni non guidano e quindi sarebbero chiamate a «pagare» per chi possiede l'automobile.

La benzina ha continuato ad aumentare. Cosa ha fat-

Finanziaria e elisir dell'Irpef

FIUME Anche i farmaci nel mirino del codice della strada croato: la lista dettagliata deve però ancora essere compilata

Pillole vietate a chi sta al volante

Tra le medicine da evitare gli antipsicotici e i sedativi: multe salate e patente sospesa

STIPENDI

Comincia oggi lo sciopero dei 1300 portuali fiumani

FIUME Da oggi in sciopero i 1300 dipendenti della Luka (l'Azienda portuale fiumana), uno dei gangli vitali dell'economia quarnestina. L'agitazione è stata decisa dalle tre organizzazioni sindacali che agiscono nel Porto. «E da un anno che andiamo avanti, e inutilmente, con le trattative per la firma del nuovo contratto collettivo - hanno dichiarato in conferenza stampa i tre presidenti dei sindacati portuali - la direzione ci ha proposto un aumento salariale del 2 per cento e un ritocco della norma lavorativa del 15 per cento.

Insomma, ci propongono di lavorare di più per un insignificante ritocco degli stipendi». Una proposta insoddisfacente a fronte di una situazione che alla Luka va migliorando di anno in anno. Nei primi otto mesi dell'anno sono state infatti movimentate 3,1 milioni di tonnellate di merci varie, risultato che su base annua è superiore del 45

per cento, uno «score» che non veniva toccato da quasi tre lustri. «Siamo pronti a fare anche dei piccoli sacrifici, delle rinunce nelle percentuali d'aumento - è stato precisato dai sindacati - ma non possiamo in alcun modo accettare in toto le proposte, anzi le imposizioni della direzione, che si sta comportando in modo arrogante».

L'astensione comincerà alle 6,30 di stamani e che in qualunque momento potrà essere interrotta se il direttore della Luka, Denis Vukorepa, e colleghi verranno incontro alle richieste dei rappresentanti dei lavoratori. Ricordiamo che il vecchio contratto collettivo era stato stracciato dal management della Luka nell'agosto 2003 e da allora sono risultati vani tutti gli sforzi per firmare uno nuovo, anche se lo scalo fiumano sembra aver imboccato la strada della rinascita.

a.m.



Il direttore del porto Denis Vukorepa.

FIUME Il nuovo, severissimo Codice della strada, entrato in vigore il 20 agosto scorso, ha destato notevole scalpore soprattutto per la disposizione in base alla quale non si può bere nemmeno un goccio di alcol prima di mettersi alla guida (limite consentito dello 0,00 per mille). Però la nuova normativa sta creando il panico tra le persone che devono assumere quotidianamente medicinali. Nella lista nera sono finiti i sedativi, gli antipsicotici, gli antiepilettici che possono ridurre notevolmente la capacità psicofisiche dei conducenti che li assumono. In base al nuovo Codice della strada la presenza di questi medicinali nell'organismo sarà punita con 1000 kunne di multa (130 euro circa), tre punti negativi (al settimo il

conducente deve ripresentarsi all'esame di guida) e con il divieto di guida per un periodo di tre mesi.

In questo momento non sono noti i farmaci che saranno assolutamente vietati prima di sedersi in automobile, ma tra qualche giorno il ministro della Sanità Andrija Hebrang renderà nota la lista che dovrebbe comprendere tra i 200 e i 250. Attualmente però è poco chiaro in quale modo le pattuglie della Polstrada potranno scoprire quale farmaco abbia consumato il conducente. Infatti, non esiste un controllo effi-

cace e preciso in questo senso e di conseguenza sono affiorati numerosi dubbi sulla necessità di adottare una simile misura.

«Sono circa 250 i farmaci che possono influire sulle capacità psicofisiche dei conducenti - ha spiegato Dragica Samardžija, farmacologa di Fiume - I conducenti che devono assumere questi medicinali, nella maggior parte dei casi, non sono informati sugli effetti collaterali». A detta di Igor Francetić, direttore dell'Istituto per la farmacologia clinica dell'ospedale di Zagabria, sono pericolosi

soprattutto i sonniferi e i sedativi, poiché provocano disturbi alla reattività e diminuiscono la concentrazione. Particolare attenzione va fatta agli antipsicotici e ai farmaci per combattere l'epilessia, poiché la malattia stessa e gli effetti collaterali di questi medicinali modificano la percezione della realtà. Comunque, pochi sanno che mettersi alla guida dopo aver assunto farmaci che di regola si usano per problemi al cuore e l'alta pressione è molto pericoloso. «Per evitare problemi al volante - ha concluso Francetić - la cosa migliore è non mettersi alla guida prima che siano passate quattro ore dall'assunzione del farmaco, evitando assolutamente la contemporanea assunzione di alcol».

l.f.

I conducenti che devono assumere queste medicine in genere conoscono gli effetti che esse comportano

RAGUSA L'attore americano è arrivato con un jet privato direttamente da Venezia

Tom Cruise in crociera in Dalmazia

Accompagnato dalla mamma il divo toccherà Curzola e Meleda



Tom Cruise alla Mostra del Cinema di Venezia dove ha presentato il suo film «Collateral», prima di volare a Ragusa (Dubrovnik).

RAGUSA Arrivo a sorpresa allo scalo dalmato del noto attore statunitense Tom Cruise, giunto da Venezia dove alla Mostra è stata rappresentata per la prima volta la sua ultima fatica, il film «Collateral». L'attore ha compiuto il viaggio a bordo di un jet privato. Sorridente e di buonumore, Cruise ha salutato cordialmente il personale aeroportuale, sottoponendosi di buona lena alla firma degli autografi.

Quindi, a bordo di un'auto, si è recato nella vicina Ragusa vecchia (Cavtat), dove era ormeggiato uno yacht di lusso, l'«Artic P», a bordo del quale è partito per una minicrociera che lo porterà a toccare due gioielli della Dalmazia, le isole Curzola (Korcula) e

Meleda (Mljet). Ad accompagnare Cruise soltanto la madre, Mary Lee Mapother. Ma siccome il velivolo è rimasto a Cilipi, si ipotizza che a raggiungere l'attore potrebbero essere i suoi figli Condor e Isabella, e addirittura l'ex moglie Nicole Kidman.

La Dalmazia è stata dunque inserita di prepotenza nella mappa delle destinazioni scelte da attori e pers-

naggi famosi su scala mondiale. La stagione estiva è risultata un susseguirsi di star ed esponenti della «high society» che hanno visitato la regione costiera della Dalmazia e le sue isole, attratti da bellezze paesaggistiche ancora non deturpate da cemento e turismo di massa.

a.m.

IN BREVE

FIUME Proprietà acquisita dal Comune

L'area militare di Tersatto ospiterà il nuovo ospedale e il campus universitario

FIUME L'area che ospita la caserma militare di Tersatto (40 ettari) sono diventati proprietà del Comune quarnestino e ospiteranno il campus universitario e il nuovo Centro clinico-ospedaliero (attualmente sono tre le sedi degli ospedali fiumani), progetti che dovrebbero realizzarsi in capo a sei - sette anni. La realizzazione di questo importante passo per la smilitarizzazione di questa suggestiva porzione del colle che domina Fiume è stata annunciata dal sindaco Vojko Obersnel. «Ora l'esercito deve abbandonare la caserma quanto prima. Spero che il disimpegno avvenga entro la fine di quest'anno». L'idea di smilitarizzare Tersatto era nata nel 1991, ma all'epoca (e negli anni che seguirono) era impossibile realizzarla a causa del conflitto croato-serbo che richiedeva strutture all'altezza. Per anni le autorità civili e militari non riuscirono a mettersi d'accordo, fino a quando il potere andò al Centrosinistra che diede il proprio placet al progetto su campus e ospedale. Certo è che per realizzarli ci vorranno decine di milioni di euro e il conseguente sostegno statale.

Gran pubblico al festival del folclore di Dignano

DIGNANO Grande successo del festival folkloristico internazionale denominato «Leron», dal nome del tipico strumento musicale della località. L'appuntamento si supera di anno in anno e l'ultima edizione, la quarta, è stata la migliore, sia dal punto di vista del pubblico accorso che della qualità dei programmi offerti dai vari gruppi. Il compito della giuria non è stato facile, comunque alla fine è uscito il seguente verdetto. Il premio per i migliori costumi è andato al gruppo «Sa Bit» di Bitti in provincia di Nuoro, il premio per la danza è andato al gruppo della minoranza ungherese di Lendava in Slovenia. Per l'originalità degli strumenti musicali è stato premiato il gruppo folk di Cere, località presso Gimino. Nella manifestazione si sono esibiti 10 gruppi di Italia, Croazia e Slovenia. Ha dato forfait invece il gruppo della città romena di Bistrita. Il leron è stato organizzato dalla Comunità degli Italiani che vuole fare di Dignano la capitale del folclore in Croazia.

Resta in carcere a Pola l'ex ministro macedone

POLA Carcerazione preventiva di 30 giorni e avvio dell'inchiesta. Questi i provvedimenti decisi dal giudice istruttore del Tribunale regionale nei confronti Ljube Boskoski, 54 anni, ex ministro dell'Interno macedone, arrestato a Valle, in base a un mandato di cattura emesso dalla procura macedone. È accusato di aver ordinato nel 2002 quando era ancora in carica, la liquidazione di sette immigrati clandestini. Boskoski si è dichiarato innocente ribadendo che i sette erano in realtà terroristi, uccisi dalla polizia macedone per legittima difesa. Skopje ha annunciato che chiederà l'estradizione, il che appare impossibile poiché l'uomo ha anche la cittadinanza croata.

Poropat: abbassare l'Iva per rilanciare il turismo

ALBONA Durante una visita all'azienda turistica «Rabac» di Porto Albona, il deputato dietino Valter Poropat ha invitato il governo croato ad abbassare l'aliquota Iva nel turismo in modo da dare i giusti stimoli al comparto. Il deputato ha quindi auspicato che finalmente in Parlamento venga avviato il dibattito sulla proprietà dei cosiddetti terreni turistici, in quanto l'attuale impasse non giova a nessuno. Altra richiesta al governo: incanalare parte degli utili del turismo verso i settori dell'ambiente e delle infrastrutture. E infine Poropat ha giudicato catastrofico il tasso alcolico zero imposto dal nuovo codice di sicurezza stradale. «In questo modo - ha detto - la Croazia sta chiudendo la porta in faccia a tanti villeggianti motorizzati che sceglieranno di trascorrere le vacanze in Paesi più tolleranti da questo aspetto».

Da oggi a venerdì Umago ospita le Olimpiadi dei giornalisti

UMAGO Anche i giornalisti hanno le loro Olimpiadi. Un appuntamento che si ripete annualmente ormai da oltre vent'anni (nel 1981 la prima edizione, l'ultima a Cannes nel 2003), promosso dall'associazione internazionale dei giornalisti «Amatori dello sport» che ha sede a Bruxelles ed è presieduta dal belga Damien Dejaridin. Per l'occasione sono arrivati ad Umago provenienti dai paesi della Nuova Europa, oltreché dal Brasile e dal Canada, oltre duecento gior-

nalisti per «un incontro di amicizia e di sfide sportive, un'occasione di vacanza ma anche di conoscenza» come ha sottolineato il presidente Dejaridin.

In casa Istraturist tutto è pronto per ospitare al meglio da oggi a venerdì negli impianti sportivi di Catoro le varie discipline in programma: stavolta non solo tennis - come in occasione della tradizionale Alpe Adria Press Cup - ma anche nuoto, corsa campestre, mountain bike, beach volley, tennistavolo, tiro con l'ar-

co, tiro a segno e bocce, oltre alle sfide calcistiche ospitate nel vicino stadio comunale e che vedranno in campo anche una rappresentativa di Umago.

Alla vigilia della manifestazione si è rinnovato in occasione dell'Alpe Adria Press Cup il gemellaggio tra Umago e Venezia suggellato dal premio «Leone di San Marco» che è andato all'organizzatore del «Croatia Open» Slavko Rasberger.

e.l.

I CAMBI			
SLOVENIA	Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	=	0,1366 Euro
Benzina super			
CROAZIA	Kune/litro 7,83	=	1,07 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA	Tallero/litro 210,60	=	0,88 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,30	=	1,00 €/litro
Diesel			
SLOVENIA	Tallero/litro 188,50	=	0,79 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

Anteprima Formula 1 su IL PICCOLO

a ogni vigilia della gara
4 pagine dedicate
agli appassionati del Gran Premio

Ancora un grave incidente sulla tristemente nota statale 354, che collega l'uscita autostradale alla località balneare. Colpo di sonno o velocità la causa

Lignano, tre morti sulla strada delle vacanze

Violentissimo il frontale all'altezza del Bowling. Coinvolta senza conseguenze anche una terza vettura

L'ira dell'uomo di Myriam: «Voglio andare fino in fondo»

LATISANA «Mi chiedo cosa ci facesse quel giovane davanti alla vettura dove viaggiava la mia compagna. Gli è andato addosso e me l'ha portata via. Ha distrutto la mia vita». Albano Franco, compagno di Myriam Gaiatto, la giovane deceduta ieri mattina sulla statale «354», a bordo della Punto nella quale viaggiava con l'amica Susanna Pupolin, riversa tanta rabbia.

Parole di fuoco, dettate da una giornata nata e tramontata nel dolore. Una sofferenza immensa. Lui, assieme alla sua compagna, originari di Bevazzana, avevano preso in gestione, dal gennaio scorso, la locanda-trattoria di viale della Stazione, a Latisana. E qui, a Pertegada, la sua Myriam ha trovato la morte: «Non riesco a capacitarmi di quanto è accaduto. Ma intendo andare fino in fondo. La mia vita è rovinata. Voglio capire cos'è successo in quella statale. Andrò pure a trovare la famiglia di quel giovane».

Albano Franco è un fiume in piena. Usa toni pesanti, scandisce le parole: «Intendo avvalermi di un legale. Una tragedia del genere non può finire

così. È impagabile ciò che è accaduto».

Il compagno di Myriam mantiene i nervi saldi, ma il dolore lo avvince, lo travolge con l'irruenza della cruda realtà: «Mi mangerò il locale, dovrò chiuderlo, vendere l'attività che ho voluto avviare per la mia Myriam, pur di andare fino in fon-



L'agghiacciante groviglio di lamiere dopo lo schianto. (Anteprima)

do. Chiuderò per lutto una ventina di giorni e mi occuperò della verità: mi hanno detto che quel giovane ha invaso la terza corsia e mi ha ucciso la compagna. Voglio capire. E soprattutto non avrò e non darò tregua per raggiungere la verità dei fatti. Una cosa è certa: sono disposto a fare un putiferio».

LATISANA Ore 4.45 scoppia l'inferno sulla statale 354 per Lignano Sabbiadoro. Lungo il rettilineo a quattro corsie, all'altezza di Pertegada, l'unico tratto dove il limite di velocità è di 90 chilometri orari. In quel punto dove proprio quindici anni fa morirono due ventottenni latisanesi, ieri notte sono state strappate alla vita altre tre persone: Cristian Bragato, 23 anni, nato a Motta di Livenza ma residente a Chiarano in provincia di Treviso, e due donne latisanesi, Myriam Gaiatto, 27, nata a Portogrua-

ba balneare friulana, stava percorrendo il rettilineo di statale quando, all'altezza del Bowling, forse a causa di un sorpasso azzardato, forse un colpo di sonno, ha perso il controllo del mezzo invadendo la corsia opposta. In quel momento stava sorpassando una Fiat Punto, guidata da Susanna Pupolin e con a bordo l'amica Myriam Gaiatto. L'impatto, presumibilmente anche per la velocità, è stato inevitabile quanto violento. Il trevigiano e Myriam Gaiatto sono morti sul colpo. Susanna Pupolin invece è

deceduta appena raggiunto l'ospedale di Latisana. Nell'incidente è stato coinvolto anche un terzo veicolo, un'Alfa 145 sopraggiunta appena dietro la Fiat Punto. A bordo di quest'ultima vettura c'erano due militari in servizio a Sacile, il conducente Antonio Severo, 25 anni, nato a Rho, in provincia di Milano, e Paulino Pasquale. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Portogruaro, dimessi in mattinata.

Le due auto del frontale sono rimaste praticamente sul punto dell'impatto, mentre l'Alfa 145 ha finito la corsa nel fossato laterale. Ciò che è apparso agli occhi del personale del soccorso e

delle forze dell'ordine giunte sul luogo della tragedia era una scena straziante: l'Alfa 166 era praticamente divisa a metà. Completamente distrutta anche la Punto.

Sul posto si sono subito mobilitati i soccorsi, oltre alla Stradale di Udine, l'ambulanza del 118 e i Vigili del fuoco di Latisana e di Lignano Sabbiadoro.

E già s'incendia la polemica attorno all'annosa questione legata alla sicurezza della statale «354», da anni al centro di accessi confronti proprio legati alle interminabili sequenze di morte «collezionate» da quell'arteria stradale. Che, inserita nel contesto paesano latisanese, con innumerevoli laterali che vi sfociano, viene di fatto utilizzata dagli automobilisti, diretti soprattutto a Lignano, come una vera e propria autostrada. L'escalation dei rischi è tornata alla ribalta questa estate, come denuncia a gran voce lo stesso sindaco di Latisana, Micaela Sette: «È un flagello - ha esordito ancora in lacrime ieri mattina il primo cittadino - L'anno scorso, grazie alla patente a punti, siamo riusciti a contenere i rischi, ma quest'anno la situazione è diventata incontrollabile: il traffico è aumentato, è molto disordinato. L'unico mezzo di difesa che abbiamo è l'autovelex. Proprio in quel punto, con il limite di velocità a 90 chilometri orari, tutti si scatenano. Non è possibile andare avanti così».

Laura Borsani

LATISANA E FOSSALTA IN LUTTO

La Pupolin era figlia dell'ex sindaco, la Gaiatto una ristoratrice, Bragato imprenditore

Un comune, crudele destino



Cristian Bragato



Susanna Pupolin



Myriam Gaiatto

LATISANA Lutto e cordoglio a Latisana. La notizia del tragico incidente sulla «354» ieri mattina s'è sparsa in un lampo. Le due donne erano conosciute in paese. Susanna Pupolin lavorava da qualche tempo come tassista, assieme al padre Luigi, noto per i suoi lunghi trascorsi di amministratore tra gli anni Settanta e Ottanta, e i fratelli Andrea e Massimo. Susanna aveva anche due sorelle, Cinzia e Sabrina. Viveva con suo marito Aldo Sabatlo e la figlia, di 19 anni, appena diplomata, in un'abitazione vicina ai genitori. Una donna vivace, la ricorda il parroco di Latisana che l'aveva avuta a scuola. Il padre di Susanna, Luigi, è stato per anni amministratore comunale, militante nelle file del partito socialdemocratico, anche vice sindaco. Sindaco per quindici giorni, quando cadde la Giunta e lui, raccontano, non si volle dimettere. Una famiglia già molto provata quella dei Pupolin. Un paio di anni fa uno dei due fratelli di Susanna subì un serio incidente. E qualche tempo fa morì la nipoti-

na di Susanna, di appena 4 anni, alla quale la donna era molto affezionata. Susanna era amica di Myriam Gaiatto. Che gestiva assieme al suo compagno Franco Albano, la trattoria-locanda di viale della Stazione. Una coppia unita, originaria di Bevazzana.

Cristian Bragato l'altra notte stava raggiungendo a Lignano i genitori Enzo e Loredana, e la sorella Romina, che sabato avevano raggiunto la località balneare dove hanno un alloggio. Il ragazzo non aveva seguito subito la famiglia, aveva cenato a casa, poi era uscito, forse con un'amica. I genitori lo attendevano a dormire. Fu troppo invano. Enzo e Loredana, preoccupati, avevano tentato innumerevoli volte di chiamare il figlio al cellulare. Finché ieri all'alba, papà Enzo è rientrato a Fossalta per capire cosa fosse accaduto. Sulla porta di casa lo attendevano i carabinieri. Il giovane lavorava con il padre titolare della Metal, azienda meccanica di Motta di Livenza. Gli amici lo ricordano come un ragazzo riservato, dedito al lavoro.

Il primo cittadino, che ha perso un'amica nello schianto, attacca la strada «killer» che vuole cambiare da tempo

Il sindaco Sette: «Basta, voglio le rotatorie»

«L'amministrazione regionale definisca un progetto che blocchi questo flagello»

«Non riusciamo più a controllare la situazione e c'è chi vuole estendere il limite massimo dei 90 km/h presente solo a Pertegada all'intera arteria stradale»

LATISANA «Non è possibile, non si può continuare ad andare avanti in questo modo. La statale 354 è una spina nel fianco. Un flagello». Piange ancora il sindaco di Latisana, Micaela Sette. E scossa, visibilmente alterata di fronte alla macabra «mattanza stradale» che, per l'ennesima volta, ha versato ancora sangue in quella maledetta statale «killer». È un tormentone

di morte la «354», subdolo e feroce, che ora sembra appiattirsi ora invece torna a scuotere la comunità di Latisana, che di morti, anche propri, ne ha purtroppo lasciati tanti.

Il primo cittadino è stato subito avvisato del tremendo incidente nel quale hanno perso la vita, assieme al giovane trevigiano Cristian Bragato, anche due latisanesi, Myriam Gaiatto e Su-

sanna Pupolin. Non riesce a trattenere le lacrime: «Susanna era mia amica, la conoscevo bene», dice. E poi lo sfogo. Intenso per quell'orrore che qui a Latisana ormai suona come un dramma e impotente «deja-vù». Chiama in causa le autorità preposte, il sindaco: «Proprio tre mesi fa, in occasione di un altro grave incidente - spiega - ho inviato una lettera alla Regione perché prenda le opportune contromisure per questa statale. E una battaglia che sto conducendo da anni, invano», lamenta.

Torna al passato, Micaela

Sette, alle continue, estenuanti lotte per tentare di trovare una soluzione, ma soprattutto portare avanti la messa in sicurezza della statale 354. «L'anno scorso, con l'avvio del sistema della patente a punti, le cose sembravano migliorate. O quantomeno i rischi sembravano in qualche modo contenuti. In questa stagione, invece, riecco emergere i problemi. La situazione è peggiorata, il traffico è aumentato, è disordinato. Nel tratto in cui è avvenuto l'incidente, a Pertegada, il limite di velocità è di 90 chilometri orari. È l'unico pun-

to di massima velocità consentita. Ma così non riusciamo più a controllare la situazione. E dire che c'è chi vuole estendere i 90 chilometri orari lungo l'intera arteria stradale... Ora la statale è regolata dalla presenza di limiti a 50 e 70 chilometri orari, ma evidentemente non basta».

Il primo cittadino elenca tristi sequenze: «Solo un mese fa è stato investito un concittadino, di Pertegada, proprio davanti a casa. Sta ancora lottando tra la vita e la morte. Tre mesi fa, altro incidente grave. E quindici anni fa, stesso punto,



Dopo il violentissimo frontale l'Alfa 166 e la Fiat Punto si sono praticamente spezzate in due, coinvolgendo anche un'altra Alfa 145 con due militari a bordo, rimasti illesi, che si vede in secondo piano nella fotografia.

due giovani di Pertegada persero la vita».

Lampi di rabbia, quelli del sindaco latisanese. Che rincara: «Abbiamo pronta un'ipotesi progettuale per la messa in sicurezza della statale che prevede l'istituzione delle rotonde al posto

dei semafori, oltre a strade alternative per i residenti nell'alleggerire il traffico già molto sostenuto della «354», oltre a ritardare i limiti di velocità. Con quei limiti si impiegano due minuti in più per raggiungere Lignano e credo che valgano

la pena. Oggi invece ci difendiamo solo con l'autovelex».

L'appello alla Regione è forte: «Si apronti un progetto definitivo e si intervenga a lotti per mettere fine a questo flagello».

la. bo.

Il presidente del consiglio del Fvg, che oggi incontra l'ufficio di coordinamento della Convenzione, anticipa alcuni contenuti qualificanti della prima stesura

Tesini: «Statuto, peculiarità ma in un territorio unito»

UDINE La bozza del nuovo statuto regionale è pronta. «Essenziale, organica e completa», annuncia Alessandro Tesini. Pronto a battezzare il risultato della fase di concertazione assieme all'Ufficio di coordinamento della Convenzione, riunito oggi a Udine alle 10. «Sono tante le novità dell'articolo 10, non secondarie rispetto alla Carta di quarant'anni fa», sottolinea il presidente del consiglio regionale. Un «prodotto» che piace, tanto che Tesini «avverte» i parlamentari che da tempo pensano a delle alternative: «Quando vedranno il nostro lavoro, si persuaderanno definitivamente che l'unica strada possibile è quella di sostenere tutti i compiti del lavoro della Regione».

LA BOZZA La riunione odierna segue la fase delle consultazioni e i due incontri pre-ferie con i parlamentari, ma rappresenta soprattutto il primo giorno «ufficiale» della bozza del nuovo statuto. L'Ufficio di coordinamento la prenderà in mano allo scopo di definirla formalmente come proposta per il prossimo vertice con deputa-

ti e senatori, sabato prossimo, sempre a Udine. Quindi il testo verrà indirizzato alla Convenzione e la licenziazione per il cammino in Consiglio.

L'articolo uscito dall'Ufficio di coordinamento, in collaborazione con gli uffici regionali e con il contributo degli esperti, «è il risultato di un percorso intenso, fatto anche in tempi ristretti - sottolinea il presidente del parlamento regionale - che ha facilitato la sintesi. Le audizioni sono state importanti, poi ci abbiamo messo molto del nostro ingegno giuridico-legislativo. Come da mandato, consegniamo un testo snello ma senza «assenze», che contiene tutto ciò che deve entrare in uno statuto, con frequenti rinvii alla legge statutaria per la disciplina di dettaglio».

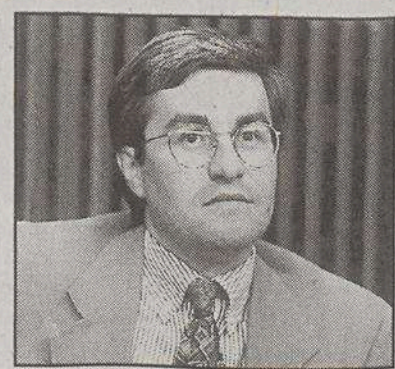
I CONTENUTI Secondo le anticipazioni di Tesini, la bozza è costituita da alcune parti fondamentali. Si comincia con la premessa di una Regione-sistema «che si regge su specifiche peculiarità, ma che ha come dogma la coesione territoriale». Si continua con un ampio spa-

zio dedicato ai rapporti con l'Unione europea e internazionali in genere, «un tema del tutto nuovo rispetto al vecchio statuto, conseguen-

Fontanini: «Riforme, le Regioni speciali non rischiano nulla»

UDINE Per Pietro Fontanini, parlamentare friulano della Lega Nord e responsabile dei temi della devolution per il proprio partito, «nella riforma federalista che il 13 settembre sarà all'esame della Camera dei Deputati non c'è alcun attacco alle Regioni a Statuto speciale». Fontanini ha invitato i presidenti di Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta e i Presidenti delle Province di Trento e Bolzano a «stare tranquilli perché da un partito federalista come la Lega Nord non devono aspettarsi politiche restrittive su questi temi, ma caso mai in-

novative e garantiste dei diritti acquisiti». Il parlamentare si è detto certo che «tutto sarà chiarito già nell'incontro che martedì il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, avrà con loro a Roma. «L'unico problema - ha spiegato - sarà il riallineamento delle elezioni regionali previsto nel 2011, che comporterà per alcune regioni legislature di durata più breve».



Pietro Fontanini

valori e obiettivi, che pure mancano nel testo vigente, sui rapporti con le autonomie locali. «Da fondare su una pari dignità costituzionale che significa, più che generica equidistribuzione, leale collaborazione», e su tutta la materia relativa alla forma di governo e al sistema elettorale, «temi che, pur de-costituzionalizzati, necessitano di principi statutari vincolanti per essere poi delegati alla legge statutaria». **L'AUTONOMIA FINANZIARIA** La bozza contiene inoltre la parte che riguarda l'autonomia finanziaria, «con un'attenzione molto estesa al demanio e al patrimonio. Il vecchio statuto si limita a citarli, nel nuovo diventano invece capisaldi principali dell'autonomia». Infine, i rapporti con lo Stato - che - conclude Tesini - tengono conto della stagione di regionalismo rafforzato che stiamo vivendo e sono quindi improntati a leale collaborazione. Respingiamo, da una parte e dall'altra, le interferenze e le forme di subordinazione». Il tema acquisita particolare importanza alla vigilia della missione

dei leader delle Regioni speciali, domani a Roma dal ministro per le Riforme Roberto Calderoli. Proprio Tesini, lo scorso 3 agosto, aveva guidato i colleghi contro la proposta di riforma costituzionale licenziata dalla Commissione Affari costituzionali della Camera.

I PARLAMENTARI Di fronte alle provocazioni delle settimane scorse, Tesini porta dunque i fatti. Ferruccio Saro e Pietro Fontanini, i parlamentari che avevano annunciato loro proposte di statuto, dovranno far meglio di quanto prodotto «attraverso un metodo di lavoro che, pur in tempi ristretti, ha consentito un percorso che è quanto di più puntuale ed efficace si potesse mettere in campo - insiste il presidente del Consiglio regionale - Ci era chiaro che avremmo dovuto costruire un testo che fosse espressione legislativa della Regione così come del sistema regionale. Alla fine, il Consiglio licenzierà una legge che sarà risultato del coinvolgimento e della partecipazione di tutti i soggetti organizzati e attivi in Friuli Venezia Giulia».

Marco Ballico



Il presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini.

Martini perplesso: «Adesso tocca alla politica. Non ci si illuda di aver risolto tutto con la bozza»

UDINE «Le audizioni sono servite, i tecnici hanno lavorato bene e in fretta. Ma ora tocca alla politica». Antonio Martini, consigliere regionale della Margherita ed ex presidente del Consiglio, piazza i paletti. «Non ci si illuda di aver risolto tutto con la bozza - insiste - i veri nodi arrivano adesso, in fondo al lavoro della Convenzione. Ovvero auspicare convergenza, soprattutto tra i parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia, ma si deve avere il coraggio di reinventare la specialità, altrimenti facciamo liturgia...». Messaggi chiari. I tecnici hanno partorito la bozza, ma il dibattito forte nascerà nei partiti. «Prendiamo per esempio la proposta di Virgilio Disetti - prosegue Martini - quella di Udine capitale. E' un tema prorompente e sarà inevitabilmente all'ordine del giorno dei gruppi. Speriamo di non litigare troppo e speriamo anche che nessuno faccia il primo della classe». Ma i «romani» che ruolo avranno? «Non vorrei che deputati e senatori pensassero troppo alle elezioni. Chi avanza proposte alternative, forse lo fa puntando proprio a una certa forma di visibilità».

EURO RSCG

Una 206 S 1.4 HDi a 11.850 euro
con climatizzatore,
ABS e cerchi in lega,
a zero anticipo
e a solo 6 euro al giorno.
Non puoi più fare l'indiano.

Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 5,6; extraurbano da 3,6 a 3,8; combinato da 4,3 a 4,4; emissioni CO₂ g/km: da 113 a 117. Scade il 31/10/04.

www.peugeot.it

VOGLIO 206
SU TUTTA LA GAMMA
SCONTI FINO
A 1.500 EURO

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE. Peugeot 206 S 1.4 HDi 3 porte, con un Diesel potente ed economico, che fa ben 28 km con un litro, dotata di climatizzatore, ABS, cerchi in lega, fari fendinebbia e doppio airbag. Grazie al finanziamento, è tua senza anticipo, a 6 € al giorno, in 48 mesi e con due anni di garanzia in più. Tutto questo, al prezzo ridotto di 11.850 € con il contributo di 1.500 € dell'operazione Voglio 206. È un'offerta dei Concessionari Peugeot.

206



PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni.

Esempio di finanziamento comprensivo del servizio Garanzia Opzionale Peugeot 2 anni+2; prezzo vettura 11.850 € - capitale finanziato 12.000 € di cui spese pratica 150 € - durata 48 mesi: 47 rate mensili da 193,07 € - T.A.N. 8,50% - T.A.E.G. 11,03%; maxirata finale di 6.610 €. La prima rata comprende l'imposta di bollo o l'imposta sostitutiva vigente. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

800 900 901 Pronto Peugeot

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax

0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festi-

vo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o favori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Giardino Pubbico, locale d'affari uso negozio o ufficio, primaentrata su 2 piani, mq 100, euro 115.000. (A00)
A. ALVEARE 040/638585 San Giacomo, rinnovato, vista mare: zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, euro 65.000 mutuibili. (A00)
A. ALVEARE 040/638585 San Giovanni, locale con magazzino, passo carraio, possi-

bilità varie attività, euro 120.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 zona Fiera, primaentrata: saloncino, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, poggili, autometano, anche attico, possibilità garage, da euro 215.000. (A00)

A. CORSO Italia studio professionale signorile, oltre 200 mq, con possibilità ricavo miniappartamento, doppi servizi, termoautonomo, ascensore, balcone, ottime rifiniture, luminoso, epoca, trattative riservate. Studio Benedetti 040/3476251.

A. MATTEOTTI ristrutturato, soggiorno, ampia matrimo-

niale, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 90.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PAISIELLO panoramico nono piano con ascensore 100 mq salone con terrazzo verandato 2 stanze ampia cucina arredata bagno ripostiglio box ottime condizioni. € 165.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. REVOLTELLA alta adiacenze, immerso nel verde e tranquillissimo, recente, 87 mq, soggiorno con terrazzo abitabile di 9 mq, cucina, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, posto auto, porta

blindata, € 190.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SERVOLA, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto coperto, buone condizioni, € 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ATTICO bipiano 180 mq come primingress zona stadio € 285.000 esclusi intermediari. Tel. 040/215164. (A6434)

CASA rustica in collina a Est di Udine, finiture e caratteristiche originali, con annesso fabbricato di servizio, in posizione panoramica, vista fondovalle con 26000 mq di terreno a parco, giardino, vi-

gneto e bosco, trattative riservate. Tel. n. 335/6614529 0432/755019. (Cf2047)

DOMUS Duino, immerso nel verde, recentissima villa bipiano, perfette condizioni, tavernetta indipendente, doppio box auto, ampio parcheggio di proprietà, giardino con barbecue e porticato. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giulia inizio, epoca, adatto investimento, vendesi occupato: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore, € 68.000. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in ultima pagina

Una strada maestra.



Budapest, inizio Novecento. Due bande di ragazzi, le Camicie Rosse e i ragazzi della via Pál, si contendono l'unico spazio libero per poter giocare a palla. Uno spazio dove allenarsi all'amicizia e alla solidarietà, ma anche alla lotta e alla paura. Solo l'epica battaglia finale stabilirà chi avrà il diritto a

tenersi l'area destinata ai loro giochi e, con un doloroso epilogo, segnerà per tutti l'ingresso nell'età adulta. Scritto da Ferenc Molnár nel 1907, *I ragazzi della via Pál* è un capolavoro emozionante e intenso, popolato da piccoli grandi eroi che continuano a far sognare intere generazioni di lettori.

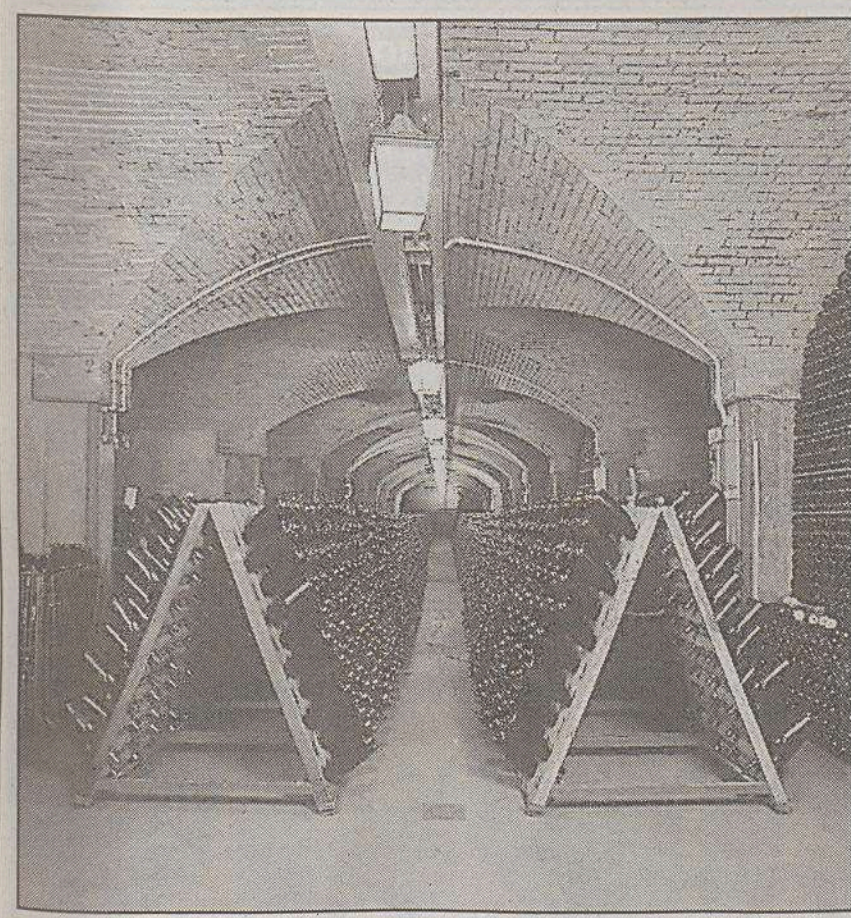
È IN EDICOLA
"I RAGAZZI DELLA VIA PÁL"
DI FERENC MOLNÀR

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

LOWE PIRELLA



Vini spumeggianti e morbidi oli, castelli medievali e antiche abbazie, vigneti e oasi naturalistiche: è un piccolo patrimonio di storia, cultura ed enogastronomia quello racchiuso tra le dolci colline moreniche della Franciacorta, a sud del Lago d'Iseo, un tempo rifugio della nobiltà bresciana e oggi patria del primo e unico Brut Docg d'Italia, lo spumeggiante Franciacorta. Un tesoro di piaceri da apprezzare tutto l'anno, che si potrà scoprire in modo inusuale e divertente il 19 settembre grazie alla Caccia al tesoro organizzata dall'associazione Strada del Franciacorta, che porterà alla scoperta delle cantine, dei palazzi e delle abbazie, delle strutture ricettive (agriturismo, hotel, ristoranti dove gustare piatti tipici quali manzo all'olio, tinca al forno e bolliti) che rendono unica questa terra ospitale e di grande charme.

Una originale caccia al tesoro organizzata per domenica 19 settembre per scoprire cantine e abbazie

Andar per vini (e olio) in Franciacorta

Appuntamento di grande richiamo all'interno del cartellone del Festival del Franciacorta, in programma dal 18 al 20 settembre, la Caccia al tesoro può essere l'occasione per trascorrere un piacevole fine settimana nella terra del re italiano delle bollicine. Partenza dall'Outlet di Franciacorta di Rodengo Saiano, arrivo nella piazza di Rovato, la Caccia al tesoro prevede la partecipazione di equipaggi in auto, ma anche a cavallo, in bicicletta, in moto. Fra le tappe d'obbligo, villa Lechi di Erbusco con il Banco d'assaggio dove si potranno degustare i Franciacorta di un'eccellente serie di aziende, e due cantine,

dove i concorrenti conosceranno i segreti della lavorazione di questo inimitabile vino. In palio per i partecipanti, decine di bottiglie di Franciacorta e week-end (per informazioni: Strada del Franciacorta, tel. 030 7760870 www.stradadelfranciacorta.it).

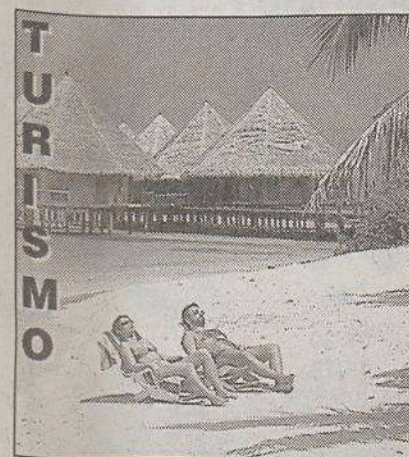
Accanto agli aromi del vino, la Franciacorta presenterà in quei giorni anche quella di un'altra sua produzione di nicchia, l'olio. La mostra mercato «Sapor d'Olio» metterà in vetrina gli extravergini d'oliva DOP di 14 Consorzi italiani. La rassegna, giunta alla sua terza edizione e organizzata dal Comune di Rodengo Saiano - sarà

allestita nella suggestiva cornice dell'Abbazia Olivetana di Rodengo, una delle più affascinanti e ricche di storia ed arte della Lombardia. In programma degustazioni guidate, organizzate dall'Aipol di Brescia, alle 18.30 di sabato e alle 18 di domenica, mostre, due convegni sulla produzione e sulla storia degli oli e domenica, alle 11.30, una lezione (prenotazione obbligatoria) per bambini. I palati fini potranno sbizzarrirsi nei ristoranti e nelle trattorie del paese ordinando il Manzo all'olio ed una serie di piatti attenti a varie cucine regionali, tutti giocati sul filo conduttore dell'olio, che ne sarà il protagonista (en-

trata gratuita; info: Comune di Rodengo Saiano, tel. 030 6811936).

Dove alloggiare durante il week end? Per chi cerca atmosfere raffinate ed esclusive, niente di meglio che Hotel L'Albereta, (via Vittorio Emanuele 11, Erbusco, tel. 030 7760550), raffinato Relais & Chateaux, regno del famoso chef Gualtiero Marchesi, a cui è annessa la Beauty Farm espace Chenot; chi invece predilige la genuinità e la calda accoglienza di una caratteristica casa di campagna può alloggiare all'Agriturismo Al Rocol di Ome (tel. 030 6852542), conosciuto anche per la sua buona e saporita cucina casalinga. Per assaggiare la più autentica gastronomia locale, interpretata e alleggerita, con grande attenzione ai prodotti del territorio, due indirizzi: il Ristorante Santa Giulia (via Battisti 7, Timoline di Corte Franca, tel. 030 9828348), ricavato dalla ristrutturazione di un'antica villa di campagna e il famoso Ristorante Due Colombe di Rovato, il paese patria del piatto simbolo della Franciacorta, ovvero il Manzo all'olio (via Roma 1, tel. 030 7721534). Fra le cantine da visitare, dove vi saranno svelati i segreti che rendono unico il Franciacorta e vi saranno offerte delle degustazioni: Monte Rossa a Bornato (tel. 030 725066), il cui Cabochon 1999 è stato consacrato quest'anno dalla Guida del Gambero Rosso Slow Food il miglior brut italiano; Contadina di Castaldi ad Adro (tel. 030 7450126); il Mosnel a Camignone (tel. 030 653117).

Marina Tagliaferri



Tra callette spettacolari, rocce sontuose nell'isola dove un tempo confinavano i dissidenti

Ponza, il rifugio dei sogni

E' diventata meta privilegiata dei vip in incognito

PROPOSTE

Sull'«isola dei famosi» al sole di Samanà

Soggiorni al sole della penisola di Samanà, nel Nord della Repubblica Dominicana (Santo Domingo, per intenderci) dove dal 17 settembre al 19 novembre va in scena la seconda serie del «reality show» televisivo l'«Isola dei famosi». Una «full immersion» in una grande baia punteggiata da tanti «panettoni» ricoperti di verde che emergono dal mare di varie tonalità d'azzurro, una lussureggiante vegetazione e fiori tropicali, fantastiche spiagge contornate da palme e caratteristici centri come Las Terrenas e Las Galeras con ristoranti tipici, coloriti bar e discoteche. Aternum Viaggi di Pescara (tel. 085/4210557) propone dei «pacchetti» di 9 giorni - 7 notti a 1.060 euro a persona fino a novembre. La cifra comprende il volo da Milano (Roma o altre città) a Santo Domingo, il trasferimento a Samanà e la sistemazione presso il «Tropical Smile Resort» con pensione completa, bevande incluse.

Mauritius, il paradiso terrestre

Definita dallo scrittore americano Mark Twain un «vero e proprio paradiso terrestre», l'isola di Mauritius nell'Oceano Indiano è ormai entrata nel «gotha» delle mete vacanzieri. Quasi interamente circondata dalla barriera corallina, offre al turista stupende spiagge ombreggiate da alberi di casuarine - una sorta di piano australe, tanti fiori, una lussureggiante vegetazione, confortevoli hotel e la possibilità di numerose attività sportive: windsurf, uscite a vela, pesca d'altura. In più, piacevoli escursioni alla scoperta della capitale Port Louis e dell'interno dell'isola. Mediterraneo di Milano (tel. 02/89011882) propone dei «pacchetti» di 8 giorni - 6 notti a 1.295 euro a persona (fino a ottobre) con volo da Milano e la sistemazione in hotel «tre stelle» con pensione completa «All Inclusive».

Vita e balli a Fortaleza

Incontro con il caldo sole brasiliano, destinazione Fortaleza, la «città dalle braccia aperte» nel nordeste del paese e capoluogo dello stato del Ceará. Offre al turista una piacevole temperatura, più di venticinque chilometri di paradiso tropicale con suggestivi arenili, invitanti colline di sabbia percorribili a bordo della «dune buggy», ristoranti tipici, moderne discoteche, tanto «porro» (la sensuale e scatenata musica di casa) e mercatini notturni a Beira Mar. Dimensione turismo (tel. 02/67479168; 0422/211411) lancia delle combinazioni di 9 giorni - 7 notti e 890 euro (da settembre in avanti) con volo Lauda Air da Milano Malpensa e sistemazione a Fortaleza in hotel «tre stelle» con prima colazione brasiliana.

Isla Margarita, i veri Caraibi

Per chi cerca una destinazione caraibica diversa dalle solite ma particolarmente adatta a una vacanza balneare completa (mare, relax, divertimento) ecco a disposizione Isla Margarita nelle Antille Meridionali, al largo delle coste del Venezuela. Offre al turista chilometri di spiagge, baie nascoste affacciate su un mare di varie tonalità d'azzurro, più Porlamar - città porto franco con ristoranti tipici, mercatini, negozi per lo «shopping» e moderne discoteche. Da vedere, inoltre, alcune interessanti vestigia coloniali a La Asuncion - la capitale - e il villaggio degli artigiani a Tacarigua. Tour 2000 (tel. 071/2803752) lancia delle combinazioni di 9 giorni + 7 notti a 1.170 euro a persona con volo da Milano e sistemazione in Hotel «tre stelle» con prima colazione fino al 31 ottobre.

Menù creoli a Guadalupa

Soggiorni al sole della Guadalupa, «Perla delle Antille» nel mar dei Caraibi. Chiamata dai primi abitanti - gli indiani caraibici - «Karukera», l'isola delle belle acque, offre al turista un caldo sole anche in questi mesi, suggestive spiagge affacciate su un mare dai fondali colorati che danno all'acqua incredibili riflessi e una natura rigogliosa e lussureggiante. In più propone locali tipici con menù creoli, suadenti «meguine» (la musica di casa) e «drinks» a volontà a base di rum. Seven Days di Torino (tel. 011/3271476; www.sevendays.com) propone delle combinazioni di 8 giorni (dal 1.º settembre al 20 ottobre) a 786 euro a persona con volo da Milano (Bologna e Venezia) via Parigi e sistemazione in Guadalupa in hotel «tre stelle» con prima colazione.

PONZA Callette spettacolari, rocce sontuose, un mare limpidissimo paradiso dei sub, ma soprattutto un'isola unica al mondo.

Ecco Ponza, lontana a sufficienza dalla costa del Lazio e della Campania da essere tanto isolata e affascinante. Un paio di anni fa il mensile americano *Travel & Leisure* l'ha definita tra le prime dieci più belle isole al mondo.

E' quell'isola di pescatori che nel Decamerone era stata indicata dal Boccaccio come meta di fughe peccaminose ma anche quella che i Borboni avevano scelto nel '700 come luogo ideale per mandarci poi i contadini provenienti dalle pendici del Vesuvio devastate da un'eruzione o anche per per spedirci dissidenti. Una prassi usata fino al fascismo quando a Ponza vennero confinati Sandro Pertini, Giorgio Amendola e Pietro Nenni. Ma dal 27 luglio al 7 agosto del 1943 ci soggiornò anche Benito Mussolini come prigioniero. Viveva in un edificio sulla spiaggia ora adibito a pensione.

I vip. Difficile, lontana, sconsigliata. Ma soprattutto bella e affascinante. Non è un caso che per tutta l'estate ci arrivino, sbarcando dai loro velieri e dagli yacht mozzafiato, i vip di mezza Europa. Sono soprattutto quelli - come i reali del Belgio - che preferiscono la semplicità alla mondanità della Costa Smeralda. Sono tutti uguali gli ospiti a Ponza. Gli abitanti non si lasciano impressionare da titoli o blasoni. Non c'è nessun trattamento di favore. Non ci sono a Ponza anfitrioni artificiali come in Costa Smeralda e nemmeno ville con l'elipuerto, ma solamente meraviglie costruite dalla natura. Falesie, picchi e mare azzurro che va verso l'infinito e il sapore della salsedine.

Tornando ai reali del Belgio si racconta - per esempio - che al ristorante «Acquapazza» - che dà proprio sul porticciolo - una sera d'estate di due anni fa non c'era posto e la coppia che voleva un tavolo se ne andò via, da un'altra parte, in un altro locale. Democriticamente e senza proteste.

Ogni anno in quella piazzetta ci passano inevitabilmente molti dei personaggi del mondo del gossip e scattano altrettanto inevitabilmente la caccia al famoso. Ma è una caccia discreta. Senza paparazzi. Senza incontri ufficiali.

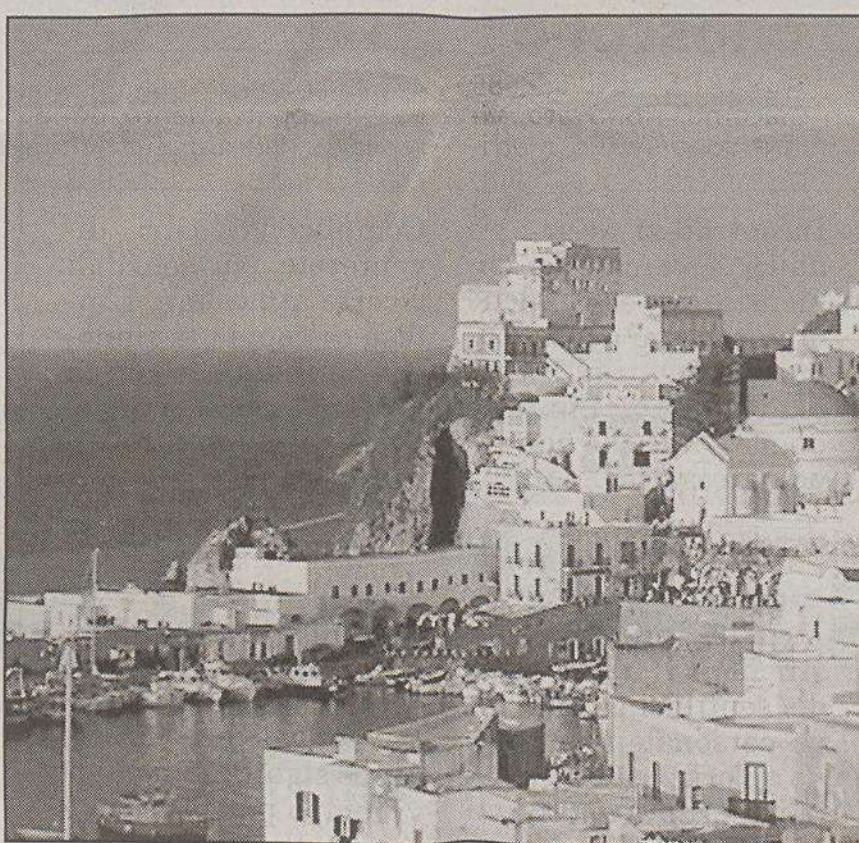
Pochi i ristoranti sull'isola, oltre all'«Acquapazza», sono da ricordare il meno tradizionale «Orèstora» e il suggestivo dove si gode una vista incredibile e suggestiva al calar del sole.

A tavola. E cosa mangiare a Ponza? Pesce, soprattutto pesce. Ma la cucina ponzone punta molto anche ai piatti a base di legumi. Vanno ricordati: la zuppa di cicchie e u cuniglie senza ar-

de la prua di un relitto semisommerso. E' una nave cisterna affondata in una bufera qualche anno fa, ora meta di visita dei subacquei.

Il sapore della leggenda. Ponza è un paradiso dedicato alla maga Circe. Sotto Capo Bianco dove si entra a nuoto o con i barchini si racconta che la maga avesse creato una dimora dove attirare gli sventurati amanti. Proprio con i barchini è il migliore modo per conoscere l'isola e le vicine Palmarola e Gavio: scoglio dove c'è una sola casa privata.

Il mare. E' uno dei più puliti del Mediterraneo e i fondali sono in technicolor. E' un vero sogno da vivere a



Qui sopra un'immagine del porto di Ponza, a destra l'arco naturale detto «O'spaccapolpo».

recchie. Un piatto gustoso che va preferibilmente accompagnato con cipolle e vino rosso.

La vita sull'isola. Solo all'imbrunire si capisce chi sono i vip: gli yacht e i velieri calano le ancore nelle cale anfitrionie più belle come Santa Maria, Frontone, Chiaia di Luna, Inferno. I nomi sono quelli di Valentino, Flavio Briatore, Marco Tronchetti Provera e Carolina di Monaco e di tanti altri ignoti ma ricchissimi. Poco lontano dalle sagome affusolate delle barche da mille e una notte si intrave-

occhi aperti. Le coste sono frastagliatissime con le straordinarie falesie a strapiombo sul mare azzurro e trasparente dove si aprono grotte e approdi naturali. E sempre per chi crede nelle leggende c'è quella delle grotte di Pilato costruite dai romani per allevare le murene necessarie agli oracoli per predire il futuro ma anche più prosaicamente i pesci che sarebbero stati serviti nei banchetti dei nobili che abitavano nella villa sovrastante collegata alle piscine da un tunnel segreto. Non si può dimenticare



Una suggestiva immagine della costa di Ponza.

re l'«arco naturale» che gli abitanti chiamano «spaccapolpi». E' una meraviglia geologica antichissima che sembra appoggiata sull'acqua dai colori turchesi. Le sfumature cromatiche si incontrano nello stretto dell'isolotto di Gavi prima di doppiare il capo di Punta Incenso e arrivare alle Felci, una tra le più piccole callette. Ci si può poi ancorare ai faraglioni di Lucia Rosa

da dove si vede quel sogno che è l'isola di Palmarola. Il panorama. Sulle pendici dell'isola si intravedono poi tra i fiori decine di ville isolate o case color pastello scavate nella roccia. Niente villette a schiera, niente palazzoni, niente condomini. Stretta, contorta, piena di movimento, la forma continuamente modellata dal mare e dal vento, si rinnovano continuamente paesaggi e colori.

Un'isola piccola. Ponza si allarga fino ad un massimo di 2,3 km e si restringe fino a una strozzatura di appena 200 metri. Se il mare travolgesse questa stretta striscia di lava solidificata diverrebbe due isole. Da Punta della Guardia a Punta dell'Incenso corre la lunghezza massima di appena 7 chilometri. La costa, molto frastagliata, si sviluppa per oltre 41 km.

Le vie. C'è solo una strada principale che attraversa Ponza e la percorre per tutta la lunghezza. Infatti, fino a qualche anno fa gli

abitanti si spostavano da una parte all'altra con le barche. I taxi in servizio pochi taxi fermi in piazzetta attendendo i turisti ricordano un po' quelli di Capri: sono vecchie sferraglianti Fiat Panda 4x4 allungate in carrozzeria.

Rifugio discreto. A Ponza qualche anno fa ha comprato una casa in piazza nel piccolo porticciolo borbonico non lontano dal palazzo comunale, Anna Fendi che solitamente gira per le strade strette dell'isola su una vecchia e scassata Ape Piaggio. C'è poi Bruno Vespa che ha trasformato una grotta a metà di un monte che dà sopra una cala da sogno in un «buen retiro» stile James Bond. E' un luogo tanto isolato quanto - dicono - sontuoso all'interno - in cui l'unico contatto con il mondo di fuori è rappresentato da una barca che fa la spola con l'approdo.

Sandali, braghe corte e maglietta. Dopo cena un bicchiere e un po' di musica in uno dei pochi locali. Citiamo il «Tunnel» tra il porto e la zona di Giances e la «Porta del sole» che dà sulla banchina.

Ogni giorno si alza il sipario. Gente che va, gente che viene nel porticciolo circondato dalle casette borboniche con le facciate dai colori forti. E' uno spettacolo continuo e diverso nei particolari e nei protagonisti. Che si ripete con regolarità quasi cronometrica per tutta l'estate. Da maggio a settembre. Succede ogni volta che attracca il traghetto da Formia o da Anzio dopo una traversata durata più di due ore. Voci, colori, sensazioni: famiglie cariche di bagagli, singles, ragazze e ragazzi con lo zaino e il sacco a pelo in spalla. E' una piccola folla vacante. Anche se i veri intenditori a Ponza ci vanno pure d'inverno. Quando l'isola esprime tutta la sua forza e il suo vigore, tutto il suo sapore più autentico.

c.b.

A CACCIA DI SAPORI

Nella stagione dei funghi e dei frutti del bosco i ristoranti dell'alto Friuli e della vicina Carinzia offrono i migliori prodotti: ecco dove andare per trovarli

«Carnia in tavola»: sapori antichi con ricette nuove

La Carnia è un vero gioiello non solo ambientale, ma anche gastronomico. Se infatti tra i monti e le vallate, i boschi e i prati della Carnia crescono rigogliose centinaia di gustosi frutti di bosco, funghi di innumerevoli generi, questi doni della natura - con formaggi di malga, insaccati, selvaggina, ortaggi - costituiscono anche gli ingredienti base della secolare tradizione culinaria di queste intatte montagne. I prodotti provengono da un'ottantina di piccole aziende artigiane che lavorano i frutti della terra, il latte delle malghe, le carni delle mandrie al pascolo. A far conoscere le differenti sfumature che

questa cucina dal sapore antico, ci pensa «Carnia in Tavola», la fortunata manifestazione promossa dall'Ascom della Carnia, che imbandisce in ristoranti e trattorie il meglio delle proposte degli chef locali e organizza serate a tema con ospiti (scrittori, sportivi, studiosi delle tradizioni popolari...).

Nata con l'intento di valorizzare la gastronomia e i prodotti locali (considerati giustamente parte integrante della cultura e della storia di queste montagne), «Carnia in Tavola» termina in autunno. Alla manifestazione aderiscono 18 fra ristoranti e trattorie della Carnia e della confinante Carinzia, da Mau-

then a Oberdrauburg, che propongono un proprio menù incentrato su una piananza-piananza, servita su un piatto contrassegnato da un fiore di montagna, diverso da locale a locale. Alla fine del pasto ad ogni coppia di commensali viene regalato un piatto dipinto a mano da artigiani locali e viene apposto, su un apposito coupon, un timbro: ogni 6 timbri, si riceve in dono un grembiule da cucina in lino, ricamato con i tradizionali motivi delle antiche tessiture carniche.

Nel corso della rassegna si potranno gustare i più tradizionali piatti locali come cjarsons (sorta di ravioli col ripieno dolce), frico con polen-

ta (fragrante frittata a base di scaglie di formaggio di malga), costine con le verze, muset e brovade (cotechino accompagnato da rape inacidite nella vinaccia...), gli gnocchi alla carnica o di mele, ma anche pietanze più ricercate e innovative, create con ingredienti rigorosamente locali, tipici e genuini, come il farro mantecato con funghi e salsiccia, la tagliata di cervo con salsa di mele, la zuppa di zucca, il carpaccio di maialino in salsa di vitello, le grolle di zuccoline e prosciutto di Sauris con piccole quenelle all'erba cipollina, la crema di porcini con raviolini ai formaggi carnicci, i filetti di maiale allo speck con salsa al-

le mele e cannella, i fons (funghi) in «toc in braide».

I ristoranti che aderiscono a Carnia in Tavola sono: La Perla di Ravascletto; Gardel di Piano d'Arta, Salon di Piano d'Arta, Carnia di Venzon, Antica Osteria Valle di Tolmezzo, Trattoria Cooperativa di Tolmezzo, Vecchia Osteria Ciment di Villa Santina, La Miniera di Invillino (Villa Santina), Davost di Forni di Sopra, Riglarhaus di fraz. Lateis (Sauris), Al Sole di Forni Avoltri, Scarpone di Forni Avoltri, Alla Frasca Verde di Lauco, Al Cavallino di Chialis di Verzegnis. E in Carinzia: Sissy Sonnenleiner di Kötschach - Mauthen,

Pfeffermühle di Kötschach-Mauthen, Erlenhof di Kötschach-Mauthen, Pontiller di Oberdrauburg.

I loro indirizzi e menu sono pubblicati in una piccola e gradevole guida in italiano e tedesco in distribuzione gratuita negli uffici Aiat della Carnia e nei ristoranti aderenti all'iniziativa. La guida riporta fra l'altro la ricetta del piatto emblema di ciascuna locale.

Per i ristoranti italiani il prezzo medio degustazione varia da 22 a 32 euro, per quelli austriaci da 15 a 26 Euro. Per informazioni: Ascom Udine, tel. 0432 538749; AIAI della Carnia, n. verde 800249905, www.carnia.it

OGGI
Il Sole: sorge alle **6.32**
 tramonta alle **19.33**
La Luna: si leva alle **23.02**
 cala alle **14.43**

37.a settimana dell'anno, 250 giorni trascorsi, ne rimangono 116.

IL SANTO

San Petronio

IL PROVERBIO

È lunga una vita ben spesa.

MAREE

Alta: ore 12.57 **+23** cm
Bassa: ore 2.40 **-5** cm
 ore 5.04 **-7** cm
 ore 22.42 **-20** cm

DOMANI

Alta: ore 12.03 **+15** cm

TEMPO

Temperatura: **22,4** minima
28,5 massima
Umidità: **39** per cento
Pressione: **1022,1** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **27,7** km/h da E-N-E
Mare: **23,9** gradi

Vi aspettiamo da
ENERGY AUTO
 by CONTIAUTO srl
 Trieste - Strada della Rosandra

TRIESTE

Cronaca della città

Vi aspettiamo da
ENERGY AUTO
 by CONTIAUTO srl
 Trieste - Strada della Rosandra

Per tutto il giorno vane le ricerche di una donna allontanatasi durante un soggiorno in montagna con l'Acli

Una triestina dispersa a Valbruna

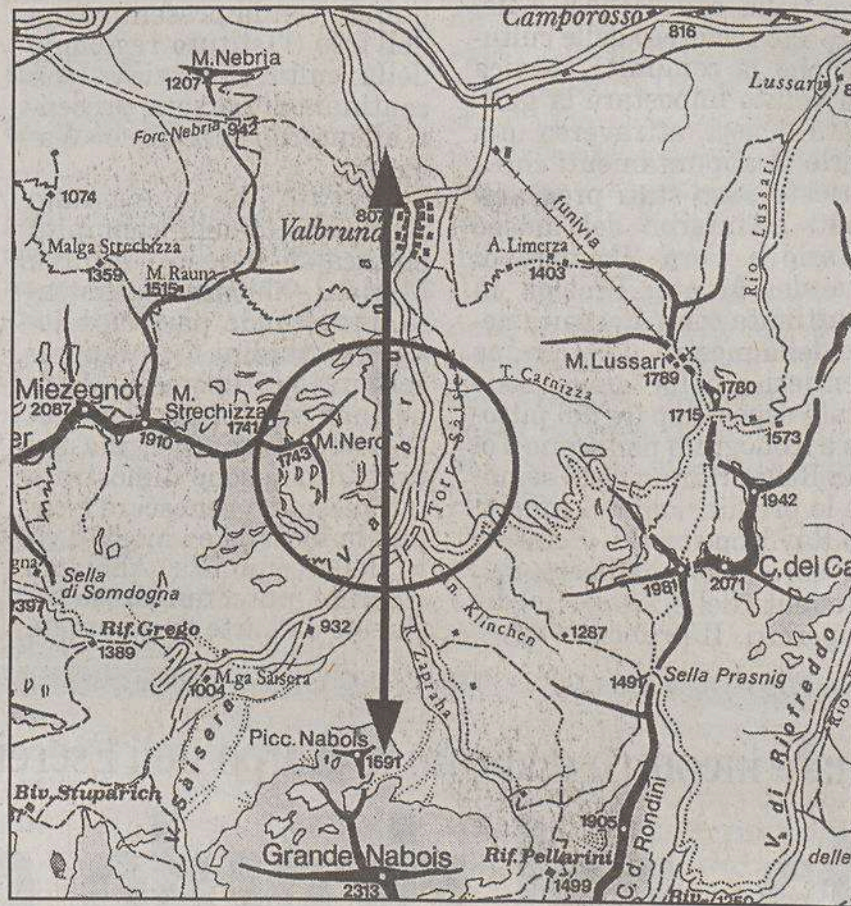
«Vado a fare un giretto». E di Anna Peressin, 78 anni, si sono perse le tracce

«Vado a fare un giretto». Lo ha detto ieri alle 10.30 del mattino, aggiungendo che sarebbe rientrata all'ora di pranzo. L'hanno attesa fino alle 14 all'albergo «Saisera» di Valbruna. Poi hanno dato l'allarme al Soccorso alpino. Erano le 15.

A tarda notte della signora Anna Peressin, 78 anni, residente a Trieste a Borgo San Sergio, non si sapeva ancora nulla. Scomparsa in una vasta area che va da Ugovizza alla fine della Valsaisera. Prati, boschi, un torrente, molto sentieri.

Verso le 22 di ieri i volontari del Soccorso alpino di Cave del Predil, i finanzieri di Sella Nevea e i carabinieri giunti da Tolmezzo, hanno sospeso le ricerche, riportando in caserma anche i cani. Li ha fermati il buio.

«Ricominceremo alle prime luci del giorno e ci sarà anche un elicottero» ha assicurato Amerigo Meschini, il responsabile dei volontari di Cave. Ieri per rintracciare la signora Peressin, che ha l'assoluta necessità di due iniezioni di insulina al giorno, si sono mossi più di 30 uomini che hanno battuto l'area circostante Valbruna, privilegiando la



La zona delle ricerche, attorno a Valbruna.

strada della Valsaisera e i sentieri che da lì si diramano.

Alcuni gitananti hanno infatti riferito di aver visto l'anziana camminare da sola lungo quella strada che punta verso la parete Nord del Grande Nabois e che

porta all'attacco del sentiero per il rifugio fratelli Grego.

«Aveva addosso una tuta da ginnastica di color bordeaux» hanno riferito i gitananti testimoni. Questo importante dettaglio è soccorritori lo conoscevano bene. Era-



L'hotel Saisera da dove è scomparsa Anna Peressin.

no stati informati da Germana Vavassori, la responsabile del gruppo di 36 triestini che sabato erano giunti all'hotel Saisera di Valbruna per trascorrervi due settimane di ferie organizzate dal «Cta», il Centro turistico Acli.

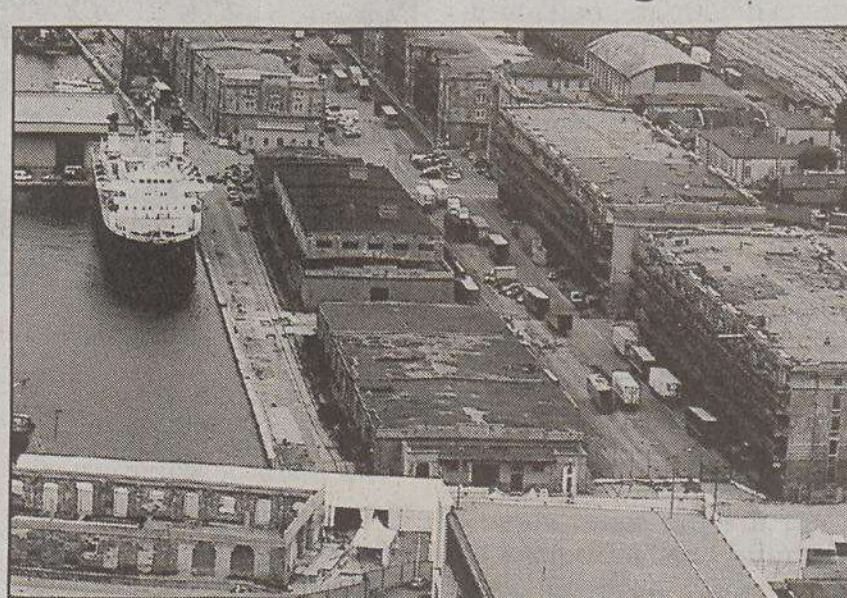
L'ho vista ieri mattina. Mi ha detto che stava uscendo per un passeggio», conferma Germana Vavassori. «Mi ha anche detto che non avrebbe lasciato la strada perché i suoi problemi al ginocchio non le consentivano di af-

frontare percorsi scoscesi. Mi ha confessato che aveva paura di cadere. E' una persona energica, molto in gamba. Calzava degli scarponcini. Ritengo avesse con sé anche una borsa perché nella sua stanza non abbiamo trovato i documenti e il portafoglio. Alle 12.30 ho iniziato a preoccuparmi. Con altre due signore del nostro gruppo siamo entrate nel bosco per cercarla. L'abbiamo chiamata a lungo senza ottenere risposta. Alle 15 abbiamo informato il Soccorso alpino chiedendone l'intervento. Subito dopo abbiamo avvisato la famiglia. Adesso siamo qui ad aspettarla col cuore in gola».

Ieri il tempo su tutto il Tarvisiano era bello e la temperatura tiepida. Quando il sole cala incomincia però a fare un po' freddo. «Scendiamo sotto i 10 gradi e non è più tanto piacevole passare la notte all'aperto» spiegano i finanzieri di Sella Nevea. A rendere difficile la situazione c'è anche il problema dell'insulina. L'anziana signora ha assoluta necessità di due iniezioni al giorno. «Le fiale le ha lasciate qui, nel frigorifero dell'albergo».

Claudio Erne

Tra Biennale e visite eccellenti
Expo, settimana di fuoco
In 400 al Porto Vecchio
per l'architetto Baglioni

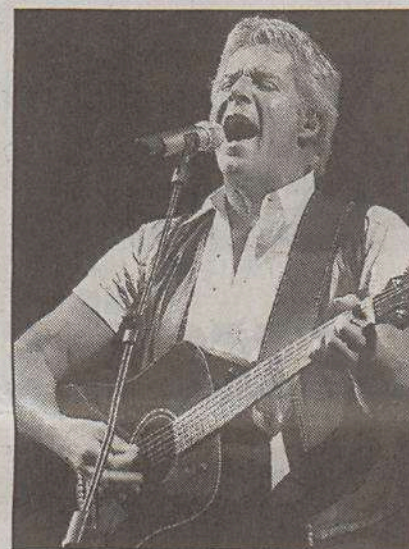


Una veduta di parte del Porto Vecchio.

Ci saranno solo 400 invitati in Porto Vecchio oggi alle 18 ad assistere allo spettacolo di parole e canzoni di Claudio Baglioni, il cantautore che sta girando l'Italia anche nella doppia veste di architetto per realizzare alla fine del suo tour un dvd sul tema «Spazi nuovi per uomini nuovi». Baglioni ha scelto anche Trieste come tappa, proprio perché la città si approssima a rivalutare il Porto Vecchio, e l'avvenimento si trasforma in una ottima pubblicità per il progetto dell'Expo 2008.

La corsa per l'Expo sta per entrare di nuovo in una fase «calda», con una serie di appuntamenti, incontri e presentazioni, e soprattutto con la partecipazione alla Biennale architettura di Venezia, «Metamorph», che s'inaugura sabato, e dove Trieste sarà presente con altre 20 città di tutto il mondo nella sezione dedicata alle «Città d'acqua», dove porterà il plastico del Porto Vecchio rifatto per l'Expo, quello già presentato a Parigi lo scorso giugno all'assemblea del Bie. Tra l'altro il progetto triestino si confronta in diretta con quello di Saragozza, città antagonista nella corsa all'Expo 2008, mentre la seconda avversaria, la greca Salonicco, non avrà questa vetrina (i greci hanno puntato molto sulle Olimpiadi per pubblicizzare la loro candidatura alla stampa straniera presente in massa per l'evento sportivo). La giuria alla fine assegnerà due premi.

Domani mattina invece i vertici di Trieste Expo Challenge, col rappresentante del ministero degli Esteri, Giancarlo Riccio, e il console di Svevia in Friuli Venezia Giulia, Francesco Parisi, accompagneranno l'ambasciatore svedese



Claudio Baglioni

in Italia, Staffan Wrighstad, in una visita all'Area Scienza Park e all'area Expo nel Porto Vecchio. Nel pomeriggio, a partire dalle 15.30, Wrighstad incontrerà il prefetto Goffredo Sottile, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il vicesegretario generale della Camera di commercio Franco Rota e, in serata, il presidente della Regione Riccardo Illy.

Sarà assente invece il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, a sua volta impegnato, con il delegato Bie italiano Francesco Caruso, nell'illustrare e quindi promuovere la candidatura di Trieste 2008 a Parigi in occasione del consiglio di Assocamere estero.

E sempre domani si concluderà con un «meeting» nella sede della Trieste Expo Challenge il sopraluogo operativo di una casa di produzione televisiva austriaca, la Raum film, prossima a realizzare un documentario su Trieste e in particolare sulla rivalutazione del Porto Vecchio. La casa di produzione, che ha sedi a Vienna e a Berlino, realizzerà il filmato per la tv austriaca.

In quella che è stata probabilmente l'ultima domenica di vera estate l'appello dei frequentatori dello stabilimento alla vigilia della sentenza di fallimento

Ausonia, folla e tristezza: «Non fateci scomparire»

«Lo stabilimento rimarrà aperto fino al 30 settembre». Davanti a quel cartello appeso su una vetrata all'ingresso dei bagni Ausonia sono passati in molti ieri mattina e qualcuno ha scaramanticamente tentato anche di togliere il foglio.

«Sono preoccupato. Temo che l'anno prossimo questo stabilimento non esisterà più», dice un bagnante. E rimasto lì all'Ausonia assieme alla moglie per tutto il giorno. Sarcasmo dice: «Ci tornerò fino alla chiusura, fino al 30 settembre. Perché poi non si sa come andrà a finire. Ho paura che questo sia il requiem di un bagno storico».

La sentenza sul fallimento dell'Ausonia verrà emessa il 22 settembre. Solo quel giorno si saprà se tra un anno lo storico stabilimento chiuderà i battenti o si salverà.



Gli ospiti dell'Ausonia mentre lasciano lo stabilimento. (Lasorte)

mento chiuderà i battenti o si salverà.

Ieri è stata una giornata dal sapore particolare. Sole, caldo, forse l'ultima domenica di vera estate. Quasi certamente l'ultima affollata.

Dani Medos, l'ex gestore che continua comunque a lavorare nell'ambito di quello che era il suo stabilimento anche se l'Ausonia ora è nelle mani del curatore fallimentare Ederina Busdachin, ha un groppo

in gola. Guarda il mare e si capisce chiaramente quanto sia preoccupato. «Per quest'anno chiuderemo il 30 settembre e poi vedremo. Speriamo che qualcuno si muova. Spero nel sindaco, nei presidenti del-

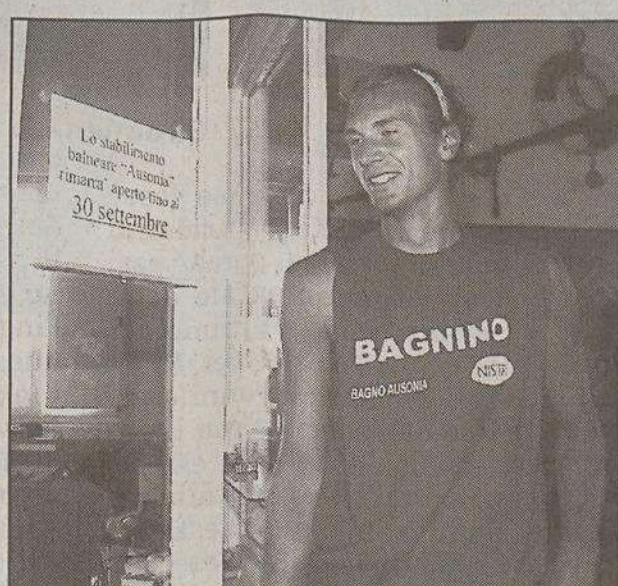
la Provincia e della Regione. Non si può fare morire questo pezzo di Trieste. I triestini amano l'Ausonia. Oggi (ieri, n.d.r.) sono venute nello stabilimento più di 300 persone. E moltissimi hanno espresso la loro

solidarietà. Mi hanno detto «non mollare». Mi hanno detto che l'Ausonia deve continuare a vivere. So che è stata fatta una raccolta di firme».

Scattata dopo Ferragosto, la petizione ha raccolto finora quasi 1500 adesioni. Nei mesi scorsi in difesa dello stabilimento si erano attivati personaggi del calibro di Cesare Rubini e Ottavio Missoni, in gioventù frequentatori della spiaggia.

«Questi sono gli ultimissimi giorni. E poi non so come andrà a finire. Se chiudiamo vado in pensione, come ci andrà lo stabilimento», dice la barista. E una signora di mezza età. Ha gli occhi lucidi mentre gli ultimi ospiti al tramonto vanno via.

Corrado Barbacini



Il bagnino indica il cartello della chiusura.

Fiat Seicento*

a partire da **5.850 Euro** - I.P.T. esclusa
 per vetture in pronta consegna

Senza anticipo
 Prima rata
gennaio 2005

**Fiat Punto****

a partire da **9.450 Euro** - I.P.T. esclusa
 per vetture in pronta consegna

Senza anticipo
 Prima rata
gennaio 2005

**È UN REGALO. REGALATELA.**

Scopri il piacere di regalarti Lancia Ypsilon con un finanziamento senza interessi e prima rata a novembre 2004*.

10.950 € 42 mesi TASSO ZERO

Lancia Ypsilon a partire da **10.950 Euro**. Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)



Alfa147

Per tutto il mese di Settembre,
 subito tua con uno sconto fino a

€4.000



Consumi (litri/100 km) ciclo combinato:
 5,8 (1.9 JTD 115 CV)
 8,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

Emissioni CO₂ (g/km):
 155 (1.9 JTD 115 CV)
 210,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

Offerta valida per vettura in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso.

ESTATE2004 LUCIOLI

Le migliori offerte di tre grandi marchi in una sola grande Concessionaria

Trieste via Flavio 104 - Tel. 040 8991 911

www.lucioli.it - e-mail: info@lucioli.it

* Fiat Seicento 1.1 c.c. base ** Fiat Punto 1.2 con ABS, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo * Rateizzazioni attivabili salvo approvazione finanziaria * Offerta valida fino al 30/09/2004 o sostituita con nuove proposte Fiat.

ESEMPLO DI FINANZIAMENTO: IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE EURO 10.000,00 DURATA 42 MESI. 41 RATE DA EURO 248,50 COMPRESIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTATA. SPESA GESTIONE PRATICA EURO 140,00 PIU' BOLLE SANI, TASSO 0,00% PRIMA RATA NOVEMBRE 2004. SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA. OFFERTA PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA VALIDA FINO AL 30/09/04. SOSTITUITA CON NUOVE PROPOSTE LANCIA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. Lancia Ypsilon: consumi da 4,9 a 6,5 (litri/100 km ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 157 g/km.

Interesse e pubblico per la Giornata europea che ha visto coinvolte 46 località e 25 nazioni

Cultura ebraica, migliaia di visitatori

Affollati la sinagoga e il museo Carlo e Vera Wagner di via del Monte

Presentato il nuovo istituto regionale di studi, presieduto da Silva Bon, che allargherà il raggio d'azione a centri italiani e stranieri.

E nella sede della Comunità prende avvio l'Irce

In un momento storico pervaso da stereotipi e divisioni che generano violenza, è necessario riproporre e diffondere la «sostanza» delle diverse culture, per intensificare il dialogo e l'apertura tra le voci moderate.

E' uno dei fondamenti su cui si basa l'Irce, l'Istituto regionale per la cultura ebraica, presentato ufficialmente ieri mattina al museo «Carlo e Vera Wagner» di via del Monte, nell'ambito della Giornata europea della cultura ebraica.

Le linee guida dell'Irce, costituito con il patrocinio della Comunità ebraica di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia, sono state spiegate dal presidente dell'associazione, la storica e saggista Silva Bon, alla presenza del rabbino Umberto Piperno: «L'Istituto - ha detto Silva Bon - intende aprirsi all'esterno, costruire un ponte verso i cittadini della regione e dei paesi limitrofi, per giungere a una piena con-



Sala affollata per la presentazione dell'Istituto regionale di cultura ebraica. (Lasorte)

sapevolezza e a un reciproco rispetto dell'altro».

Un altro percorso prioritario, mirato alla valorizzazione della cultura e della storia dell'ebraismo, è rappresentato dai contatti con

istituzioni e centri paralleli già esistenti. Centri in Italia (Milano, Roma, Ferrara, Venezia, Firenze e Padova) ma soprattutto all'estero, con l'obiettivo anche di tradurre e far cono-

scere le ricerche più importanti pubblicate da intellettuali stranieri, come ad esempio Lois Dubin.

La collaborazione guarda alle vicine Austria, Slovenia e Croazia, così come

ai paesi dell'Est europeo, che ora affrontano il processo di integrazione a livello comunitario.

Il «ponte» - ha aggiunto il presidente dell'Irce - raggiungerà pure gli Stati Uniti, in primis il Museo dell'Olocausto di Washington, e lo stesso Stato di Israele.

«Valorizzare l'ebraismo della diaspora con le sue mille voci - ha concluso Silva Bon - non implica sottovalutare l'importanza dell'esistenza e della ricchezza culturale dello Stato d'Israele. Ci muoveremo in modo bilanciato rispetto alle due prospettive».

La collocazione fisica dell'Istituto regionale per la cultura ebraica, al momento, sarà all'interno della stessa sede della Comunità ebraica di Trieste, in via San Francesco, dove l'attività di studi e ricerca dell'associazione muoverà i primi passi attorno alla Biblioteca storica già esistente.

Piero Rauber

Così com'era successo lo scorso anno, ieri sera migliaia di persone hanno riempito la sinagoga di via San Francesco per vivere l'atto conclusivo della quinta Giornata della cultura ebraica, che si è svolta contemporaneamente in 25 paesi europei e in 46 città d'Italia, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Durante la solenne rappresentazione sono stati eseguiti i Canti dei Padri («Shirei Avot»), componimenti lirici guidati dalle riflessioni di Rabbi Maimonide (1135-1204), teologo e uomo di scienza che si dedicò in particolare al principio dell'educazione, nella sua azione più elevata, come trasmissione della conoscenza.

Ed è stato proprio nel segno della conoscenza, e del rispetto reciproco delle culture, che la comunità ebraica ha voluto impostare la giornata di ieri, attraverso una serie di appuntamenti che a Trieste sono stati programmati all'interno del museo «Carlo e Vera Wagner» di via del Monte. Prologo in mattinata con l'inaugurazione della mostra «I trentadue sentieri», nella quale sono state esposte opere del pittore e iconografo padovano Tobia Ravà. Hanno fatto seguito le premiazioni del concorso Rav Kopciowski «Scintille di ebraismo», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori. Il primo premio è



Un momento del concerto nella sinagoga. (Tommasini)

andato a Luca Meroni e Simone Sangiovanni, del liceo scientifico «Russell» di Garbagnate Milanese, che hanno approfondito la figura del pedagogo polacco Janusz Korczak durante la seconda guerra mondiale. Gli eventi del mattino si sono conclusi, quindi, con la presentazione dell'Irce (l'Istituto regionale della cultura ebraica), con centinaia di persone presenti all'interno del museo «Wagner».

«In città - ha commentato il presidente della comunità ebraica di Trieste, Andrea Mariani - abbiamo riscontrato una grande partecipazione, di cittadini e di rappresentanti istituzionali. Molte persone sono intervenute alle nostre iniziative, ma soprattutto si sono dimostrate interessate a conoscere e capire la filosofia e i modi di vita della comunità. Abbiamo ricevuto pure numerose richieste da parte di chi avreb-

be voluto visitare la sinagoga, che però è rimasta chiusa poiché era in fase di preparazione l'evento serale».

Meno pubblico, invece, per la specificità degli argomenti trattati, in occasione del convegno pomeridiano «La strada delle comprensioni», in via del Monte. Un incontro dedicato alla figura dello stesso Maimonide, che nella cultura filosofica medievale ha rappresentato anche un punto d'incontro tra il mondo islamico e quello ebraico. Relatori i rabbini Piperno (Trieste), Piattelli (Roma), Garelik (Milano) e Haddad (Lubiana). Alla Giornata della cultura ebraica ha aderito anche l'assessorato alla Cultura del Comune, che ha attivato alla Risiera di San Saba un specifico servizio didattico-informativo a cura della direzione dei Civici musei di storia e arte.

p.r.

Tanti appassionati alla Stazione marittima a caccia di rarità

Assalto ai dischi da collezione Cresce il successo della fiera

Hanno atteso l'apertura della Fiera ben prima dell'orario previsto. Di fronte alla Stazione Marittima, sotto un caldo sole settembrino, sono stati davvero in tanti (e di ogni età) a mettersi in fila per accedere alla Mostra-mercato del disco e del cd usato e da collezione,

giunta alla sua XIII edizione. Allestita per la prima volta al piano terra negli ampi spazi del palazzo dei congressi della Stazione Marittima, la rassegna ha guadagnato in spazi ed espositori, questi ultimi oltre un'ottantina, di cui almeno una quindicina provenienti dall'estero, Francia, Austria e anche Germania. Organizzata come di consueto dall'associazione bolognese «Kolosso», la fiera ha conosciuto un grande successo di pubblico.

«Come sempre Trieste risponde alla grande - afferma Alberto Dal Pozzo, per il comitato organizzatore - e posso già annunciare che la prossima edizione si terrà il 6 marzo del prossimo anno. Non solo, i cultori del fumetto avranno anche la loro fie-



Tanti appassionati in cerca di dischi rarità. (Lasorte)

ra: «Trieste comics», quasi sicuramente dal 5 al 6 febbraio 2005».

Ma che ci trova la gente in un vecchio disco? «Lp e 45 giri - sostiene Dal Pozzo - sono oggetti di culto perché sono completi. Il suono analogico è più caldo e rotondo, buste, libretti, inser-

nino da fast food».

Detto questo, non erano pochi tuttavia gli espositori dei piccoli cd, con un'ulteriore crescita per il mercato del dvd. Per il vinile d'annata, come sempre i classici Beatles, Elvis Presley e i principali rappresentanti del metal e del progressive hanno fatto la parte del leone. E' davvero eclatante scoprire come il catalogo italiano dei «Fab four», al tempo distribuito dalla milanese «Carisch», offra le più belle copertine del pianeta. Il primo singolo pubblicato dal complesso dal complesso del Belpaese, «Please, Please me/Ask me why» vale attorno ai 65 euro. E per le prime copie dei microscolchi, anche di seconda stampa, si può viaggiare comunque oltre i 200. Tra le tante curiosità, un originale vinile Philips del 1960 interpretato dall'allora irresistibile Brigitte Bardot. Vale 400 euro. Più striminzita l'offerta di libri musicali e riviste specializzate. Un settore che sarebbe importante incrementare alla prossima tornata.

Maurizio Lozei

Cerimonia in piazza dell'Unità per il tradizionale incontro dedicato al Corpo dell'Esercito

Gli autieri in festa, nel ricordo del 1954

Presente Franco Isola, guidò la campagnola che per prima entrò in città



Franco Isola

«Ricordo quel giorno come se fosse oggi e amo questa città e i triestini in una maniera assoluta, perché essi sono un ricordo fondamentale della mia vita». Franco Isola, il primo autiere a entrare a Trieste nel 1954, quando aveva diciannove anni e vestiva la divisa dell'esercito con i gradi di maresciallo, ha voluto esserci ieri in piazza dell'Unità d'Italia, in occasione della tradizionale festa del corpo automobilistico dell'esercito italiano.

Ha pronunciato queste parole con la voce interrotta ogni tanto dall'emozione, ma con forza ha superato i momenti di imbarazzo, facendo appello al suo attaccamento a quel corpo degli autieri per il quale ha vissuto: «Sapevamo che ad attenderci ci sarebbe stata una folla enorme, entusiasta, felice del nostro arrivo - ha rammentato - perciò ci preparammo a dovere e sulla mia campagnola, la



Gli autieri ieri in una affollata piazza dell'Unità per la tradizionale cerimonia. (Lasorte)

prima della fila, salì il comandante dell'82° Reggimento Fanteria «Forlì», il colonnello Giovanni Berlettano, perché voleva essere lui a fare l'ingresso. Quando arrivammo in questa piazza - ha raccontato ancora - la gente voleva tutto, le mostrine, i bottoni della divisa, i gradi. C'era un'atmosfera incredibile che tuttora vivo con grande partecipazione e che è impossibile dimenticare».

Ecco, è stato lui il personaggio della manifestazione di ieri mattina: Franco Isola, un uomo che sta spesso in disparte. Ieri non si è schierato durante la cerimonia assieme agli ex commilitoni, ma ha preferito camminare per quella che egli oramai definisce la «sua» piazza, forse per riasaporare antiche emozioni, rivedendo i palazzi e i Pili della Vittoria, primo monumento nazionale dedicato agli autieri.

Tutt'attorno è stata ancora una

volta festa: con le bandiere e gli stendardi, l'alza e l'ammaina bandiera a truppe schierate. E i triestini ad applaudire, sotto un sole che solo settembre può regalare. Alle 10.30 don Paolo Rakic ha celebrato la messa su un altare allestito per l'occasione davanti alla Prefettura. «Due sono le figure fondamentali della storia di Trieste di quegli anni - ha detto il sacerdote - e sono, senza nulla togliere a tutti gli altri che vissero quei difficili momenti, il sindaco Gianni Bartoli e il vescovo, monsignor Antonio Santin».

Poi l'onore alle armi e al Gonfalone di Trieste, davanti al sindaco Roberto Dipiazza e alle altre autorità intervenute. Per gli autieri ieri è stata poi l'occasione per un'altra celebrazione: quella degli 88 anni da quando hanno avuto inizio i trasporti militari dell'epoca moderna.

u. sa.

Le date d'inizio delle lezioni in alcune scuole

Comincia l'anno scolastico e i vari istituti comunicano l'inizio delle lezioni. Alla elementare **Manna** (senza servizio mensa) cominceranno giovedì 9 (9-11 per le prime, 8-11 per le altre classi); alla scuola materna (con servizio mensa) lunedì 13 (8-13). Alla materna **Tomizza** (con mensa) inizio il 9 (8-13); alla elementare **Longo** (senza mensa) lo stesso giorno (9-11 per le prime, 8-11 per le altre classi). Anche alla **Corsi** si inizia il 9 settembre (9-11 le prime classi, 9.30-11 le seconde e terze).

All'Istituto comprensivo **Italo Svevo** le attività didattiche partiranno lunedì 13 settembre con i seguenti orari per le varie scuole (elementari **Lovisato**, **San Giusto**, **Marin**, **De Marchi**): 8.30-12.10 per le prime classi, 8.10-12.10 per le altre. Alla media **Svevo** tutte le classi avranno orario 8.10-14.30.

L'Istituto **Iqbal Masih** organizza invece incontri con i genitori delle prime classi. Mercoledì 8 alle 17.30 sono invitati i genitori degli alunni iscritti per la prima volta alla scuola materna di **Melara**; giovedì 9 alle 16.30 i genitori degli alunni iscritti alla prima delle elementari **Pertini** e **Collodi**; lo stesso giovedì 9 si terrà l'incontro coi genitori degli iscritti alla prima della scuola media **Rismondo**. Tutti gli appuntamenti si terranno all'auditorium della scuola «Rismondo» di via Forlanini 32.

Una settantina di mezzi schierati davanti al palazzo della Regione al termine del raduno

Auto e moto delle polizie di sei Paesi



Auto storiche e della polizia esposte in piazza Unità.

Ammirate, fotografate, filmate. Quasi fossero delle star del cinema. Sono state al centro dell'attenzione delle migliaia di persone che si sono recate nell'assolata piazza dell'Unità d'Italia ieri mattina le automobili e le motociclette protagoniste dell'automotoraduno delle polizie, che ha visto presenti delegazioni di sei Paesi, Austria, Bulgaria, Croazia, Ungheria, Russia e Italia. Erano in tutto una settantina i mezzi schierati davanti al palazzo della Regione, in esatta contemporaneità con la cerimonia della festa degli autieri. Le varie Mercedes, Bmw, Jaguar, Alfa Romeo, Lancia, prima di giungere a Trieste sono transitate per Tarvisio, poi per san Daniele del Friuli, Udine e Rocca Bernarda, dando vita a un tratto cronometrato di 35 chilometri orari, valido per il Trofeo Friuli Venezia Giulia. Accanto ai mezzi, si sono schierati anche i rappresentanti delle polizie che hanno dato la loro adesione alla manifestazione, orgogliosi delle loro divise e dei loro distintivi. Insomma una mattinata di festa per questi tutori dell'ordine e per tutti coloro che amano i mezzi d'epoca, soprattutto se dotati di sirene e lampeggianti.

INAUGURAZIONE-SHOW



Una pista per skateboard al Molo Quarto

Un nuovo spazio per gli appassionati dello skateboard: è stato inaugurato ieri al Molo Quarto lo «Skatepark» che resterà aperto sino a fine ottobre. Alla festa hanno partecipato anche breakers e musicisti per sensibilizzare i triestini sulla necessità di trovare nuovi spazi per i ragazzi. (Foto Lasorte)

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

IL PICCOLO

IL PICCOLO

**IL GIORNALE
DELLA FAMIGLIA**

Il futuro del «Verdi»

Il teatro Verdi di Trieste vanta una grande, luminosa tradizione e una storia illustre che la città di San Giusto deve assolutamente conservare, onorare ed esaltare: è un sacrosanto diritto e dovere civile di chi, per legge, ne ha la diretta responsabilità, ma è pure un dovere morale per tutti i cittadini di Trieste e, in particolare, per chi, come gli Amici della Lirica, soci dell'Associazione e non, ne ha seguito, con amore e talora con preoccupazione, le sorti del suo illustre passato.

Il nostro amato teatro vanta non solo il merito di un secolo e più di grande impegno della sua direzione e di tutte le altre componenti, fra cui gli enti pubblici e i privati, enti e singoli che l'hanno sostenuto, e «in primis» lo Stato, ma anche del suo grande e affettuoso pubblico di appassionati che ha seguito, assistendo alle opere e ai concerti, in tutti gli ordini di posti, il suo glorioso cammino e partecipando col cuore alle sue glorie nel tempo.

Gli Amici della lirica di Trieste, in questo momento di tensione e di grande preoccupazione per le sue sorti, si augurano che al teatro ritorni, quanto prima possibile, la serenità, nonché la disponibilità ed efficienza soprattutto di un valido consiglio di amministrazione e del sovrintendente nonché per la presenza, quale direttore musicale, di un grande artista, quale il m.o. Daniel Oren, molto ammirato e amato dal pubblico triestino e dagli Amici della lirica in particolare.

Giulio Viozzi
presidente
Associazione triestina
amici della lirica

I veicoli demoliti

L'articolo con cui il Piccolo di mercoledì 18 agosto preannunciava la distribuzione di alcune migliaia di cartelle esattoriali per tasse automobilistiche non pagate, ripropone l'annoso problema, più volte richiamato dalla nostra associazione, della presenza negli archivi del Pra e, conseguentemente, del ministero delle Finanze, di veicoli che sono stati demoliti o alienati ben prima della scadenza del presunto bollo in corso ma senza la formalizzazione al pubblico registro. Bisogna ricordare infatti che in caso di vendita di veicolo spetta all'acquirente la trascrizione al Pra della variazione ma in molti casi, all'insaputa del venditore il cui compito si è esaurito con la sottoscrizione dell'atto notarile di vendita, questa fondamentale formalità viene omessa soprattutto per aggirare il costo. Il veicolo venduto rimane perciò annotato nei pubblici registri a nome del vecchio proprietario e in

IL CASO

Un valido ambulatorio rischia di «sparire»



Una veduta dell'ospedale di Cattinara.

Da circa cinque anni, per problemi specifici di salute sono (ero?) seguito dal centro di studio delle malattie metaboliche e dell'arteriosclerosi dell'ospedale di Cattinara. Due volte all'anno mi sottoponevo agli esami che mi venivano prescritti e che poi, previo appuntamento venivano valutati dall'ambulatorio stesso. Questa prassi ha regolarmente funzionato negli anni passati ma dai primi mesi del corrente anno, o quantomeno da aprile, qualcosa dev'essere mutato.

Telefonato all'ospedale (dopo aver effettuato gli esami) per ottenere un appuntamento mi è stato detto di lasciar passare un po' di tempo prima di richiamare perché l'ambulatorio era in fase di ristrutturazione. Cosa che ho fat-

to per più volte, per più mesi, sinché mi è stato consigliato di rivolgermi, per la valutazione, al mio medico di famiglia. Rimango quindi più che perplesso e mi chiedo che fine abbia fatto l'ambulatorio che per anni con professionalità, gentilezza e disponibilità, mi ha seguito creando un rapporto di fiducia che mi ha dato certezza e tranquillità che ora non ritrovo più. Temo che ristrutturazione sia sinonimo di soppressione e che venga disperso. Un qualcosa che ha sempre ottimamente funzionato e a cui sono grato. Prego cortesemente il direttore sanitario, la direzione o chi di dovere di dare un chiarimento in merito affinché allo stato attuale e in futuro si sappia a chi rivolgersi.

Mario Cecotti

caso di mancato pagamento di bolli successivi, l'amministrazione finanziaria in assenza di altre indicazioni non può che rifarsi su di lui per la riscossione coatta.

La legge 449 del 1997 ha però stabilito che il vecchio proprietario può essere esonerato ove sia in grado di dimostrare - e in tal caso è sufficiente la dichiarazione del notaio presso il quale è stato sottoscritto l'atto di vendita - la vendita con data certa. La stessa legge ha inoltre stabilito regole analoghe per altri casi di perdita di possesso, perdita derivante da sequestro, da esproprio, da incendio stradale o da incendio, casi per i quali l'eventuale omissione della tempestiva cancellazione al Pra può essere recuperata, con conseguente annullamento della cartella esattoriale, mediante idonea documentazione e tale viene considerata dall'Agenzia delle entrate anche la autocertificazione se abbinata a dichiarazione dell'assicuratore attestante la data di cessazione della copertura assicurativa e, per gli au-

tomobilisti triestini, la dichiarazione della Camera di commercio attestante la data di restituzione della eventuale tessera carburante.

Infine, si rammenta che il diritto alla riscossione del bollo auto arretrato si prescrive al terzo anno dalla scadenza dell'anno di riferimento, per cui se da tale data alla data di notifica della cartella esattoriale non risultano pervenuti atti interruttivi, normalmente rappresentati dall'avviso di accertamento che l'Agenzia delle entrate invia per lettera raccomandata preliminarmente alla cartella, è possibile ricorrere alla Commissione tributaria provinciale per l'annullamento del ruolo; i termini per il ricorso scadono al sessantesimo giorno dalla notifica della cartella. L'associazione come sempre è a disposizione per la necessaria consulenza e assistenza nella sede di piazza della Borsa 7, telefono 040/636681; riapre dopo il turno di ferie al 30 agosto.

Claudio Romanutti
delegato Aua
Associazione utenti auto

Giochi con le armi

Il militarismo ha vari aspetti: c'è quello ufficiale di Bush e compagni, quello nostalgico delle adunate e quello «per gioco» di certa gente che evidentemente deve colmare qualche lacuna. Visto quello che il mondo sta attraversando, non si può sorridere davanti a questi giochi con le armi, soprattutto se vengono svolti nel Carso in una zona che fino a qualche anno fa era una zona militarizzata e rappresentava la divisione tra due ideologie. Ora che questo muro non esiste più, mi sembra assurdo se non pericoloso tollerare una simile sceneggiatura alla Rambo soltanto per accontentare qualche sponsor.

Edvino Ugolini

L'imbarazzo della scelta

Ore 17.03: posteggio la macchina in via Coronio, vicino al bar Fabris. Una Bmw si ferma più avanti, in seconda fila, e dietro ad essa una moto di grossa cilindrata. Scende il sindaco e, assieme all'accompagnatore o amico, si siede ad uno dei due tavolini che il bar ha sul marciapiede. Ore 17.45: il sindaco è sempre lì e la macchina è sempre in seconda fila. Mi viene un dubbio: che sia davvero così povero, il nostro sindaco, da non potersi pagare una sosta nel posteggio a pagamento? A quell'ora non c'era che l'imbarazzo della scelta.

Gianna Vidale

Il giunto saltato

Dopo aver inutilmente contattato la direzione delle Autovie Venete, l'Anas e la polizia stradale, spero che voi riusciate a far risolvere il problema. Sull'autostrada che da Trieste porta al Lissert, all'altezza dell'uscita per Ferneti da febbraio circa, c'è un restringimento in una corsia di marcia per un giunto saltato. Penso sia un lavoro di poche ore. Per tutta l'estate sono state asfaltate tutte le corsie ma mai nessuno ha fatto nulla per ovviare all'inconveniente. Io faccio la strada tutti i giorni e più di una volta ho assistito a frenate brusche all'ultimo momento. Si aspetta un incidente prima di correre ai ripari?

Stelio Ferrante

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Tristezza olimpica

Cara quella passione olimpica che scorre dentro l'incastro dei cinque cerchi, quelli che abbracciano il mondo, e che ogni quattro anni, con l'uso del rispolvero, puntuale torna a misurarsi dentro una competizione, dove, in nome di una vecchia raccomandazione «de cubertina», lo spirito di partecipazione doveva, deve, e dovrebbe, valere tanto quanto l'onore della vittoria. Schiocchezze! Una vittoria, oggi, oltre al ritorno di giornali, foto, sponsor e calendari, vale, per ogni medaglia d'oro guadagnata intorno al collo, qualcosa come: settantacinquemila euro per la Spagna, centocinquemila per la Grecia e, udite, udite, un milione di dollari per quelli di Singapore. Viva le Olimpiadi! Forza Singapore!

Passione stupenda, e così bella da vedere quando, per la festa dell'inizio, sfilano intorno al cerchio magi-



co una pista. Dentro quell'abbraccio momentaneamente allergico al dissidio, si può assistere allo straordinario spettacolo di razze e religioni che s'incontrano senza scontrarsi, e di bandiere che con l'andatura orgogliosa della rappresentanza, riescono a sventolare tutte verso la stessa intenzione. Momenti per commuoversi, ma anche momenti per smarrirsi, soprattutto quando il tragitto della torcia, mentre si avvia ad accendere la fiamma che darà senso e consenso alla manifestazione, s'imbarazza per l'assenza di due tedofori che, accidenti a loro, sono andati a infortunarsi con l'imbroglione... Passione maledettamente inquinata, e tenuta in vita con la truffa

degli abusi dopanti, dalle prestazioni che violentano i limiti, e dalle potenze muscolari che si gonfiano senza il soffio della fatica, e il tutto, castrando la gioia dei tifosi, che prima di esultare, devono attendere il responso negativo delle urine!

Per questo, oggi, molto più di ieri, tanta stima a tutti quegli stili senza trucco e senza inganno che si dedicano alla cultura del sudore, e tanto apprezzamento a tutte quelle discipline dilettanti che nei prossimi tre anni e undici mesi spariranno quasi completamente dalle cronache. Per loro, forse, tre righe alla canoa, due al nuoto sincronizzato, una alla lotta greco-romana, e un accenno frettoloso per

il tiro al volo, sempre ammesso che riesca a vincere qualcosa! Allora, prima che si debba attendere la prossima Olimpiade, mi permetto un applauso lungo quattro anni al distacco del nuotatore egiziano, al «fuori tempo massimo» dell'atleta mongola, all'ultimo posto del podista stremito e quasi mai documentato, e un applauso a tutti quelli che come loro si sono spesi l'ultima riserva di fatica anche per raggiungere il piacere dell'ultimo in classifica! Arrivare. Un applauso senza rumore invece, a tutti i «fuori porta» e i «senza senso», o meglio, a tutti quei calciatori, cestisti, tennisti che nella vita frequentano contratti da spavento, e che spesso, con la passione dei professionisti, hanno giocato senza sorridere. Auguri alla prossima Olimpiade, perché non trasformi i cerchi in catena, dove la passione potrebbe rischiare la depressione, soprattutto per quelli che sono abituati a trattare la sconfitta con l'orgoglio della partecipazione!

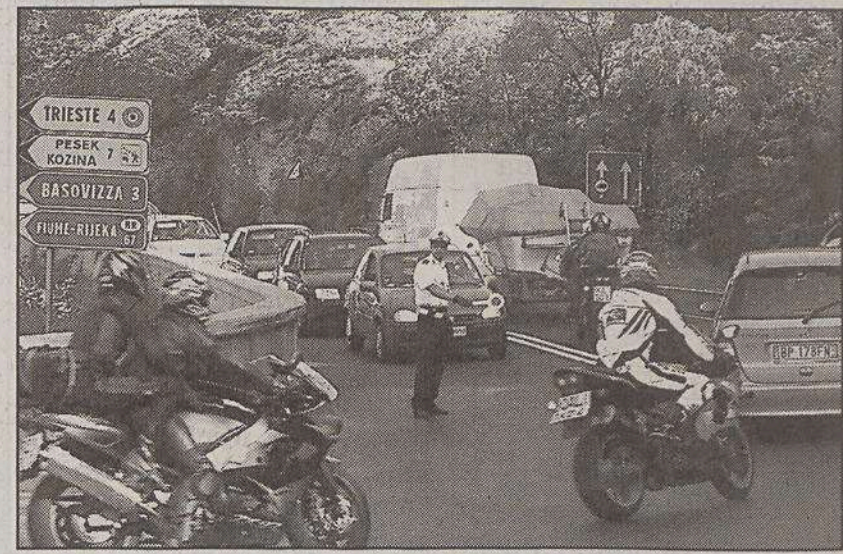
LA PROPOSTA

Indispensabile impedire la circolazione ai Tir per normalizzare il traffico

Bivio H, una strettoia da vietare ai camion

Apprendo dal Piccolo di sabato 28 che sta per essere vietata la circolazione dei mezzi pesanti sulla statale 55 del Vallone e che per questo provvedimento sono sufficienti le ordinanze dei sindaci dei Comuni interessati. Chiederei allora al sindaco Dipiazza di adottare lo stesso provvedimento sulla statale 14, dal bivio H al confine di Fese, per eliminare il traffico dei Tir che troverebbe una valida alternativa impegnando il valico di Ferneti, che altrettanto è situato lungo un percorso autostradale che evita la discesa e la successiva risalita del ciglione carsico. E forse lo stesso provvedimento si potrebbe estendere anche al Passaggio Sant'Andrea, nel tratto fra la fine della superstrada e la Riva Traiana; visto che esiste una sopraelevata all'interno del porto perché non si obbliga il traffico pesante a percorrere? Signor sindaco, perché i cittadini devono subire dei disagi a causa dell'incapacità o del disinteresse di Ente porto e Dogane per la soluzione di un problema che si trascina da tanto tempo? Chiuda la strada ai Tir, e vedrà che gli enti di cui sopra si daranno finalmente da fare.

Giorgio Marchetti



Il Bivio H è uno dei punti peggiori della viabilità.

LA PROTESTA

In via Tigor la raccolta della carta e del vetro avviene in ritardo

Rifiuti, i contenitori dimenticati



I contenitori vengono svuotati in ritardo.

Un paio di anni fa l'Acegas ha fatto sistemare in via Tigor, all'altezza del numero civico 21, due contenitori per la raccolta differenziata, uno per la carta e l'altro per il vetro. Da allora quella parte della via, dove incidentalmente abito, ogni due-tre settimane assume l'aspetto di una discarica, in quanto, una volta sistemati i contenitori, chi ha disposto la loro collocazione evidentemente non li ha poi inseriti in un giro regolare di asporto rifiuti, che così si amman-

ticchiano davanti agli stessi, grazie anche alle persone che quando vedono i contenitori pieni sistemano le borse o i cartoni o quant'altro davanti e attorno alle «campane».

Quando poi c'è vento carte e plastiche vengono graziosamente sparsi dappertutto. Ho telefonato all'Acegas più volte per chiedere l'asporto dei rifiuti e l'istituzione di un più frequente svuotamento, ma ho ottenuto sempre solamente l'asporto «una tantum»; dopo due-tre settimane eravamo daccapo.

Vorrei sapere se è possibile, viste anche le tasse per asporto rifiuti che si pagano, avere un servizio degno di questo nome oppure se dovremo ancora rassegnarci ad avere un aspetto della nostra via che ricorda (in peggio) quello del Bronx.

Se l'Acegas non è in grado di provvedere allo smaltimento dei rifiuti differenziati, provveda ad eliminare detti contenitori, perché è veramente uno scontro incivile vedere ogni giorno il cumulo di immondizie.

Rodolfo Voltolina

50 ANNI FA

6 settembre 1954

● Il fiammista Abdon Pamich dell'Amatori Genova ha vinto il titolo nazionale di marcia dei 35 km, alla fine della gara svolta lungo le strade di Trieste, con conclusione allo stadio. L'olimpionico Pino Dordoni, in testa per una trentina di chilometri, ha dovuto ritirarsi nel finale per un malessere. Quarto Vittorio Visaggio della Libertas Trieste.

● La Scuola superiore di servizio sociale di Trieste sta per iniziare il suo quinto anno di attività. Riservata a studenti in possesso di un diploma di scuola media superiore, attraverso due anni di studi può dar loro diritto di esercitare la professione di assistente sociale.

● Per domenica prossima, le Ferrovie organizzano un treno turistico per il Lago di Garda. Partenza da Trieste alle 5, arrivo a Desenzano alle 10.58 e poi, con un battello speciale, a Gardone Riviera con arrivo alle ore 12.45; ritorno in notturna. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno lire 2150, compreso il percorso lacuale; lire 1850 per chi si limita solo all'arrivo a Desenzano.

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ



Ludmilla, 80

Ludmilla ha 80 anni. Auguri dal marito, la figlia, genero e nipote.



Auguri Livio

Livio ha 70 anni. Auguri dal figlio, la nuora, nipoti e tutti gli amici.



Mario e Nives

Mario e Nives da 60 anni insieme. Auguri dai nipoti e dalla piccola Giovanna.



Margherita, 70

Margherita ha 70 anni. Tanti auguri da Raffaella, Alessandro e famiglia.

L'APPELLO

La storia di un simpatico cane abituato a vivere all'aria aperta. Ha un'amica che però non lo può tenere

Poldo, vagabondo irrequieto in cerca di una casa



Il cane Poldo. Ha un'amica che però non lo può tenere.

Ciao sono Poldo, sfortunatamente non si sa da dove provengo, mi trovarono che vagavo! Fortunatamente la coppia che mi adottò mi sistemò in un grande giardino... e poi c'era lei, la mia amica, lei che quando può mi porta a passeggio... ma la sfortunata rifece capolino e di là dovetti andarmene. Fortunatamente la mia amica mi trovò un'altra sistemazione, un altro bel giardino! Sfortunatamente però in catena. Perché? Perché adoro correre, camminare a lungo nei boschi, se lanci un bastone te lo riporto anche mille volte, sono instancabile! Così se mi si presenta l'occasione... prendo e vado, anche da solo, poi ritorno! (Una volta mi tuffai dal Molo Audace, dalle facce della gente capii di aver fatto una bravata, provai allora nella fontana di p.zza Venezia... di male in peggio, fui sgr-

dato: «Proibito!»). Ma cosa non lo è ormai per noi «migliori amici»? Figuriamoci se fossimo considerati «peggiori nemici» ehm scusate lo sfogo! la mia amica non può adottarmi perché io sono abituato a stare all'aperto, e così che ho vissuto per dieci anni, fortunatamente godo di ottima salute! «Arieccola» la sfortunata! Devo andarmene pure da qui, si chiude bottega! La mia amica si sta dando da fare, ho pensato di aiutarla scrivendo questa lettera. Finirà mai quest'altalena di fortuna-sfortuna per me? Certo sono un po' impegnativo, ma sono buono come un agnello anche se di aspetto sembro un lupo! Boh! Il mio Sos l'ho lanciato, adesso speriamo in un altro colpo di... fortuna!

Alessandra Privileggi
Tel. 040/660847
338/5408384

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO

te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

**Acquista e vende
oggetti vecchi,
mobili, dipinti,
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine**

**APERTO NO STOP
DA LUNEDÌ A SABATO
9.00 - 19.30**

Il vicesindaco Bon evita allarmismi: «Stanno per iniziare altri monitoraggi con l'obiettivo di avere più dati prima di intervenire»

Inquinamento, ora spunta il nichel

Presenza rilevata nella zona Nord della città. Preoccupano anche i metalli pesanti

Per la popolazione aumenta il rischio allergie e dermatiti

Il nichel è la causa di molte allergie e dermatiti. E' difficile evitarne il contatto nella vita quotidiana in quanto presente in molti oggetti di uso comune quali: oggetti metallici comunemente presenti nell'abbigliamento, oggetti di biogioielleria, bracciali e casche di orologio, chiavi, accendini, parti metalliche degli occhiali, monete, targhette di identificazione, manici degli ombrelli, utensili da cucina, lavelli metallici, aghi, forbici e ditali, fermacarte, sedie di metallo, maniglie delle porte, ecc. Il nichel viene, inoltre, utilizzato per formare rivestimenti protettivi e ornamentali per i metalli, in particolare per ferro e acciaio, che sono particolarmente sensibili alla corrosione. Lo strato di nichel è depositato sulla superficie degli oggetti per elettrolisi. Viene usato anche come catalizzatore in vari processi, tra cui il più importante è l'idrogenazione degli oli. L'impiego più importante, tuttavia, si ha sotto forma di lega. L'acciaio al nichel, che contiene dal 2 al 4% del metallo, è usato per fabbricare parti di automobili come i semiasali, l'albero motore, il cambio, le valvole, macchinari di vario tipo e anche corazzate.

Un'anomala presenza di nichel e metalli pesanti sui terreni della zona nord della città. A fotografare questa sgradita realtà è il Centro di ecologia teorica e applicata (Ceta) che da oltre un mese sta effettuando un monitoraggio per chiarire la composizione delle polveri nere prodotte dall'attività della fonderia slovena Livarna che si depositano nei terreni del quartiere Montesanto. La campagna di rilevamenti non è ancora terminata ma il vicesindaco (e assessore comunale all'Ambiente) Alessandro Bon anticipa alcuni dei risultati della ricerca. Che non sono affatto incoraggianti e suggeriscono ulteriori approfondimenti.

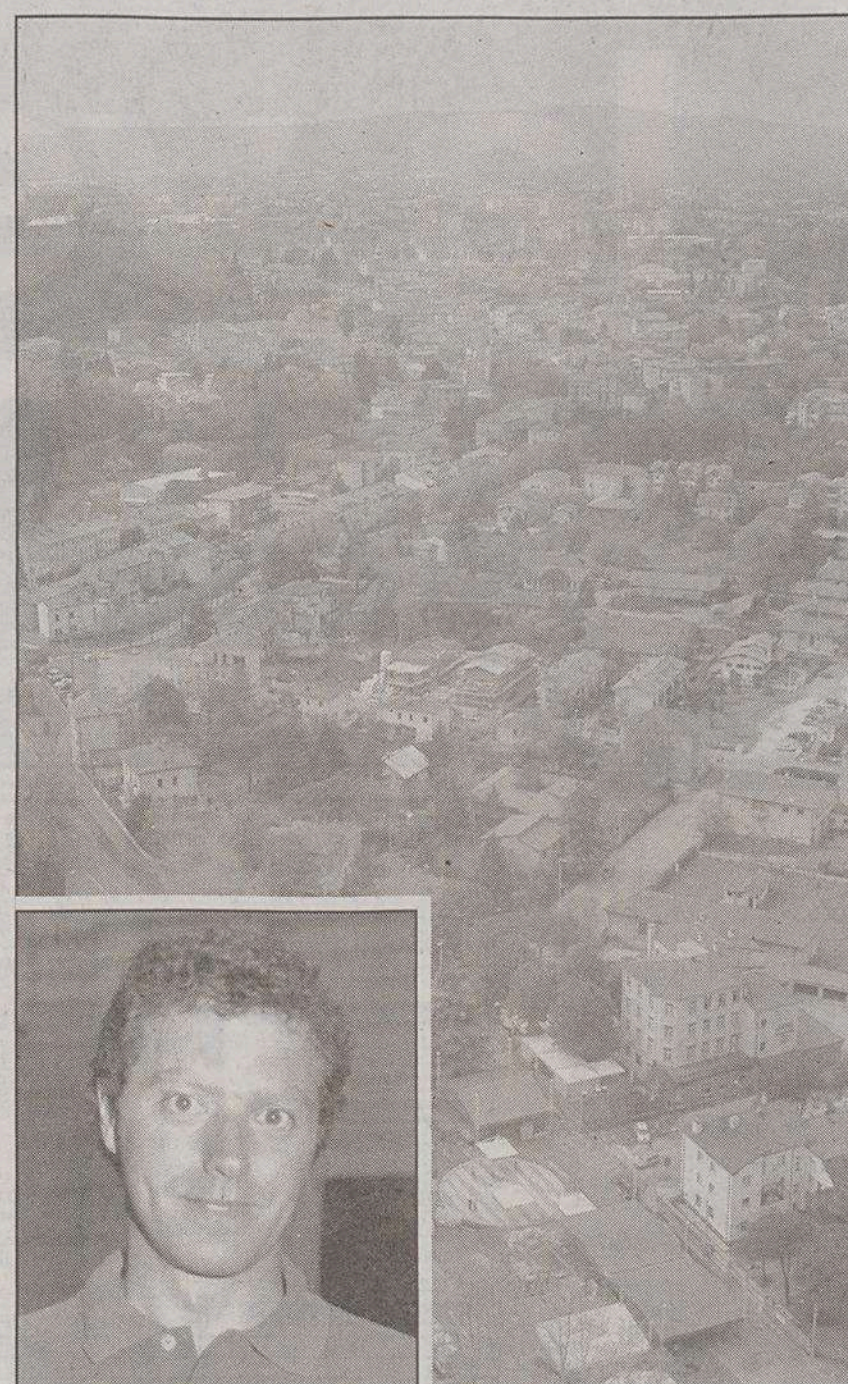
L'ALLARME. «Il Ceta ha riscontrato una concentrazione di nichel e metalli pesanti sul suolo che va oltre ai livelli di riferimento sanciti dal decreto ministeriale 491 del 1999 - spiega Bon -. Per poter stabilire un confronto con la situazione nel resto della città è stato effettuato un rilevamento analogo in un'area campione neutra sita in via Terza Armata. Anche in quel caso la concentrazione di queste sostanze si è presentata al di sopra della media ma nella zona di Montesanto i valori sono, comunque, più alti». La presenza di nichel e metalli pesanti sarebbe il frutto di un inquinamento di lungo periodo: l'esame sulle piante, dal quale è possibile riscontrare il deposito di polveri nere nell'ultimo anno, non ha evidenziato scostamenti marcati. «Per avere un quadro il più possibile approfondito della situazione stanno per partire ulteriori monitoraggi in cinque zone della città lontane dall'area delle Casermette - aggiunge il vicesindaco -. Vogliamo incrociare i dati per ca-

pire se la presenza anomala di queste sostanze è attribuibile in toto all'attività della Livarna».

LA SALUTE. Massima cautela, dunque. Per non creare inutili e dannosi allarmismi. Gli stessi componenti del Comitato contro l'inquinamento transfrontaliero che si battono contro l'attività della fonderia Livarna vanno con i piedi di piombo e chiedono che il monitoraggio venga completato con gli opportuni riscontri. «È ovvio che se dovessero essere confermati i risultati delle rilevazioni bisognerebbe dare il via istantaneamente ad un'opera di bonifica del terreno inquinato ma anche esigere dalla proprietà della fonderia impegni precisi e rapidi», spiega ancora Bon. Ma quali sono gli effetti del nichel e dei metalli pesanti sulla salute? Si va dalle allergie alle dermatiti. Sintomi che i residenti della zona sostengono di avere più volte accusato negli ultimi tempi. Ma le correlazioni sono tutte da chiarire.

Sviluppi politici. «Nei prossimi giorni si svolgeranno due incontri per tentare di risolvere la questione Livarna - conclude l'assessore comunale all'ambiente -. Verrà convocato un tavolo con le autorità slovene come già annunciato dal sindaco Brancati, quindi incontreremo Antonio Böckmann direttore del gruppo tedesco 'Zürn', proprietario della Livarna. Il rappresentante del gruppo tedesco ha dato massima disponibilità nel trovare una soluzione anche al di là di quelle che sono le prescrizioni di legge e le normative slovene ed europee. E vogliamo che le sue promesse diventino realtà».

Francesco Fain



L'assessore Bon e parte della zona Nord di Gorizia.

MONFALCONE

A tre anni e mezzo dal trasloco delle degenze al San Polo il degrado dell'area ha raggiunto livelli insostenibili

Ex ospedale, ormai è emergenza

Fra due mesi dovrebbe avvenire la vendita ma nel frattempo è «terra di nessuno»

IL CASO

Spesso, quando si parla di Ater, lo si fa solo per le proteste degli inquilini, cantieri eterni o disguidi vari. Invece stavolta si va controcorrente. A raccontare la vicenda è la stessa protagonista, Rosanna, madre di un ragazzo con problemi motori costretto su una sedia a rotelle. Per dieci anni Rosanna ha vissuto in uno degli appartamenti Ater di via Fontana, al primo piano. «I disagi che ogni giorno dovevamo affrontare erano gravi - racconta -. Abitando al primo piano, potevamo salire e scendere tramite una montascala, ma bastava un'interruzione di corrente a bloccarci. In certi casi è stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco». Unica possibilità era un trasferimento, ma non era una cosa

Quando l'Ater funziona «Ora ho la casa a misura di mio figlio disabile»

semplice essendo noi assegnatari di una casa popolare. Nella questione si apre uno spiraglio con la possibilità di scambiare la residenza con la madre di Rosanna, anche lei titolare di una casa Ater a Panzano, ma al pianterreno e con giardino. Decisamente, una sistemazione più adeguata. Il processo per lo «scambio di case» si annunciava laborioso. E invece, proprio grazie alla

comprensione dimostrata dall'Ater, tutto si è risolto in pochi mesi.

L'ostacolo più difficile è stato la burocrazia - spiega ancora Rosanna -. L'Ater è iniziato a febbraio. Ma per fortuna tutto si è risolto velocemente. E già da qualche settimana ci siamo potuti trasferire. Non solo. Perché una casa, per accogliere senza disagi un disabile, deve essere anche adattata. Rosanna aveva chiesto all'Ater di procedere solo con gli interventi più urgenti, ma l'ente ha fatto di più, eliminando le barriere architettoniche e intervenendo anche negli spazi, a esempio allargando i passaggi tra le stanze. «I lavori sono iniziati a giugno e sono già terminati - conclude Rosanna -. Perciò, a nome anche di mio figlio, ringrazio quanti si sono attivati per aiutarci».

Finestre dai vetri sfondati e finiti sulla nuova pista ciclabile lungo il canale de' Dottori, infissi divelti, sempre lo stesso cumulo di immondizie accatastate alla parete di uno degli ex padiglioni. A poca distanza pezzi di coperture in eternit abbandonati a terra. Questo è diventato in tre anni e mezzo, da quando le degenze sono traslocate in via Galvani, l'ex ospedale di via Rossini. Questo è qualcosa di più, visto che qualche finestra sarà stata pure murata, ma l'intera area è facilmente accessibile ad estranei dal portoncino perennemente aperto sulla pista ciclabile. Non è un caso che a fine giugno fosse già iniziata l'opera di smantellamento dell'ex ospedale di via Rossini, ben prima che la Regione fosse vicina alla vendita del bene ai privati, che sarà effettuata appena tra un paio di mesi partendo da un prezzo



L'interno di uno dei padiglioni: siringhe e disordine.

a base d'asta di quattro milioni 950 mila euro. A occuparsene quattro persone che entrano senza difficoltà nell'ex comprensorio sanitario, «permeabile» all'esterno su più fronti, si sono messe a smontare gli infissi in alluminio



Il corpo centrale del vecchio ospedale di via Rossini.

zia, mentre il quarto partecipante alla spedizione, un minore, è stato denunciato in stato di libertà sempre per furto aggravato al Tribunale per i minori di Trieste.

Purtroppo niente di «anomalo» nella storia dell'ex ospedale che in questi tre anni e mezzo di abbandono è stato teatro di un'overdose di killer, altre mancate, occupazioni abusive. Senza scordare la scoperta di una piccola piantagione di marijuana nella zona vicina alla chiesetta, unico edificio del comprensorio di 39 mila metri quadri ad essere stato posto sotto

vincolo dalla Soprintendenza ai beni culturali. Inoltre, stando ai residenti della zona, nell'ex ospedale continuano a vivere diverse persone. Ecco perché la vendita dell'ex ospedale, ormai divenuto una spina nel fianco di una zona ormai quasi centrale della città, da parte della Regione non arriverà mai troppo presto. L'area sarà stata pure troppo grande per essere sorvegliabile in modo adeguato, ma forse i sacchi di immondizie, almeno quelli, nel frattempo si potevano togliere di mezzo.

GRADO

Ci sono progetti già realizzati o in fase di elaborazione a sostegno dell'economia dell'isola. Tutti con la firma della Provincia che chiede di entrare nella società d'area

Brandolin: «Così la Git è destinata al tracollo»

Il presidente sollecita una reale semplificazione degli enti turistici. «Due Aiat sono anche troppe...»

Un progetto strategico condiviso. E la semplificazione degli enti che si occupano di turismo. Ossia un'unica Aiat della provincia di Gorizia con Grado e Aquileia. Lo chiede con forza il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin. Che sulla «questione gradese» non intende stare alla finestra. Il «caso Git» è approdato in Giunta: ne è scaturito un preciso mandato al presidente, quello di intervenire fattivamente sulla complessa e critica situazione. Nell'agenda di Brandolin c'è pure l'impegno per un incontro con l'assessore regionale Enrico Bertossi.

«Così non si va da nessuna parte - obietta il presidente -. La Provincia non intende restare silenziosa di fronte a una situazione che ha biso-

gno di un concreto rilancio. Siamo disposti a ragionare in termini di impegno effettivo. Ma ciò che s'impone con urgenza per l'isola, che rappresenta il 20 per cento del Pil dell'intera provincia, è una strategia comune. Una coerente linea d'intenti, ruoli chiari, investimenti e promozione mirati». Brandolin «rivendica» il diritto di parola e di intervento operativo sulla Git, «nella quale - sottolinea - la Provincia non è mai stata rappresentata per mere questioni politiche». Perché al presidente e alla sua Giunta ciò che interessa è il futuro di Grado e della Spa turistica, «che deve continuare a rappresentare il volano dell'economia e dell'occupazione gradese». Di qui la necessità di recitare un ruolo da protagonista della programmazione



Giorgio Brandolin

ne turistica: «La Provincia non può restare inerte», aggiunge Brandolin, nel confermare peraltro l'azione concreta dell'Ente provinciale. «Vogliamo dare il nostro contributo, ribadendo la volontà già dimostrata con il poten-

ziamento delle infrastrutture». Ed elenca i progetti: il completamento della pista ciclabile che da Primero raggiungerà Punta Sdobba («i lavori partiranno questo inverno») per poi raggiungere Monfalcone e Gradišca. Sotto la lente d'ingrandimento anche la riqualificazione della provinciale 19, Monfalcone-Grado, per la quale la Provincia ha stanziato 500 mila euro: nell'ultima settimana di settembre partiranno i lavori di rifacimento dell'asfaltatura, in particolare lungo il tratto compreso tra l'incrocio per Fiumicello e Primero.

Forse l'impegno anche nel sollecitare la Regione a realizzare la bretella dell'aeroporto. «Mi auguro che per fine anno si possa vedere già qualcosa di concreto». E ancora, la nuova scuola alberghiera di Grado. Insomma, la Pro-

vincia, in prima linea a sostegno dell'isola, ora chiede di più. Un'unica Aiat: «L'attuale divisione con la presenza di due Agenzie distinte - obietta Brandolin - non sta in piedi». E un tavolo di programmazione tra «Comune di Grado, operatori gradesi e albergatori dell'Isontino, Regione e Provincia per mettere a punto un piano strategico chiaro e coerente». Che investa la gestione della spiaggia, delle terme, il Parco acquatico. E le garanzie per i lavoratori, «sui quali non si possono scaricare» attraverso i tagli, responsabilità altrui. Patti chiari anche sui ruoli tra i privati e il pubblico nella Git. «Ora si naviga a vista e permane la confusione, con i risultati che abbiamo visto. Bisogna invece definire il compito della Spa e dei suoi attori».

Laura Borsani

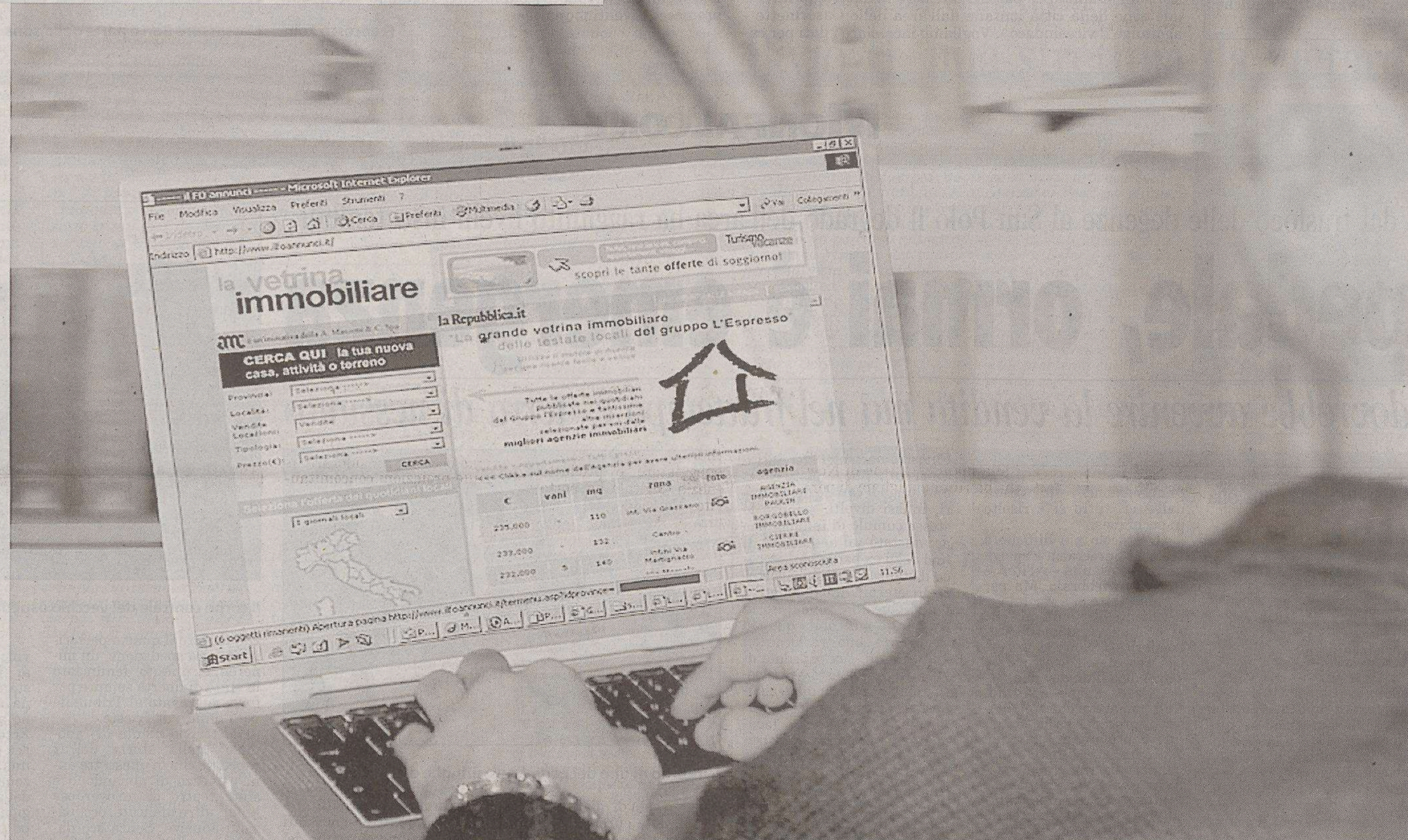


La pista ciclabile che da Grado porta a Fossalon. La realizzazione della infrastruttura è stata uno dei tanti impegni dell'amministrazione provinciale per il rilancio del turismo sull'isola.

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **amc** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



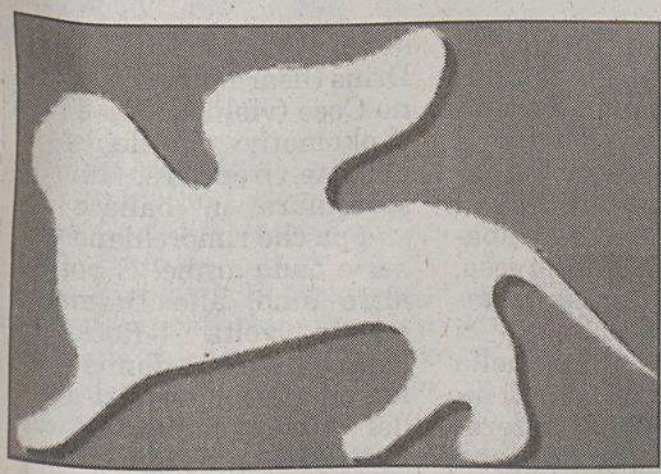
Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

CULTURA & SPETTACOLI



FESTIVAL Scoppia la polemica a Venezia, Müller e Croff si difendono: «Mai vista tanta gente al Lido»

Ritardi, file, controlli: la Mostra fa tilt

Quentin Tarantino ammanettato da Victoria delle «Iene». Delude Spike Lee

VENEZIA Quentin Tarantino ammanettato, Marco Müller duramente contestato per i clamorosi ritardi e slittamenti di proiezioni (ma non solo) che stanno pesando sull'organizzazione della Mostra e uno Spike Lee controverso per il suo ultimo lavoro «She Hates Me».

Questo il clou della quinta giornata veneziana, che ha visto in primo piano la contestazione ai vertici della Mostra dopo la pioggia di critiche di questi giorni. File interminabili ai cancelli, ritardi di due ore e passa alle proiezioni, passerelle dei divi che iniziano alle 2 di notte (dopo Denzel Washington è riuscito l'altra sera con Johnny Depp), computer impazziti che stampano il doppio dei biglietti lasciando la gente in piedi, film impossibili da vedere perché programmati in contemporanea.

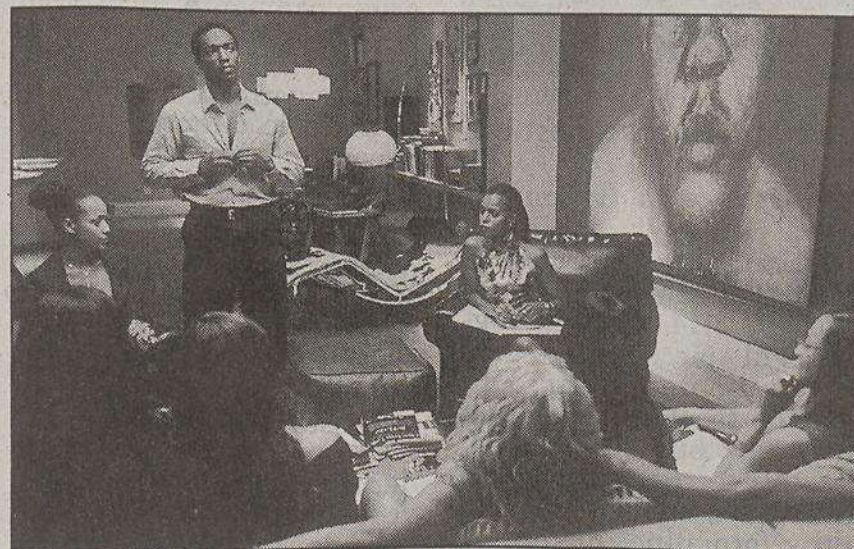
«Ma che colpa abbiamo noi?», è in soldoni, il leit motiv di direttore e presidente della Biennale Cinema, Marco Müller e Davide Croff infatti, nonostante abbiano indetto una conferenza stampa per sedare dubbi e tamponare la situazione promettendo misure di emergenza, hanno ripetuto instancabilmente che tutto ciò è dovuto proprio al successo di quest'edizione della Mostra e che la programmazione, ricchissima, ha fatto sì che i tempi intermedi si siano giocoforza allungati.

«Il tasso di occupazione alberghiera è aumentato del 30 per cento rispetto al 2003; gli accreditati arriva-

no a più 35 per cento» ha commentato Croff. «Il problema c'è e non vogliamo nascondere, ma se questa volta il successo va al di là di ogni nostra previsione siamo pure contenti».

La situazione è determinata, a detta del direttore, anche dai controlli di sicurezza e dalla bonifica delle sale, che quest'anno è più accurata che mai e richiede tempi tecnici superiori al previsto. Poi i no-global «ai quali va riconosciuto grande disciplina nelle loro manifestazioni» e il problema cronico di posti e strutture che, però, questa volta è più grave del solito.

E ancora, come la chiama Müller, la «concentrazione glamour dei primi giorni». Solito problema: i divi Usa si concentrano nella prima settimana perché, poi, emigrano tutti al Festival di Toronto. «Abbiamo convinto gli asiatici, ma gli americani no, e se dicono che Depp viene quel giorno, quello è e non c'è molto da fare».



Una scena di «She Hates Me» diretto da Spike Lee.

Rassicuriamo i fan dell'amato Quentin, padrino della rassegna «Italian kings of the B's», presentata ieri assieme a Joe Dante e al curatore Marco Giusti e l'icona del genere Barbara Bouchet (Tarantino l'ha definita un mito. E lei? «Felice di scoprirmi un'icona di film consi-

derati spazzatura»): è stato sì ammanettato, ma solo per troppo amore, da Victoria delle «Iene». La Cabello, non nuova ad assalti ai danni delle star del lido, ha recitato la solita parte dell'innamorata respinta. Stavolta, però, si è fatta furba: dopo aver sottolineato la comunio-

ne di interessi con il regista - d'altronde lei non è, appunto, una «Iena»? - gli ha fissato una manetta al polso e non si è più schiodata dal divertito Quentin, che ha continuato a rispondere ai giornalisti con la Cabello abbracciata a lui tipo piovra.

Tarantino, che parla in modo buffissimo, ha espresso tutto il suo amore per Fernando di Leo - «uno dei miei grandi maestri» -, raccontando la folgorazione per «Deep Red» (Profondo rosso), la fasciazione per Sollima e Martino, autori che sono diventati classici per molti registi d'oggi. Amanti del «B italiano» sono anche Peter Jackson, Curtis Hanson e soprattutto Scorsese (superfan di Bava e Argento), che avrebbero volentieri partecipato all'iniziativa veneziana se impegni cinematografici non l'avessero impedito.

Iperentusiasta («Mi sono usciti gli occhi dalle orbite quando ho visto l'elenco dei

film della rassegna. Giusti mi ha detto «Ma allora vieni»... «Sono già là!»), Quentin ha evidenziato anche il mix di kung fu e spaghetti western che ha travasato a massicce dosi in «Kill Bill».

Snobbati, bistrattati dal cinema «mainstream», per i «B-Movies» è scoccata l'ora del riscatto. Secondo Dante la loro rinascita è indispensabile: «Quando ero bambino tutti parlavano di questi film come spazzatura: ora è il momento del recupero, bisogna salvarli prima che sia troppo tardi. Traendone non copie ma versioni video eccellenti, visto che per film considerati non di primissima qualità è difficile che si faccia un investimento ingente».

«Non avete idea - ha esclamato un Tarantino entusiasta come un bimbo - di quanto questi film siano amati, in Giappone vanno fortissimi, li chiamano i «makaroni western». Marco Giusti ha anche ricordato l'apporto di grossi critici come Alberto Farassino e la coppia Ungari-Buttafava, che hanno sdoganato il filone facendo da canale verso il grande pubblico.

Da registrare, infine, le critiche assolutamente discordi per l'atteso ultimo lavoro di Spike Lee. Conferenza stampa quasi deserta (ma occorre considerare le mille proiezioni concomitanti che hanno determinato l'emorragia di giornalisti) e uno Spike controverso, con critiche che vanno da «vomitabile, finto, infingardo e ambiguo» a «opera che riconcilia con la vita».

Federica Gregori



Quentin Tarantino bacia l'«icona» Barbara Bouchet insieme a Joe Dante. Sotto, il direttore Marco Müller.



L'attore e regista Tim Robbins a Venezia.

L'autore di «Embedded-Live» parla di «segnali antidemocratici»

Robbins: che brutta America

VENEZIA Tim Robbins avrebbe voluto esserci alla manifestazione di New York, che ha riunito migliaia di persone democratiche e soprattutto anti-Bush. «Purtroppo ero a Londra. Molti miei amici sono stati fermati prima ancora che manifestassero e senza un perché. Sono segnali preoccupanti di una virata antidemocratica in America», dice il regista, attore, sceneggiatore e produttore che a Venezia Digitale ha portato l'applaudito «Embedded-Live», una feroce satira sulla guerra in Iraq.

«Il film di Michael Moore «Fahrenheit 9/11» è qualcosa di molto importante anche se in America si tenta di screditarlo».

VENEZIA La mostra si anima. Dal Giappone è arrivato infatti il primo cartoon di questo festival, direttamente dalla penna di Hayao Miyazaki che ci aveva già stupiti con il suo primo «La città incantata».

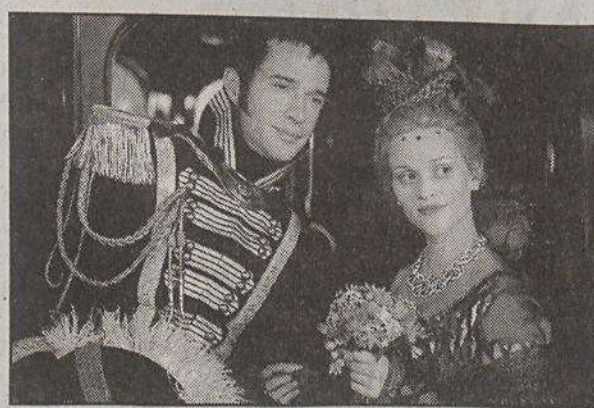
«Il castello magico di Howl» si è visto in concorso, e ancora una volta (come al Festival di Cannes 2004) l'animazione pare risollevarsi il livello del film in gara. «Shrek2» a Cannes se la meritava davvero la Palma d'oro, e se la pellicola di Miyazaki non ne è propriamente all'altezza resta comunque una straordinaria esperienza cinematografica.

Il cartooning nipponico si affida al genio della scrittrice inglese Diana Wynne Jones e rielabora per lo schermo il suo romanzo più noto («Howl's Moving Castle»), dando vita ad una meraviglia visiva che ci porta oltre le porte dell'incoscio.

Un'ipotesi onirica dedicata a un pubblico di adulti che affida ai giovani protagonisti più d'un interrogativo: in cosa credere e di chi fidarsi? La dolce Sophie ne è la protagonista, colei che, a causa di un incantesimo, dovrà confrontarsi col lato sconosciuto della propria psiche, vivendo per magia nel corpo di una novantenne e con il cuore soggiogato dall'amore per il mago di Howl. Ma niente paura, a un primo livello narrativo e visivo, il film piacerà anche ai più

piccini, che si potranno perdere in un magico mondo di personaggi da favola.

Un primo assaggio di quella che sarà la sorpresa finale di questa edizione, fuori concorso e come film di chiusura nella splendida cornice del Teatro La Fenice di Venezia. L'11 settembre toccherà infatti a Ootomo Katsuhiko, già celeberrimo per aver dato vita ad «Akira», che per il suo film d'animazione («Steamboy») ha scelto - al pari di Miyazaki - l'Inghil-



Una scena di «Vanity Fair» di Mira Nair, a fianco con l'attrice Reese Witherspoon.



guadagnata un Leone d'oro nel 2001), la regista di origine indiana ci ha regalato due ore piacevolissime, rileggendo un classico della letteratura anglosassone e dando vita a una indimenticabile figura femminile. D'altronde, quello

tra Mira Nair e «Vanity Fair» («La fiera della vanità» di William Thackeray) pare sia stato un vero e proprio precoce appuntamento col destino. «In India - ha affermato la regista - ci portiamo dietro questa sto-

ria di male coloniale e inevitabilmente dobbiamo fare i conti con la letteratura inglese. Ho ricevuto «Vanity Fair» in regalo per i miei sedici anni e ho amato subito Becky Sharp, proprio perché era una giovane donna che sfidava il sistema, come volevamo fare le mie amiche ed io».

Nel ruolo dell'ambiziosa e irresistibile Becky una bella e brava Reese Witherspoon, più che mai decisa a rendere in tutta la sua modernità il personaggio. E moderna ci è parsa anche l'avvincente re-interpretazione della Nair: è sufficiente soddisfare i propri desideri per essere felici?

Questa la domanda di fondo, accompagnata dalla sempre eterna questione della responsabilità che ognuno di noi ha sul proprio destino, ma anche dal tema dell'emancipazione femminile e dell'alternanza della sorte. Il risultato è un'epica battaglia individuale, incorniciata da una riuscita ricostruzione d'epoca tra l'India e l'Inghilterra di inizio Ottocento, che una volta sbarcata nelle sale potrebbe dare più d'una soddisfazione ai suoi realizzatori.

Cristina Borsatti

AL LIDO CON L'ATTRICE

L'incontro di Matteo Oleotto, collaboratore di Francesca Archibugi
In un bar ho parlato con Bardem

VENEZIA Presentato ieri alla Mostra del cinema il film-documentario di Francesca Archibugi «Gabbiani-Studio su «Il Gabbiano» di Anton Chekhov». Un lavoro opera degli allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Partecipano gli allievi del secondo e del terzo anno, tra i registi Matteo Oleotto, che nel lungometraggio dice a parole e poi con immagini «Mi piacciono molto le inquadrature fuori campo, sentire un dialogo ad esempio, senza inquadrare i personaggi».

A differenza del lavoro degli altri registi, infatti, quello di Oleotto è caratterizzato da lunghi silenzi, durante i quali la macchina da presa si sofferma sulla scenografia e sugli oggetti tra i personaggi.

«Le inquadrature devono essere capaci di comunicare sentimenti potenti - dice - quando scelgo un'inquadratura so che è fondamentale per la riuscita o meno della scena. Mi piace posizionare la cinepresa ferma. Se la scena è scritta bene dal punto di vista della composizione, bisogna avere il coraggio di non aggungervi nulla, di non fare movimenti con la cinepresa. Questo mi dà modo di mettere in evidenza la situazione, la luce, il lavoro interpretativo degli attori. E' vero però che se l'inquadratura è ferma c'è più rischio».

In che senso?

«A volte un'inquadratura del genere è davvero feroce perché non si può nascondere

nulla. Ad esempio, con la scena che ho girato in questo film, ho rischiato di risultare retorico. Ma è un rischio che mi andava di correre e adesso sono contento del risultato. Mi piacciono le inquadrature fisse, come ad esempio nel film che ho visto ieri in «Mar Adentro» di Alejandro Amenábar con Javier Bardem, che è uno dei miei attori preferiti in assoluto. Per fortuna poi l'ho anche incontrato qui al bar e gli ho potuto parlare».

Di persona?
«Sì, anzi, gli ho anche parlato dei miei progetti. Mi ha chiesto di fargli avere il cortometraggio che ho già fatto e di mandargli il soggetto del lungometraggio che ho in cantiere. Ho intenzione di tradurlo in spagnolo e di spedirglielo al più presto».

Come hai fatto per parlare con Bardem?
«L'ho visto passare qui, davanti ai tavolini di questo bar, e l'ho chiamato con il nome del personaggio che ha interpretato nel film «I lunedì al sole», gli ho detto: «Ola, Santel»».

Stai già pensando al tuo primo lungometraggio?

«Sarà una storia sull'amicizia ambientata tra l'Italia e la Slovenia. Racconterò di personaggi che, per seguire l'istinto, non fanno mai la scelta «giusta», personaggi molto forti, forse strafottenti o volgari, ma che non hanno paura di vivere quello accade loro».

Antonella Cerminara

Recita nei film di Plácido e in quello di Pasetto, girato a Trieste
Bobulova: ecco come mi sdoppio

VENEZIA Due donne innamorate che attraversano una crisi. Due donne chirurgo. Barbara Bobulova è alla Mostra del Cinema di Venezia con due film: in concorso con «Ovunque sei» di Michele Placido accanto a Stefano Accorsi e Stefano Dionisi e nella sezione parallela Giornate degli Autori con l'opera prima di Stefano Pasetto, «Tartarughe sul dorso», girato a Trieste.

«Sono due donne molto diverse - racconta Barbara Bobulova, attrice slovacca debuttata al cinema italiana con il primo film di Gabriele Muccino «Ecco fatto» - Emma, nel film di Plácido, è una sicura dei suoi sentimenti, matura, ha trovato un equilibrio, è sposata al personaggio di Accorsi. Nell'arco della storia però la sua sicurezza verrà minata. Il personaggio che interpreto in «Tartarughe invece è una donna che ha paura di fidarsi del suo istinto, sfugge



L'attrice Barbara Bobulova.

continuamente il suo destino, prende sempre il treno sbagliato. Solo grazie alla complicità che si crea con l'uomo di cui si innamora comincerà a fidarsi del suo istinto. Due donne che di mestiere fanno il chirurgo, ma la cui professione non è così importante. Mia sorella è medico, ma non ho dovuto fare una preparazione particolare per questo aspetto del ruolo».

Grande diversità anche

nel lavoro con i registi, un esordiente Stefano Pasetto («un'opera prima è sempre un rischio, ma la sceneggiatura scritta da Stefano mi ha fatto capire che aveva veramente qualcosa da raccontare») e un attore e regista d'esperienza come Michele Plácido. «Mi sono lasciata nelle mani di Plácido con grande fiducia - dice -, ma lui è un personaggio imprevedibile, mi ha spiazzato al primo ciak: mi ha detto in modo brusco e diretto che avevo sbagliato tutto. Poi ho capito che era un modo per spronarmi».

Quest'anno è stata la stagione del ritorno al grande schermo di Barbara Bobulova dopo la parentesi televisiva («Maria José» di Carlo Lizzani e «La cittadella» di Fabrizio Costa). Quattro film in una sola stagione: «La spettatrice» di Paolo Franchi, «Tartarughe sul dorso» di Pasetto, «Il siero della vanità» e «Ovunque sei» di Plácido.

Global Beach e Naomi Klein
in corteo con gli immigrati

VENEZIA I Global Beach con Luca Casarini e Naomi Klein, autrice di «No Logo», hanno manifestato ieri sulla strada davanti all'Hotel Excelsior. «Siamo insieme a 30 lavoratori di Nord Africa e Centro Africa, trattati peggio delle bestie e cacciati il 26 agosto scorso dal centro di prima accoglienza a Treviso», ha detto Casarini che con gli altri Global Beach vuole dare visibilità alla protesta durante i giorni della Mostra del cinema. Con Naomi Klein c'era anche il marito Avi Lewis regista di «The Take».

E il film-sorpresa in gara
sarà «Binjip» di Ki Kuk

VENEZIA Forse è finalmente arrivato il film-scandalo della Mostra di Marco Mueller: il secondo film sorpresa del festival è «Binjip» dell'eretico e prolifico maestro coreano Kim Ki Kuk, che nel 1999 si era segnalato per la memorabile crudezza di alcune immagini di «Seom» (L'isola), vincitore della Menzione Speciale per la regia. Il film è il ventiduesimo del Concorso.

Il primo film sorpresa era «Donnie Darko-Director's Cut» di Richard Kelly, in Venezia Mezzanotte.

RASSEGNA Diecimila spettatori hanno seguito i 42 spettacoli del Festival, che si è concluso a Gorizia

Puppet: scene di un teatro che trascina

Artigiani e artisti, come il pifferaio di Hamelin, ma senza il nero finale di fiaba

APPUNTAMENTI

Teatro Romano: si chiude con Jazz al Conservatorio

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Romano serata finale del festival, firmato da Furio Bordon, con «Jazz al Conservatorio» con la band del «Tartini» diretta da Glauco Venier. Prevedibile al Ticket Point (040/630063).

Oggi, alle 20, in piazza Unità per SerEstate performance musicale in dialetto con il Serenade Ensemble di Muglia e il complesso bandistico Ongia. Alle 21 concerto dell'associazione Zamejski di Sales (Sgonico), alle 22, chiusura con il gruppo musicale folkloristico «Vecia Trieste».

Oggi, alle 18, alla Casa della Musica in via Capitelli 3 s'inaugura il ciclo d'incontri «Emozioni e Mathesis».

Oggi, alle 21, all'Auditorium del Revoltella si replica lo spettacolo «Il nero chiama di nero» di Anna N. Mariani. Regia di Marco Casazza.

Oggi, alle 17, nella sala del trono del Castello di Miramare recital del soprano Diana Mian con Matteo Pavlica al pianoforte. Domani, alle 20.30, per la rassegna Musica Cortese concerto dell'Ensemble Exchordis.

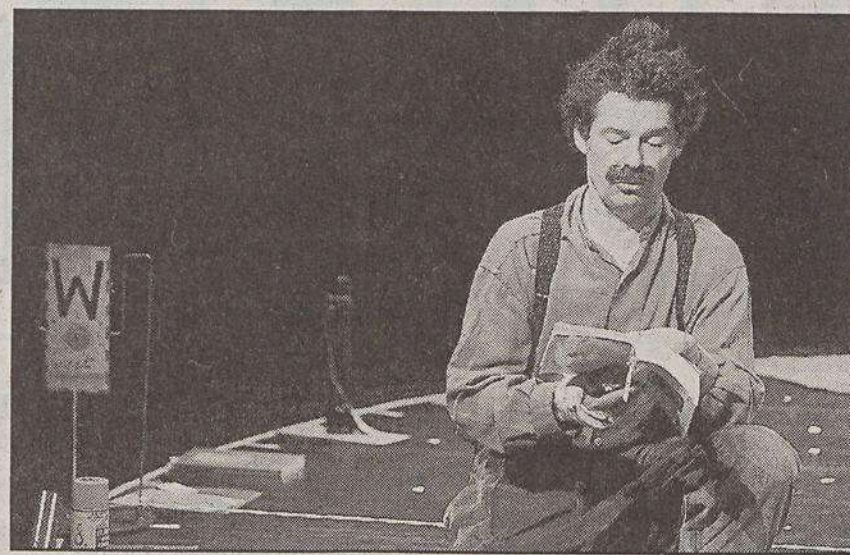
Domani, alle 10.30, in piazza dell'Unità rassegna con i brani e i protagonisti del XXV Festival della canzone triestina. Partecipano il cantautore Lorenzo Pilat e la Witz Orchestra.

SLOVENIA Oggi, alle 11, a Lubiana si inaugura il Festival poetico di Vilenica. Giovedì, alle 18, a Nova Gorica leggeranno le loro poesie i triestini Ugo Pierri, Mary B. Tolusso, Lisa Deiuri, Luigi Nacci, Umberto Mangani.

GORIZIA Dicono i dati ufficiali che sono stati quasi diecimila gli spettatori del Puppet Festival, concluso sabato scorso a Gorizia. Tra questi diecimila, si immagina in progressivo aumento la fascia di pubblico adulto, disposto sempre di più a considerare il teatro di pupazzi marionette e affini, non come il baloccamento per un'infanzia dall'orizzonte piccolo, ma come un genere di valore.

Il valore di spettacoli che evitano la strada facile facile di andare incontro agli spettatori secondando subito tutti i loro gusti, e li portano invece lontano, su strade di scoperte, sorprese e rivelazioni. Come una volta faceva il pifferaio di Hamelin. Ma senza quel nero finale di fiaba.

Trascinato alla scoperta di altre maniere di fare teatro, il pubblico del Puppet Festival ha conosciuto a fondo quest'anno l'arte di un grande artigiano di piccoli oggetti teatrali, Gyula Molnár. Una retrospettiva ha messo assieme alcuni



Gyula Molnár in scena a Gorizia. (Foto di Luca D'Agostino)

dei più felici spettacoli del performer italo-ungherese. «Piccoli Suicidi» per esempio, in cui la tragedia frizzante di un Alka Seltzer resta un insuperabile colpo di genio, fin dal 1981. Oppure la nuova «conferenza teatrale» a 360 gradi per voce divagante e 36 oggetti che ha un titolo da macchina da scrivere impazzita: «Qkwzva... indicibile» - ma si risolve, se gli orologi funzionano, in una capricciosa

performance di 36 minuti esatti. Molnár ha disegnato a terra col gesso una circonferenza di 3,14 metri di raggio; ogni spicchio di 10 gradi accoglie un oggetto: una lavagnetta, un binocolo, un libro, una busta con spillo, biglietti ferroviari, o anche il bottiglione con il cervello sotto formalina di Albert Einstein. Tra congetture, scarti, divagazioni, il baffuto conferenziere di

«Qkwzva...» costruisce un mondo retto da coincidenze che inquietano. Qui il manichismo, la paleontologia, i punti cardinali, la guerra del fuoco, gli scherzi del destino sono altrettante finestre su un pianeta che piacerebbe a tutti rovesciare per il verso giusto (proprio il contrario di come sta messo adesso, e delle angosce che ci procura).

Singolare la genesi di «Qkwzva...». Interpretato originariamente a Marsiglia da Christian Carrignon del Théâtre de Cuisine, è stato oggetto di una permuta teatrale. Mentre Molnár lo porta in giro in Italia, nella città francese Carrignon interpreta «Gagarin» uno dei più bei lavori di Molnár, in segno di collaborazione, stima, amicizia e soprattutto reinvenzione. Un bell'episodio di «preistorico» baratto teatrale. Alla faccia di chi sostiene che il teatro va amministrato secondo moderni efficientisti criteri aziendali. E poi ne ricava prodotti aziendali uguali, ma non uguali.

Roberto Canziani

CONCERTI Kosovni Odpadki in Ponterosso

Passeur di suoni senza confini

TRIESTE Il mondo ha confini solo sulla carta e le nazioni sono solo disegni necessari alla geografia. Perché il sound dei Kosovni Odpadki, che ha elettrizzato il pubblico che affollava sabato sera Piazza Ponterosso, all'interno della manifestazione «StradaSuona», ci parla molto chiaro nella sua vertigine ritmica. Ci dice che le distanze si azzerrano, le etnie si congiungono ed ogni uomo e ogni donna sulla terra ha piedi per ballare e voce per cantare.

Nato da un'idea di Mauro Punteri, il gruppo traccia solchi sulla terra del Nord est ma, attenzione, solo a patto di ritrovare la strada una volta fatto il giro del mondo. La lezione è efficace e il Friuli si integra alla comunità slovena ed ebraica. Ce lo dicono subito, i Kosovni Odpadki, a partire da questo nome che altro non è che la traduzione slovena di formidabili «cassonetti», dove pescare i frammenti di un mondo autentico: «Perché - ci dice Punteri - oggi è preferibile avere lingue «sporche» che pure».

Insomma un originale contrappunto alla globalizzazione che ci ricorda anche un pensiero di Bregovic: sempre meglio una banda gitana, magari stonata, che una Madama Butterfly imbalsamata dalla routine.

E allora si parte, appunto, in una «Jerusalem» che rima con Washington e dove il melange salta dal Medio Oriente ai Balcani

sotto la guida di Davide Drius (fisarmonica) e Adriano Coco (violino). Ma è una «Lokomotiv» che depista e abbatte frontiere, fino a sconfinare in ballate da steppa che rimorchiano valzer e onde arabe. E poi un altro inno, alla Dalmazia questa volta («Rock di Knez»), alle sue donne e alle sue grappe dove il gioco dei «vizi» è capitanato dal fiato di Leo Virgili (tromba).

La voce di Punteri abbraccia le diverse sonorità che compiono anche il recente cd «Bye Bye Bombe», dove l'etnico si coniuga a una decisa vena punk-rock, ma non solo, e il merito va anche a Schwander (basso elettrico), Bregant (sax tenore) e Moda (batteria). Seducendo per esempio il tema della bellissima «Balkan Express» che cattura anche dal reggae i motivi della malinconia. Ma per lo più questi audaci «contrabbandieri» (o «passeurs») della musica si divertono a provare di tutto, dalle filastrocche («Une La lune») a spartiti più complessi, a cover interpretate da una sorta di «Drugh» clowneschi (nasi rossi e bombetta) dove diventa difficilmente credibile una «Giovinezza primavera di bellezza».

Applausi meritatissimi e tre bis. E stasera ultimo appuntamento della rassegna con la cantautrice e chitarrista londinese Z-Star, sempre alle 21 in Piazza Ponterosso.

Mary B. Tolusso

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

musicbar SOTTOSOPRA www.sottosopragorizia.com

venerdì 10 settembre 2004 ore 23.00

Lo accendiamo

SottoSopra musicbar - Corso Verdi, 85 - GO - Info 339.3994512

Tavole rotonde in Casa per la Gioventù Musicale

TRIESTE Oggi, alle 18, nella Casa della Musica in via Capitelli 3 a Trieste con una conferenza di Fabio Vidali su «La memoria della musica nasce nel grembo materno», s'inaugura «Emozioni e Mathesis», la manifestazione, organizzata dall'associazione «Amici Gioventù Musicale», che ospita anche, da domani a domani, i Seminari di perfezionamento strumentale che si concluderanno l'11 e 12 settembre con due concerti degli allievi iscritti ai Master Class rispettivamente alla Casa della Musica e al Teatro Miela. Venerdì alle 18 Emmanuele Baldini, Siavush Gadjeiev, Fabian Perez Tedesco e Chiara Santin discuteranno di «Tematiche delle posture, Patologie e rimedi». Domani, alle 17.30, alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII, prima tavola rotonda su «Musica, psicologia e musicoterapia», coordinata da Antonella Zadini; mercoledì si parlerà dell'«Importanza sociologica della musica e marketing», mentre giovedì, sempre alle 17.30, Stefano Bianchi, Margherita Hack, Marco Fabbrichesi e Fabio Jegher si confronteranno sul tema «Musica e scienze».

Gorizia: Italia autoesclusa dall'Olimpiade del violino

GORIZIA All'Olimpiade del violino l'Italia si è autoesclusa. Al 23.º Concorso internazionale «Premio Rodolfo Lipizer» non partecipa, infatti, nessun italiano e, quel che è peggio, secondo gli organizzatori, brillano per assenza anche tra il pubblico, studenti e insegnanti di scuole e conservatori di musica della Regione. Così, tra venerdì e sabato all'Auditorium di Gorizia si sono esibiti 22 violinisti dei 38 in gara, tutti di altissima preparazione tecnico-artistica, scremati tra gli iniziali 105 iscritti di 30 nazioni. Tra essi spicca la «squadra» del Giappone che schiera ben dieci violinisti, seguita dai quattro ciascuno di Corea del Sud, Francia, Germania; due provengono da Cina, Taiwan e Slovenia, mentre Irlanda, Israele, Singapore - Dominica, Olanda, Polonia, Russia, Serbia e Montenegro, Stati Uniti, Svezia e Ungheria sono rappresentati da un solo concorrente.

Domani e mercoledì le semifinali, venerdì e sabato le finali. Domenica alle 20 le premiazioni, seguite dal «Concerto dei Laureati».

DAL 1 SETTEMBRE AL 7 SETTEMBRE

CON IL PICCOLO MOIRAEORFEI

THE MAGIC ADVENTURES OF ANIMALS CIRCUS

EUROPEAN OFFICIAL TOUR - WALTER JONES ENTERTAINMENT

TRIESTE STADIO N.ROCCO

UN MARCHIO DI QUALITÀ UNA GARANZIA DI SUCCESSO

OMAGGIO PER UNA PERSONA

ENTRANO 2 PAGA 1 - POSTO POLTRONA

PRESENTANDO IL COUPON ALLA CASSA CIRCO FINO ESAURIMENTO POSTI

SPETTACOLI 17.30 - 21.15

www.moiraeorfei.it - moira@moiraeorfei.it

INF 333.8009685

Nel sequel di «Basic Instinct» Kutcher in scena come nella vita

LOS ANGELES Nella vita è il fidanzato giovane di una donna matura: lei (Demi Moore) ha 44 anni, lui 26. Adesso, Ashton Kutcher interpreterà un ruolo analogo anche in scena. L'attore farà, infatti, parte del cast di «Risk Addiction: Basic Instinct 2», il sequel del film che portò al successo Sharon Stone.

E Kutcher sarà proprio la prossima vittima di Catherine Tramell, di nuovo interpretata dalla Stone, più avanti negli anni della Moore. La produzione del sequel di «Basic Instinct» ha avuto una storia finora travagliata, soprattutto a causa dei capricci della Stone.

NAPOLI L'America scopre dunque il genio di Troisi. A dieci anni dalla morte dell'attore napoletano e mentre torna nelle sale restaurato «Ricominio da tre», il suo cinema sbarca negli Usa per il «Washington, Italia - The Italian film fest».

I cinque film diretti dall'artista napoletano e il successo internazionale «Il Postino» di Michael Radford saranno proposti in uno speciale omaggio nella capitale Usa e avrà come madrine le attrici Jo Ciampa e Amanda Sandrelli, che furono sue partner. L'annuncio è stato dato dall'Istituto Capri nel Mondo al Lido di Venezia, in occasione della presentazione della copia restaurata di «Ricominio da tre», il film d'esordio di Troisi che dopo 20 anni è tornato proprio in questi giorni nelle sale a Napoli,

Roma, e Milano. Insieme alla pellicola che rivelò il cabarettista Troisi anche come autore e interprete cinematografico, la retrospettiva nella capitale Usa proporrà «Scusate il ritardo» (1982) con Giuliana de Sio, «Non ci resta che piangere» (1985) con Roberto Benigni, «Le vie del Signore sono finite», «Pensavo fosse amore» (1992), con Francesca Neri, oltre al «Postino», l'ultima interpretazione (1994) accanto a Philippe Noiret e a Maria Grazia Cucinotta.

Ed è proprio «Il Postino», vincitore dell'Oscar per la colonna sonora di Luis Bacalov, dopo cinque nomination tra le quali miglior film e miglior attore protagonista, il film che ha regalato a Troisi il successo mondiale, giunto purtroppo dopo la sua prematura scomparsa.



Massimo Troisi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto. Recital di Uto Ughi e di Alessandro Specchi: venerdì 10 settembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299; info www.teatroverdi-trieste.com.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC. «Le musiche dell'Imperatore nelle più belle sale di Trieste». Sala del Ridotto del Teatro G. Verdi, via S. Carlo 4. Oggi 18.30 concerto del «Vanbrugh Quartet» col pianista Filippo Gamba. Vendita dei biglietti presso l'Associazione Chamber Music, via Mazzini 12 (il piano), ore 9-12, tel. 040-3480598.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Oggi 6 settembre ore 21 jazz «Jazz al conservatorio» con la Band del Conservatorio «Tartini» di Trieste, diretta da Glauco Venier. Ingresso gratuito. Info: Ticket Point corso Italia 6, tel. 040/630063.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, ticketpoint e Teatro Cristallo. Rinnovo abbonamenti con

diritto di prelazione e di richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299; info www.teatroverdi-trieste.com.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC. «Le musiche dell'Imperatore nelle più belle sale di Trieste». Sala del Ridotto del Teatro G. Verdi, via S. Carlo 4. Oggi 18.30 concerto del «Vanbrugh Quartet» col pianista Filippo Gamba. Vendita dei biglietti presso l'Associazione Chamber Music, via Mazzini 12 (il piano), ore 9-12, tel. 040-3480598.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Oggi 6 settembre ore 21 jazz «Jazz al conservatorio» con la Band del Conservatorio «Tartini» di Trieste, diretta da Glauco Venier. Ingresso gratuito. Info: Ticket Point corso Italia 6, tel. 040/630063.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, ticketpoint e Teatro Cristallo. Rinnovo abbonamenti con

conferme turni fissi fino a venerdì 24/9. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Clamorosa promozione di fine estate: tutti i giorni la riduzione ai ragazzi viene estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: Dalla Disney: «Mucche alla riscossa».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Venezia 61.a: «Mare dentro» di Alejandro Amenabar con Javier Bardem. Dal regista di «The Others» una storia vera che scatena emozioni e commozone.

CINECITY - MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«The terminal»: 16.30, 19.50, 22.15.
«Mucche alla riscossa»: 16.10, 17.45, 19.50, 21.30.
«Starky & Hutch»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.
«Fahrenheit 9/11»: 16, 18.10, 20.15, 22.20. Palma d'Oro Cannes 2004.
«30 anni in 1 secondo»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«Catwoman»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Un principe tutto mio»: 18.15.
«Mean girls»: 16.15, 20.20, 22.15.
EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30: «The Terminal» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Il film che ha inaugurato la 61.a Mostra del Cinema di Venezia.
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere.
F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30,

22.15: «C'era una volta in Inghilterra» di Shane Meadows con Robert Carlyle (Full Monty) e Rhys Ifans (Notting Hill). Una gustosa e divertente commedia inglese. A solo 5/4 €.
GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Catwoman» con Halle Berry e Sharon Stone.
16.30, 20.15, 22.15: «Two sisters». Un incubo senza fine!
18.30: «Matrimonio in appello» con Pierce Brosnan e Julianne Moore.
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Starky & Hutch», con Ben Stiller & Owen Wilson.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «30 anni in un secondo» con Jennifer Garner. Irresistibilmente divertente!
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossale di fantascienza!
16.15: «Un principe tutto mio» con Julia Stiles.
18, 19.20, 20.40, 22.20: «Open

water». Agghiacciante, niente vi sconvolgerà di più.
SUPER. www.triestecinema.it. Via Padulina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 22: «Tre porconi sul biliardo». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.15, 22. «Ladykillers», con T. Hanks.

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Alla ricerca di Nemo» il più bel cartone animato della Walt Disney.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «La donna perfetta» di F. Oz, con N. Kidman.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 21: «Coffee and cigarettes». Ingresso unico € 4.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Fahrenheit 9/11»: 15.30, 17.30, 20, 22.15.
«The Terminal»: 15.15, 17.30, 20, 22.20.
«Starky & Hutch»: 15.50, 17.50, 20.10, 22.20.
«Un principe tutto mio»: 16, 18.
«Catwoman»: 20.20, 22.20.
«Mucche alla riscossa»: 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.20.

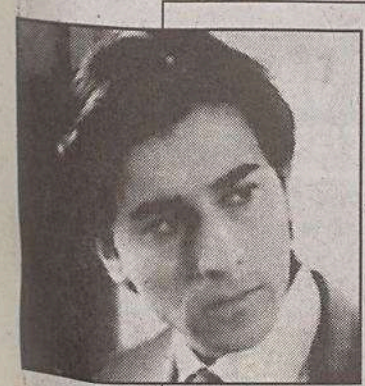
GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.20, 19.50, 22.20: «The Terminal», con Tom Hanks. Regia Steven Spielberg.
Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Starky & Hutch» con Ben Stiller e Owen Wilson.
Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Catwoman», con Halle Berry e Sharon Stone.
VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11».
Sala 2. 17, 18.30, 20, 22: «Mucche alla riscossa».
Sala 3. 17.40, 20.10, 22.20: «The chronicles of Riddick».

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA» (2002) di Cristina Comencini con Luigi Lo Cascio (nella foto), Virna Lisi e Margherita Buy (Raiuno, ore 21). Un avvocato incapace di riconoscersi gay ha due sorelle, anche loro alle prese con le proprie nevrosi. Ma qualcosa sta per accadere. Interno di famiglia in prima tv.

«ENTRAPMENT» (1999) di Jon Amiel con Catherine Zeta-Jones (nella foto) e Sean Connery (Canale 5, ore 21.10). Una compagnia di assicurazione mette un'affascinante detective alle calcagna di un ladro considerato il migliore nel furto di opere d'arte. Elegante thriller con tanti effetti speciali.



«RAPA NUI» (1994) di Kevin Reynolds con Jason Scott Lee (nella foto), Esai Morales e Sandrine Holt (La7, ore 21.15). Nel 1680, sull'isola di Pasqua, allora chiamata Rapa Nui, si svolge come ogni anno una gara che stabilisce chi debba essere incoronato re. Una vicenda inconsueta e spettacolare su un mondo lontano.

Raiuno, ore 23 / Bisiach sulla caduta di Berlino

«La seconda guerra mondiale», il programma di Gianni Bisiach propone oggi una puntata dal titolo «La caduta di Berlino» con l'intervista a una donna berlinese che ha assistito alla distruzione totale della sua città negli ultimi giorni di aprile del 1945.

Canale 5, ore 18.35 / Ritorna «Passaparola»

Torna da oggi «Passaparola», il quiz condotto da Gerry Scotti che, giunto alla settima edizione, quest'anno si trasforma in «Passaparola-II torneo». La nuova formula vedrà sfidarsi 16 concorrenti in un torneo strutturato in ottavi di finale, quarti, semifinale e finale. In una seconda fase poi i vincitori dei tornei incontreranno gli storici fuoriclasse di «Passaparola», da Roberto Mariani a Piero Mugaioni, per determinare quale sarà il nuovo supercampione.

Raitre, ore 23.05 / Tutti matti per il calcio

Oggi e domani va in onda «Matti per il calcio», un documentario in due puntate di Volfango De Biase e Francesco Trento imperniato su «Il Gabbiano», squadra romana di calcio del Dipartimento di Sanità Mentale.

RAIUNO

- 6.00 Euronews
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINATA. Con Sonia Grey e Stefano Zantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.55 TG PARLAMENTO
10.00 UN TUFFO NEL PASSATO. Film (commedia '00). Di Joyce Chopra. Con Camilla Belle e David Brown.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 GIORNI DA LEONE. Con Luca Barbaresi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Film. «Una caratteristica di famiglia»
14.55 IO E MIA SORELLA. Film (commedia '97). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone e Ornella Muti.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD. Film. «Decisione a maggioranza»
17.55 L'ISPIETTORE DERRICK. Film. «Avventura al Pireo». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Film (commedia '02). Di Cristina Comencini. Con Luigi Lo Cascio e Margherita Buy.
22.55 TG1
23.00 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
0.05 CINEMATOGRAFO ESTATE
0.25 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL
2.00 TORMENT. Film.

RAIDUE

- 6.00 BOTTA E RISPOSTA
6.05 CERCANDO CERCANDO
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 PROTESTANTESIMO
7.30 GO CART - MATTINA
10.05 GIRLFRIENDS. Film. «Appuntamento al buio»
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO. Film. «L'indirizzo sbagliato. Vedere le stelle»
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Tereza.
15.30 ROSWELL. Film. «Il sacrificio»
16.15 STARGATE (SERIE TV). Film. «Doppia identità». Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 BRACEFACE
17.30 SPIDERMAN
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Film. «Impronte digitali»
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE. Film. «Il figlio di papà. La principessa e cenerentola». Con C.T. Gartner e R. Hunold.
23.15 TG2
23.20 STRACULT
23.25 ARGENTINE DI VITA
1.05 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 GIOCHI PERICOLOSI. Film. «2a puntata - 1a parte»
2.25 TG2 DOSSIER - LE STORIE
3.05 ACQUARELLI DITALIA
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP - CHE PIACERE
4.15 NET.TV.ORG - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 SCIENZE UMANE E SOCIALI
5.05 GIOCHI PERICOLOSI
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 URLATORI ALLA SBARRA. Film (commedia '60). Di Lucio Fulci. Con Mina e Adriano Celentano.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI. Film. «Un'occasione»
14.00 TG3 REGIONE - TG3 REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 AMAZING HISTORY
15.00 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA TELEVISIONE
16.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. Da Milano: Finale Italian Open di Beach Volley
17.05 MOONLIGHTING. Film. «Rusa, americano, un po' cinese». Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.50 TG3 METEO
17.55 GEO MAGAZINE
19.30 TG3 REGIONE - TG3 REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Paoletti.
21.00 LA GRANDE STORIA
22.45 TG3
22.50 TG3 REGIONE
23.05 MATTI PER IL CALCIO
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 HORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.40 RAI NEWS 24
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.31 TUTTI AMANO RAYMOND. Film. «Il libro delle favole»
9.00 COSTRETTI ALLA FUGA. Film (thriller '97). Di Rob Hedden. Con Dale Midkiff e Joe Lando.
11.27 UN DETECTIVE IN CORSA. Film. «Attentati in corso». Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
11.50 SARANNO VELINE. Con Maddalena Corvaglia.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE. Telenovela. Con E. Costa e M. Fellì.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP. Telenovela.
14.25 CENTOVETRE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward.
15.00 ASPETTANDO UOMINI E DONNE
16.10 ROSAMUNDE PILCHER
18.00 SARANNO VELINE. Con Maddalena Corvaglia.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 ENTAPMENT. Film (azione '99). Di Jon Amiel. Con Catherine Zeta Jones e Sean Connery.
23.00 THE GUARDIAN. Film. «Cause di famiglia»
24.00 I SOPRANO. Film. «Finale d'analisi»
1.00 TG5 NOTTE
1.30 L'OSPITE D'INVERNO. Film (drammatico '97). Di Alan Rickman. Con Emma Thompson e Phyllida Law.
3.15 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.15 DUE PAPA DA OSCAR. Film. «Un futuro incerto»

ITALIA 1

- 6.10 STUDIO SPORT
6.35 CASA KEATON. Film. «La casa di Alex»
7.02 STANLIO & OLIO - ATTENTI A QUEI DUE. Film. «That's my life»
7.30 I PUFFI
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 CLEOPATRA 2525. Film. «Un bambino esplosivo»
10.25 XENA - PRINCESSA GUERRIERA. Film. «Xena e il corso del destino»
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 BAYWATCH. Film. «Vacanze pericolose - 1 parte»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HOI
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE. Film. «Iniziava l'avventura». Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.40 SPONGEBOB
16.55 HAMTARO - PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 TOM & JERRY
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Film. «Una donna per papà»
17.55 UNA DONNA PER PAPA. Film. «Alta tensione»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA. Film. «Un lavoro per Janet. La verità fa male». Con Damon Wayans.
20.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA. Film.
20.10 ALLY MC BEAL. Film.
21.05 CAMPIONI. IL SOGNO
24.00 ON THE ROAD
1.05 STUDIO SPORT
1.30 MEDIASHOPPING
1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.50 X - FILES. Film.

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE. Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Film. «Irene»
8.55 MAC GYVER. Film. «Un tantino complicato»
9.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.00 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela. Con Malu Mader e Regina Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 IL RAGAZZO SUL DELFINO. Film (avventura '57). Di Jean Negulesco. Con Alan Ladd e Sophia Loren.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 GARIBOLDI - EROE DEI DUE MONDI. Film.
20.00 WALKER TEXAS RANGER. Film. «La festa degli scapoli»
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Film. «Istantanea di un delitto/Matrimonio». Con Isabella Ferrari e Ricky Memphis.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 DOPPIA IDENTITÀ. Film (thriller '90). Di Sandra Locke. Con Jeff Fahey e Theresa Russell.
1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.45 IERI E OGGI IN TV
3.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.15 IL TRAFFICONE. Film.

LA7

- 6.00 TG LA7
7.00 MCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK. Film.
8.20 GLI EROI DI HOGAN. Telenovela.
8.50 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATO. Film.
9.25 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPIETTORE TIBBS. Film.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK. Film. «Angel»
14.10 IL SOSPETTO. Film (drammatico '41)
16.10 LE LEGGENDE DELLA TERRA
16.40 LA LEGGE DI BURKE. Film.
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Film.
19.45 TG LA7
20.15 IN THE WILD. Con Cole Nigel.
21.15 RAPA NUI. Film (avventura '94). Di Kevin Reynolds.
23.15 THE HUNGER. Film. «I'm very dangerous tonight. Wrath of God»
0.15 TG LA7
0.55 25A ORA - SPECIALE VENEZIA
1.55 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Film.
2.55 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.00 CNN - NEWS

MTV

- 6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PUNK MORNING
11.30 SUMMERSHITS MATCHMAKER
12.30 CAMP JIM
13.00 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
13.30 TR - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA
14.30 MTV ON THE BEACH
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV MOVIE CHART REPORT
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV ROCK TRIP
20.00 SUMMER HITS
20.00 COCA COLA LIVE@MTV
22.30 FLASH NEWS
23.05 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

SKY TV

- 6.45 FILM. LA REPUBBLICA DI SAN GENNAIO (03) di Massimo Costa con Lucrezia Lantini Della Rovere e Vincenzo Peluso
8.35 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
9.05 FILM. STAR WARS: EPISODIO II - L'ATTACCO DEI CLONI (02) di George Lucas con Eric Portman e Ewan McGregor
11.30 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
11.50 FILM. PEOPLE I KNOW (02) di Daniel Sgrignani con Al Pacino e Kim Basinger
13.30 FILM. IMPOSTOR (02) di Gary Fleder con Gary Sinise e Madeleine Stowe
15.25 FILM. UNA DONNA DEL NORD (99) di F. Weisz con Massimo Ghini e Rosa Ponsato
16.55 FILM. TENTAZIONE MORTALE (01) di Bill Bennett con Burt Reynolds e Saffron Burrows
18.40 FILM. XXX - TRIPLE X (02) di Rob Cohen con Asia Argento e Vin Diesel
20.45 CINE LUNGE
21.00 FILM. KATE & LEOPOLD (02) di

SKY TV

- James Mangold con Hugh Jackman e Meg Ryan
23.00 FILM. VIZI MORTALI - NEW BEST FRIEND (02) di Zoe Clarke - Williams con Mia Kirschner e Scott Bairstow
0.35 FILM. BLACK SYMPHONY (01) di Pedro L. Barbero e Vicente J. Martin con Eusebio Poncela e Fele Martinez
2.30 LOADING EXTRA
2.40 FILM. XXX - TRIPLE X (02) di Rob Cohen con Asia Argento e Vin Diesel
4.45 FILM. B.B. & IL CORMORANO (03) di Edoardo De Gennaro con Carolina Follini e Edoardo Gabbriellini
13.30 TELESPORT
6.57 Le grandi sfide: Aspettando la grande sfida: Perugia-Milan 1998/99
8.57 Bundesliga 2004/2005: Schalke 04-Kaiserslautern
10.37 Premier League 2004/2005: Arsenal-Middlesbrough

SKY TV

- 12.15 Premier League 2004/2005: Crystal Palace-Chelsea
14.00 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
14.30 Premier League 2004/2005: Arsenal-Blackburn
16.15 Bundesliga 2004/2005: Bochum-Bayer Leverkusen
18.01 Sky Racconta: Fabrizio Macchi 'Il sogno di un fenicottero'
19.00 Sport Time
19.32 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
20.00 Mondo gol: Speciale
21.03 Sky Speciale: La compagnia dell'Eurogol
22.30 Il meglio di Profili
23.00 Sky Speciale: I cento gol più belli della serie A
23.50 Sidecar
0.06 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
0.34 Premier League 2004/2005: Arsenal-Blackburn
2.17 Bundesliga 2004/2005: Schalke 04-Kaiserslautern
4.02 Sky Speciale: La compagnia dell'Eurogol
5.30 Mondo gol: Speciale

SKY TV

- 7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
9.20 IL AMERICANO. Film (commedia)
12.30 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE. Film
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
21.30 SUPERSEX MOTORI
22.30 VILLAGE

RAI REGIONE Da oggi a «Strade di casa»

Una monaca buddista e la Marina in mostra

Oggi, alle 11, Mario Mirasola apre **Strade di casa** affrontando il tema dell'allargamento ad Est con studenti e responsabili delle Risorse Umane Europee. Musica e teatro in scena alle 11.30 con Massimo Gobessi e Cristina Serra. Fedra Florit ci fa entrare nel Ridotto del «Verdi» di Trieste per ascoltare le musiche dell'Imperatore. Marco Casazza, ci introduce nei tormenti dell'artista con il suo spettacolo «Il nero chiama di nero». All'Auditorium del Museo Revoltella. Per la serie «felina» di Sergio Penco e Nereo Zeper va in onda «Gattototò nei parà». Alle 14 Cristina Vilardo incontra Malvina Savio, una monaca buddista a Trieste. Segue «Mia cara star. Rock and roll: diario di una devota» di Furio Bordon.

Domani, alle 11, Bianca-stella Zanini e Kristjan Knez tentano un bilancio sulla ricerca storica in Dalmazia fra '800 e '900. Alle 11.30 «I luoghi del cuore» in regione: con Tiziana Sandrinelli, a proposito di un recente censimento del Fai. Altre piccanti rivelazioni di «Casanova gourmet», raccolte da Pierluigi Visintin e Fabio Malusa, con le musiche di Davide Pitis e la regia di Angela Rojac. Alle 14 a Jazz.net, Piero Pieri e Dario Caroli discutono di educazione musicale e di formazione con Gabriele Centis e Marco Castelli.

Mercoledì alle 11 magia e misteri della speleologia nella nostra regione e nei Balcani. Alle 11.30 a «Neurocafé» di Paolo Battaglini: esploratori del cervello incontrano il pubblico al Caffè San Marco di Trieste. E poi navi e cannoni a proposito di una mostra sulla Marina Militare di prossima apertura. Dal mare al cielo con Cristina Vilardo e il libro del pilota Aldo Gon.

TELEQUATTRO

- 6.00 IPPOTOMASSO
6.15 ANTONELLA. Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON. Film
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA. Telenovela
10.30 LASSIE. Film
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 MOSAICO
11.40 A CASA DELL'AUTORE
12.00 CALIFORNIA. Film
12.15 ITALIA MAGICA
13.10 FOR SAILING
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 RISATE IN TV. Film
14.35 SANFORD & SON. Film
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
16.00 LASSIE. Film
16.50 MONTY NASH. Film
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SPORTIME
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 ARIA DI CASA
20.30 NOTIZIARIO REGIONALE
20.50 SERESTATE
21.00 PERICOLOSI INFINITI. Film
22.40 UNA CITTA' PER CANTARE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SERESTATE
23.50 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
14.15 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVIDITA'
14.50 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
7.00 ESTATE SPORT
7.30 OLD NEWS
8.30 E - STATE 2004 A SPASSO IL F.V.G.
9.00 LIBERTÀ IN CATENE
11.30 TELEVIDITA'
12.30 GATTI DI GHATTANOOGA
13.30 TELEVIDITA'
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVIDITA'
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.50 A NOVE COLONNE
22.00 SPECIALE VENETO
23.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.00 EROTICO

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TRANSFRONTALIERA
14.10 PISCARE INSIEME
14.35 L'UNIVISO E
15.05 ISTRIA E... DINTORNI
15.35 PARLAMO DI
16.15 SANGUE AL KM 148
16.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
18.30 SPONGEBOB
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - 1 EDIZIONE
19.25 MEDITERANEO
20.20 ITINERARI
20.50 ARTEVISIONE
21.20 TONI E IL PROFESSORE. Film
22.10 TUTTOGGI - 2 EDIZIONE
22.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
23.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 12.57 TGA
13.05 ALL THE BEST
14.15 THE CLUB PILLOLE
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.55 TGA
16.00 ALL THE BEST
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
21.00 ALL THE BEST
22.00 MONO
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

- 6.15 TG PRIMORKA
6.45 SETTEMME FURLANE
7.15 SETTIMANA FRIULI (R)
7.45 LA PICCOLA NEL
8.15 RASSEGNAZIONE EFFE (R)
9.45 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
15.00 TELEGIORNALE F.V.G.
15.25 L'IS CANOVA
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 IL FANTASMA DELL'OPERA. Film (thriller '98)
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 L'IS GNOVIS
24.00 OPERAZIONE EFFE

ITALIA 7

- 13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI. Film
14.30 CUORE SELVAGGIO. Telenovela
15.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Film
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.30 TG7 SPORT
20.55 SPIDA SUL MAR NERO. Film
22.50 THE SUBSTITUTE 2: SCHOOL'S OUT. Film

TELENORDEST

- <7.30 SHOGUN
8.30 TELEVIDITA'
12.00 LASSIE. Film
12.30 SHOGUN
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLAS
13.30 TELEESABE
14.00 TNE GIORNALE
14.30 TELEVIDITA'
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
18.55 FREGOLE VECIE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 FREGOLE VECIE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
20.50 CORPO SPECIALE. Film (commedia)
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 COMING SOON
23.45 FILM



RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
9.20 IL AMERICANO. Film (commedia)
12.30 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE. Film
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
21.30 SUPERSEX MOTORI
22.30 VILLAGE

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1: 8.29: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1: 11.00: GR1; 11.30: GR1: 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1: 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radiouno Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1: 15.00: GR1; 15.02: Baobab - L'albero delle notizie; 15.30: GR1: 16.00: GR1 + Affari; 16.30: GR1: 17.00: GR1; 17.30: GR1: 18.00: GR1; 18.30: GR1: 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.01: Un caso per due; 21.03: Radiouno Music Club; 22.00: GR1 + Affari; 23.00: GR1; 23.23: Summer Demo; 23.43: Omnia e camicioni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.10: 3131; 12.10: Titanic: le ultime cento ore; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitude Est; 13.30: GR2; 13.44: il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasoni Confidati; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispersi; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiodue; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00:

Radiodue Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 20.05: Radiodue Suite;

Continuaz. dalla 10.a pagina

DOMUS Giustinelli, casa d'epoca, in buone condizioni interne: soggiorno, matrimoniale, cucina, ampio bagno, ascensore. € 115.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Sant'Antonio, prestigioso ufficio di rappresentanza, oltre 200 mq, rifinito, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS primoingresso terzo piano, accuratamente rifinito: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucinetta, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, portoncino blindato, autometano, ascensore. Possibilità posto auto. € 130.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Ginnastica, locale d'affari di 135 mq, in ottime condizioni, impianti a norma, bagno. Adatto qualsiasi attività. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Murat, vista mare, appartamento di rappresentanza: salone doppio, quattro stanze, biservizi, cucina, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

GORIZIA, ultimo piano, spazioso appartamento tricamere, possibilità quarta camera nel mansardato, cantina, garage. 0481/93700. (C00)

GRADISCA-POGGIO vendesi casa da ultimare con grande giardino, vista panoramica vicino al bosco. Telefono 0432/997573, 339/3293408.

GRADISCA casa accostata su due livelli, tricamere, doppi servizi, giardino 600 mq, 145.000. 0481/93700. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Bono-mea splendida vista mare/città ultimo piano con mansarda in elegante palazzina: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi abitabili, due posti auto in autorimessa.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Forlanini in casa trifamiliare alloggio panoramico ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Giulia ampio locale con vetrine e accesso auto, ottime condizioni, adatto qualsiasi attività. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Verniellis completamente ristrutturato ultimo piano vista mare: saloncino due stanze cucina bagno terrazzo box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo appartamento completamente ristrutturato con particolari rifiniture signorili: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Combi alloggio piano alto luminoso: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggione, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Oberdan/Carducci in storico palazzo d'epoca piano alto con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano/viale Miramare in palazzo d'epoca ultimo piano di circa 160 mq da rimodernare vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 170.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giovanni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada Vecchia dell'Istria ultimo piano con superattico vista completa: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 250 mq terrazzo, box auto, ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Bellosguardo in complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto. Euro 340.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carsia/Salici (Opicina) alloggio su due livelli in palazzina recente: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo, grande giardino condominiale.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Vitalba villino panoramico con circa 750 mq di giardino alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ampio porticato verandato, accesso auto. Euro 440.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Tarabocchia locale in ottime condizioni di circa 60 mq con ampia vetrina: euro 95.000.

MONFALCONE Aris nel verde moderno appartamento prestigioso con giardino privato entrata indipendente due camere ecc. ampio soggiorno collegato con taverna cantina garage. Consegnata febbraio 2005! Alfa 0481/798807.

MONFALCONE nel verde zona stazione ferroviaria in costruzione moderna palazzina prestigiosa tre piani appartamenti diversi cantina garage postauto. Consegnata autunno 2005! Alfa 0481/798807.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Prato n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende Scusa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti liberi e occupati da mq 155 a mq 204. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Rissman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

PODERE vitivinicolo a doc Colli orientali del Friuli in posizione panoramica e di prestigio, trattative riservate. Tel. n. 335/6614529 0432/755019. (Cf2047)

PRESTIGIOSO fabbricato d'epoca, da ristrutturare, con ampio terreno a parco giardino recintato con piante secolari, in centro paese Manzanese, idoneo per residenze, agriturismo, foresteria, ristorazione, maneggio cavalli e sport all'aperto. Trattative riservate, tel. n. 335/6614529 0432/755019. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piccolo stanza cucina/bagno. Massima € 70.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTO zona tranquilla ammobiliato, nuovo, soggiorno cucina 2 camere bagno garage solo coppie no residenti € 550, 349/4983722. (C00)

4 LAVORO OFFERTA Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SI ricerca 10 commesse età 18-28 anni zona Gorizia. Alma Spa 0432/482893.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 10-12 no informazioni telefoniche. (A00)

ALLEANZA Assicurazioni, la compagnia leader in Italia nel risparmio previdenziale e di investimento, sta potenziando il suo staff. Cerchiamo giovani fra i 20 e 30 anni, diplomati o laureati che vogliono investire il proprio tempo in un'opportunità lavorativa che può diventare un solido percorso professionale. La spicata sensibilità commerciale, la motivazione, la propensione a lavorare in team sono requisiti fondamentali. Inviare il curriculum a: Alleanza Assicurazioni, corso Italia 51, 34170 Gorizia.

ANTICA osteria Kirkos e trattoria cerca apprendisti part-time per bar e sala ristorante. 0481/410883. (C00)

AZIENDA metalmeccanica ricerca saldo carpentiere con esperienza lettura disegno tecnico. Residenza zona San Pier d'Isonzo. Per colloquio 0432/477474. (Cf2047)

AZIENDA operante nel settore servizi e consulenza aziendale per il potenziamento della propria struttura commerciale ricerca agenti per vendita/consulenza da svolgersi con appuntamenti prefissati. Si richiede impegno e serietà, fisso + compensi provvigionali e possibilità di carriera. Telefonare lunedì 6-9-2004 11-13 17-20 0431/370066.

AZIENDA settore Information Technology leader nel Triveneto ricerca esperto/a contabile anche part-time. Ambiente di lavoro serio e professionale. Requisiti: esperienza almeno quinquennale, stesura bilanci e reportistica in piena autonomia, gestione agenti, serietà, organizzazione, precisione e riservatezza. Inviare curriculum C.P. 37 Gorizia. (B00)

AZIENDA settore Information Technology leader nel Triveneto selezione tecnico sistemista senior per ampliamento organico. Offerte: crescita professionale, affiancamento, retribuzione di sicuro interesse. Requisiti: preferenziali: ottima conoscenza sistemi operativi Microsoft e/o Linux, esperienza sistemistica pluriennale, responsabilità, autonomia, disponibilità all'aggiornamento continuo. Inviare curriculum a admin@microsysinformatica.it. (B00)

AZIENDA settore plastica zona Villesse, cerca operai per lavoro a turni ciclo continuo. Fermo Posta Villesse C. Identità Ag6449475. (C00)

CAMERIERE/A birreria cerca operai. Presentarsi lunedì, dopo le 17 in via Valdirivo 32.

CERCASI apprendista bancariera pratica tel. 040/947887. (A00)

CERCHIAMO venditore/ice di prodotti assicurativi con esperienza, anche a tempo parziale. Indicare precedenti esperienze indirizzando Real-mutua assicurazioni, via Carducci 5 Trieste. (A6050)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37%) Tag 9-14%. Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. dotatissima bionda con enorme sorpresa, ti aspetta. Chiamami 320/3732685. (A6279)

A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22.enne bellissima, 340/8703935, 040/414316. (A6436)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bella italiana fino alle 18. Tel. 333/2476313.

A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile. Tel. 333/3073152. (A6399)

A.A.A.A. DEBORAH appena arrivata affascinante ragazza immagine, completissima. 320/2706280. (A6278)

A.A.A.A. GRADO massaggi rilassanti, body massaggio. 339/8042042. (Fil 2048)

A.A.A.A. GRECA 25enne, bella aspetta amici max serietà. 338/8894118. (A6089)

A.A.A.A. TRIESTE giovanissima 22.enne V misura affascinante, disponibilità. 333/3250298. (Fil84)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A00)

A.A.A. SPAGNOLA 24.enne sensuale affascinante aspetta amici massima serietà 333/8381229. (A6407)

A.A.A. TRIESTE novità ungherese bellissima completissima per momenti indimenticabili. 338/7897958. (A643)

A.A. NOVITÀ bellissima 20.enne 5.a molto caliente, massima disponibilità. Chiamami, 338/8445387. (A6414)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilità sempre valida. 339/3549702. (A6422)

AMOREVOLE donna matura con un corpo snello e giovanile 3.a misura. 340/6245799.

APERTO nuovo studio per massaggi vicino Nova Gorica. Chiama 00386415273771.

BELLISSIMA mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 334/3028606.

NOVITÀ affascinante giovane V misura attraente molto disponibile. 346/2194130.

NOVITÀ vicino Monfalcone giovane bella 20.enne sexy disponibilità tua desiderio. Relax. 349/2236584.

NUOVO: relax al massimo a Sezana: 00386(0)31578148, Rabuliese: 00386(0)51247861. Aperto 10-19.

NUOVO nuovo nuovo Ancarani vari tipi di massaggio 11-19. 0038-6-31-533827 il piccolo. (A5532)

ORGE al telefono 899016675. Ascolta zitto 899696942. Mi Tonal, 5 Novate euro 2,4 min. ivato. V.m. 18. (Fil1)

RUMENA bella ragazza 24.enne aspetto che mi chiamerai sarai soddisfatto. 338/8934334. (G230)

TRIESTE assoluta novità bionda splendida seducente fantastica dolce per ogni momento. 340/8435914.

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. A(6058)

VIZIOSE 899.544.539 esibizioniste 166.12.88.27 Roseto Sas Vico Turi Spezia € 1,56/min. vietato minorenni.

Z. ALTA bionda disponibile a Trieste tel. 340/7859400.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

14 VARIE Feriale 1,30 - Festivo 1,92

CERCASI testimoni incidenti tra furgone bianco e pedone in data 3.9.2004 ore 8 strada statale uscita Monfalcone verso Trieste presso Hotel Italia. Tel. 335/5403432.

OFFERTA VALIDA FINO ALL'11 SETTEMBRE 2004

RISPARMIO & CONVENIENZA

€ 1,90
1,52 €
L. 2.943
sconto 20%

PASTA ALL'UOVO 6 UOVA
FETTUCCINE - TAGLIATELLE
PAGLIA E FIENO - PAPPARDELLE - gr. 500

€ 1,75
1,40 €
L. 2.711
sconto 20%

PLUM-CAKE
VANIGLIA-CACAO
/YOGURT - gr. 35x13 PEZZI

€ 1,45
1,16 €
L. 2.246
sconto 20%

MERENDINE
8 FIOCCETTO - gr. 300
6 VENEZIANA - gr. 220
6 KRAPFEN - ALBICOCCA/CACAO - gr. 250

€ 1,89
1,35 €
L. 2.614
sconto 20%

NETTARE PFANNER
ALLA PESCA - A+C+E
MULTIVITAMIN - BRICK - lt. 2

€ 2,20
1,76 €
L. 3.408
sconto 20%

6 GELATI BIRICHINA
PANNA/CACAO
SEMIGEL - gr. 350

€ 0,89
0,55 €
L. 1.065

LATTE STERILGARDA
PARZIALMENTE
SCREMATO
SQUARE - BRICK
lt. 1

€ 2,70
2,40 €
L. 4.647

CARTA IGIENICA
OVATTA
2 VELI
18 ROTOLI

18 ROTOLI

... TANTI ALTRI ARTICOLI SCONTATI DEL **20%**

Visita il nuovo sito di Repubblica.it dedicato alle offerte turistiche

Turismo vacanze

Da oggi TurismoVacanze è più ricco di contenuti e di offerte turistiche

Una grande vetrina per farti scegliere fra le tante strutture presenti, hotel, residence, agriturismi camping, appartamenti ecc. in Italia e all'estero

NEWS

Interessanti Speciali su mostre, manifestazioni e tante utili informazioni turistiche

NEWS

Una ricca sezione dedicata alle strutture turistiche estere

NEWS

E per gli amanti delle vacanze in appartamento, tantissime offerte di affitti

Puoi accedere al sito da **Repubblica.it**, da **Kataweb.it** e da tutti i 19 quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso cliccando sul bottone Turismo Vacanze oppure collegandoti a **www.turismo-vacanze.it**



Accesso da **Repubblica.it**, dalle sezioni:

■ home-page ■ spettacoli e cultura ■ sport ■ hi-tech
■ week-in ■ speciale week-end



Accesso da **Kataweb** dalle sezioni:

■ Kw home-page ■ Kw art ■ Kw cucina ■ Kw musica
■ Kw sport ■ Kw viaggiare ■ Kw foto

